

**FONDAZIONE
A GOSTINO
DE MARI**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2018

Approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo in data 30 aprile 2019

Organi Statutari	pag.	1
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	pag.	2
Stato Patrimoniale	pag.	49
Conto Economico	pag.	51
Rendiconto Finanziario	pag.	53
Nota Integrativa	pag.	55
Relazione dei Revisori dei Conti	pag.	108

- **Organi Statutari**

Consiglio Generale di Indirizzo

Federico Delfino	Presidente
Lorenza Dellepiane	Vice Presidente
Bernardo Ardoino	
Francesco Bonfanti	
Paolo Calcagno	
Patrizia Gozzi	
Alessandro Meraviglia	
Ferdinando Molteni	
Clara Oliveri	
Simona Perrone	
Monica Vinardi	

Consiglio di Amministrazione

Federico Delfino	Presidente
Attilio Caviglia	Vice Presidente
Nicoletta Marconi	
Carlo Scrivano	
Annamaria Torterolo	

Collegio dei Revisori dei Conti

Riccardo Bolla	Presidente
Elisa Pampararo	
Valeria Tigli	

- **Direttore**

Anna Cossetta

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n° 153, osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, articoli che hanno subito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, rilevanti modifiche a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs n. 139/2015 e coerentemente ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anch'essi rivisti. In particolare, è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno. Inoltre, si tiene conto delle disposizioni da ultimo emanate dal Dipartimento del Tesoro, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella redazione del bilancio e dei suoi allegati, la Fondazione si è altresì attenuta alle indicazioni formulate dalla Commissione Bilancio e questioni contabili dell'ACRI.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione che è suddivisa in due sezioni:

1. Relazione Economica e Finanziaria
2. Bilancio di Missione

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Come è consuetudine, prima di dare inizio alla relazione, riteniamo utile accennare all'evoluzione del contesto normativo verificatosi nel corso dell'esercizio 2018 e allo scenario macroeconomico in cui opera la Fondazione.

Quadro normativo relativo all'anno 2018

Il quadro normativo relativo all'anno in rassegna è stato caratterizzato da alcuni interventi legislativi che assumono interesse per il settore delle Fondazioni bancarie. Di seguito, una breve carrellata sulle novità più significative intervenute.

Fondo unico nazionale per il volontariato (Fun)

Come si è già avuto modo di osservare in precedenti occasioni, l'art. 62, comma 3, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore) prevede che *“Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”*.

Lo stesso Codice prevede che la Fondazione, una volta effettuato l'accantonamento, operi il relativo versamento entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. Sarà l'organismo che amministra il FUN (cioè l'Organismo nazionale di controllo: ONC) a curare la ripartizione e l'assegnazione dei fondi.

Ciò posto, va rilevato che l'Organismo Nazionale di Controllo, insediatosi in data 16 maggio 2018, ha proceduto alla formale attivazione del FUN, per cui gli importi assegnati, ma non ancora pagati ai fondi speciali per il volontariato, sono stati versati direttamente al FUN.

Al fine di assicurare un puntuale e ordinato adempimento di tale obbligo, Acri ed ONC hanno concertato un graduale trasferimento delle risorse, che tiene conto delle esigenze di copertura finanziaria più immediate dei Centri di servizio, nonché di alcune partite sospese da chiudere prima della definitiva liquidazione dei fondi speciali regionali.

Con lettera prot. n. 016/18 del 16 luglio 2018, la Fondazione ONC ha richiamato nel FUN gli accantonamenti residui delle fondazioni relativi all'esercizio 2016. Come previsto dalla normativa, tutte le somme trasferite nel FUN in questa fase sono soggette a un vincolo di destinazione a favore delle regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

Per il momento, restano appostati nei fondi speciali regionali gli accantonamenti al volontariato delle Fondazioni, relativi ad annualità antecedenti al 2016, che potranno essere utilizzati dai Coge, mediante le tradizionali disposizioni di pagamento indirizzate alle fondazioni, per versamenti da effettuare a favore dei Csv, o degli stessi Coge per le proprie spese di funzionamento.

Sempre in tema di accantonamenti al FUN, si rammenta che l'art. 62, comma 6, del Codice del Terzo settore riconosce alle Fondazioni, a partire dal 2018, e per tutte le somme versate al FUN, in applicazione del comma 3 del medesimo art. 62, un credito d'imposta annuale pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di 15 milioni di euro per l'anno 2018 e 10 milioni per gli anni successivi, attribuendo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il compito di definire quanto necessario per rendere operativo il predetto credito.

Sul punto, si rileva che, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 56 del 4 maggio 2018, sono state definite le disposizioni applicative e procedurali per il riconoscimento e la fruizione del credito d'imposta in esame.

Nello specifico, il presupposto del credito d'imposta è il versamento al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno delle somme di cui al ricordato art. 62, commi 4 e 5, compresi i contributi integrativi fissati dall'ONC ed eventuali ulteriori contributi volontari.

A tale fine l'ONC riceve dal MEF, in quanto Autorità di vigilanza sulle Fob, l'elenco delle fondazioni e trasmette, entro il 20 novembre, all'Agenzia delle entrate l'elenco delle fondazioni per le quali ha preventivamente verificato l'avvenuto versamento.

Nei successivi 30 giorni, l'Agenzia comunica a ciascuna Fondazione finanziatrice e, per conoscenza, all'ONC, l'ammontare del credito d'imposta da ognuna utilizzabile, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle somme stanziato nel bilancio dello Stato

per il predetto credito d'imposta (15 milioni nel 2018 e 10 milioni nei successivi anni) e l'ammontare dei versamenti comunicati dall'ONC.

Pertanto, tenuto conto delle somme complessivamente stanziare per l'anno 2018 e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN entro il 31 ottobre 2018, pari a euro 38.924.543,73, la quota di credito d'imposta spettante a ciascuna Fondazione per il 2018 è pari al 38,54% (15 milioni/38,9 milioni) dell'importo da ognuna stanziato.

Il credito può essere ceduto, in esenzione dall'imposta di registro, ex art. 1260 e seguenti del codice civile ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi ed è utilizzabile dal cessionario alle medesime condizioni applicabili al cedente. In caso di cessione, la Fondazione cedente deve darne comunicazione all'ONC che a sua volta provvede alla notifica della variazione del beneficiario all'Agenzia delle entrate, secondo modalità telematiche definite d'intesa.

Il predetto credito d'imposta è utilizzabile solo in compensazione, presentando il modello F24, a decorrere dal periodo d'imposta nel quale è stato attribuito e non soggiace né ai limiti d'importo di cui all'art. 1, comma 53, della legge n. 244 del 2007 e all'art. 34 della legge n. 388 del 2000 né a quelli temporali, potendo essere usufruito fino ad esaurimento in relazione all'importo riconosciuto.

Privacy: Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Le previsioni contenute nel citato regolamento risultano piuttosto complesse, ma, in via generale, si può affermare che la nuova normativa si pone in continuità con la precedente e, per quanto riguarda segnatamente le Fondazioni bancarie, i relativi adempimenti non appaiono così rilevanti da incidere significativamente sulla operatività definita in coerenza con la previgente disciplina.

In particolare, per quanto concerne la nostra Fondazione, l'adeguamento al nuovo regolamento UE in tema di privacy si è svolto attraverso il seguente iter:

- ✓ è stato deliberato di affidarsi ad un consulente sulla privacy dotato di una conoscenza specialistica della normativa, della prassi in materia di protezione dei dati e competente nell'analisi dei processi necessari a garantire una corretta applicazione del nuovo Regolamento Europeo; a tal fine è stato conferito l'incarico all'Avvocato Giovanna Ianni, Studio Legale e Tributario LeXalia di Milano;
- ✓ attraverso una serie di incontri è stato fatto un esame della situazione in essere; in particolare si è proceduto alla ricognizione:
 - delle categorie dei dati trattati e delle relative finalità, delle categorie di interessati e di eventuali destinatari a cui i dati possono essere comunicati;
 - dei soggetti interni ed esterni che provvedono al trattamento;
 - della modulistica in uso;
 - delle attuali misure di sicurezza;
- ✓ è stata quindi effettuata la revisione delle modulistiche di informativa e di consenso sulla base delle nuove disposizioni introdotte ed è stata pubblicata sul sito web della Fondazione una informativa di carattere generale;
- ✓ è stata modificata l'informativa per i beneficiari persone fisiche o persone di contatto dei soggetti giuridici destinatari degli interventi della Fondazione

- relativamente ai dati acquisiti nel perseguimento delle finalità istituzionali ex art. 13 del Regolamento;
- ✓ sono stati individuati i soggetti esterni con i quali la Fondazione ha stipulato contratti o convenzioni e si è proceduto alla nomina dei relativi Responsabili dei trattamenti conformemente alle istruzioni riportate all'art. 28 del Regolamento;
 - ✓ per quanto riguarda la gestione interna dei trattamenti ad opera dei dipendenti o collaboratori (ex "incaricati" nella previgente disciplina), sono state apportate le necessarie modifiche e integrazioni a quanto già in essere ed è stata formulata una nuova informativa per i dipendenti e per i componenti gli Organi della Fondazione;
 - ✓ è in corso di perfezionamento il Modello Organizzativo Privacy e il Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e degli archivi cartacei.

Deroga ai criteri di valutazione relativamente ai titoli ricompresi nel comparto del circolante

L'art. 20-quater del D.L. n.119/2018 convertito nella Legge n.136/2018 ha previsto, per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, potrà essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo, si rammenta che la citata normativa è identica, nei contenuti, a quella prevista nel 2008 dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185 convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2. Con decreto del 26 marzo 2019 il MEF, come già avvenuto in occasione della legge n. 2/2009, ha ritenuto applicabile la normativa di che trattasi anche alle Fondazioni di origine bancaria.

Legge di bilancio 2019

Tra le novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (legge 30.12.2018, n. 148), si segnalano qui di seguito quelle che possono rivestire interesse, diretto o indiretto, per il settore delle fondazioni bancarie:

- ✓ abrogazione dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 che prevede la riduzione a metà dell'aliquota IRES per taluni enti del terzo settore (art. 1, commi 51 e 52). In merito va osservato che il Governo, in sede di conversione del D.L. n. 135/2018, ha ripristinato l'agevolazione in argomento fino all'adozione di provvedimenti legislativi che individuino nuove misure di favore nei confronti dei soggetti che svolgono, con modalità non commerciali, attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà.
- ✓ proroga per gli anni 2019, 2020 e 2021 del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, anche se con modalità di attribuzione del relativo credito di imposta meno incentivanti rispetto al passato (art. 1, commi 478, 479 e 480).
- ✓ proroga della normativa in tema di rivalutazione fiscale dei terreni e delle partecipazioni in società non quotate, pur se, anche in questo caso, con modalità meno incentivanti rispetto al passato (art.1, commi 1053 e 1054).

SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Sulla base di quanto emerge dai bollettini economici di Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea, negli ultimi mesi l'economia globale ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riaccutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit).

Crescita. Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE lo scorso novembre, nel 2018 la crescita dell'economia mondiale sarebbe stata pari al 3,7 per cento, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente. Nel 2019 il PIL mondiale aumenterebbe del 3,5 per cento, due decimi di punto in meno rispetto a quanto previsto in settembre: la revisione riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale. Guardando alle singole aree geografiche, Eurozona, Stati Uniti e BRICS sono cresciuti nel 2018 rispettivamente del 1,9%, 2,9% e del 5,7%, mentre le attese per il 2019 sono, sempre rispettivamente del 1,4%, 2,5% e 5,6%. I rischi per le prospettive dell'economia mondiale sono elevati. L'avvio di negoziati tra gli Stati Uniti e la Cina non ha dissipato l'incertezza connessa con la possibilità che nuove misure protezionistiche pesino sul commercio internazionale nei prossimi mesi. Inoltre, eventuali cambiamenti repentini delle aspettative sul corso della politica monetaria della Riserva federale potrebbero comportare una riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti. Resta alta infine l'incertezza circa i futuri rapporti economici tra il Regno Unito e l'Unione europea (UE), in seguito al voto del Parlamento britannico che non ha ratificato l'accordo negoziale raggiunto in novembre dal governo.

Inflazione. L'inflazione nelle principali economie avanzate resta contenuta e, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici con una dinamica della componente di fondo che si è mantenuta debole. Analizzando le variazioni percentuali su 12 mesi l'inflazione al consumo è diminuita negli Stati Uniti e U.K. (attorno a un 2,0% circa), nell'area dell'Euro (attorno a un 1,5% circa) e in Giappone (valori al di sotto dell'1,0%). L'inflazione al consumo nei BRICS resta invece sotto il 3,0%.

Prezzo del petrolio. Dall'inizio di ottobre i prezzi del greggio sono scesi fortemente, per effetto soprattutto di fattori di offerta, quali l'incremento della produzione negli Stati Uniti, in Arabia Saudita e in Russia, nonché la tenuta delle esportazioni dell'Iran, a seguito dell'allentamento temporaneo delle sanzioni applicate dagli Stati Uniti a questo paese. Successivamente le quotazioni avrebbero risentito delle attese meno ottimistiche sulla domanda di petrolio derivanti dalle prospettive di rallentamento dell'economia mondiale. L'accordo su nuovi tagli alla produzione raggiunto all'inizio di dicembre tra i paesi OPEC e altri paesi produttori (OPEC+) non è stato sufficiente per arrestare la discesa dei corsi. Le quotazioni dei *futures* prospettano, nel medio periodo, un aumento contenuto dei prezzi, al momento intorno a 61 dollari al barile per la varietà Brent, circa 25 in meno rispetto al massimo toccato all'inizio dello scorso ottobre.

Tassi d'interesse. Come atteso, nella riunione del 19 dicembre la Riserva federale ha alzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui *federal funds*, portandolo a 2,25-2,50 per cento; per il prossimo anno le quotazioni dei *futures* sui *federal funds* e le aspettative del Federal Open Market Committee (FOMC) prefigurano un più graduale innalzamento dei tassi di riferimento. La Banca d'Inghilterra ha lasciato invariato il tasso di riferimento, in considerazione delle crescenti incertezze sull'evoluzione del quadro congiunturale e della Brexit. La Banca centrale cinese ha continuato ad allentare le condizioni monetarie annunciando la riduzione del coefficiente di riserva obbligatoria di 100 bps all'inizio dell'anno.

L'area dell'Euro. L'attività nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. In novembre la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie. Alla fine del 2018 hanno avuto termine gli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha tuttavia ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario. I tassi di interessi di riferimento della BCE sono rimasti invariati. Il Consiglio direttivo si attende che essi si mantengano sui livelli attuali almeno fino alla fine del 2019.

Negli ultimi mesi dell'anno la produzione industriale ha subito una caduta superiore alle attese in Germania, in Francia e in Italia; in dicembre si è registrata una nuova diminuzione. Le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono peggiorate in connessione con le incerte prospettive del commercio mondiale.

L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi, a fine anno, all'1,6 per cento a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici; la media dell'anno è stata pari all'1,7 per cento (1,5 nel 2017).

L'economia italiana. In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che, negli ultimi tre mesi del 2018, il PIL potrebbe essere ancora diminuito. All'indebolimento ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Strategia d'investimento e composizione del portafoglio

La Fondazione ha, da sempre, improntato la propria politica di investimenti basandosi su scelte caratterizzate da bassa propensione al rischio, avendo come obiettivi primari la salvaguardia del patrimonio e l'adeguata redditività.

In seguito alle modifiche statutarie sulla base del protocollo ACRI-MEF, all'art. 6 è stabilito che "il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza fine di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella gestione del patrimonio, la Fondazione osserva criteri di ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio, adeguata diversificazione del portafoglio

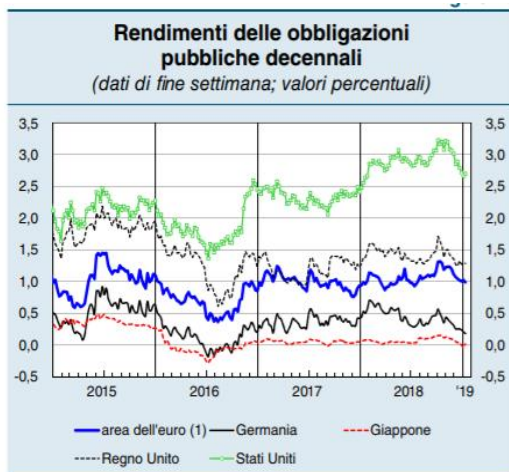
finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati contenendo i costi di transazione e di gestione”.

In particolare, il principio di diversificazione dell’investimento è sancito dal paragrafo 8 del medesimo articolo che recepisce il dettato del Protocollo ponendo il preciso limite secondo cui la Fondazione opera affinché l’esposizione verso un singolo soggetto, calcolata come media di valori nell’arco di sei mesi, non sia complessivamente superiore ad un terzo dell’attivo di bilancio, assumendo a *fair value* le singole voci.

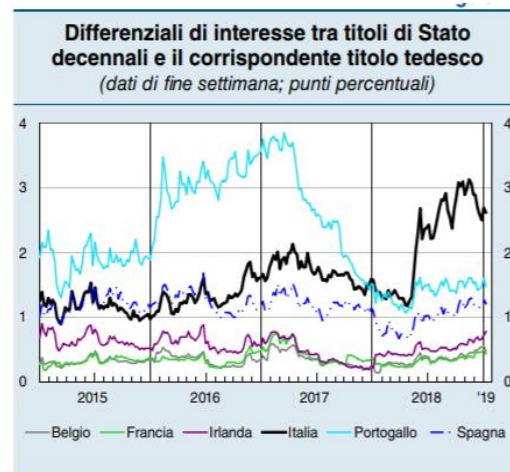
Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo, che definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in coerenza con l’obiettivo primario di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito.

Nel corso del 2018 la gestione del patrimonio è stata ancora condizionata da un contesto di mercato molto complesso. Con l’aumento dell’incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate, dopo l’incremento registrato all’inizio di ottobre, sono tornati a scendere; si è accentuata la riduzione dei corsi azionari, in un contesto di elevata volatilità.

Nel corso del IV trimestre i rendimenti dei titoli pubblici decennali sono diminuiti in tutte le principali aree economiche. Alle cause globali del ribasso si sono affiancate, negli Stati Uniti, le attese di una maggiore gradualità nel processo di normalizzazione della politica monetaria, nel Regno Unito l’incertezza connessa con la Brexit. I differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono cresciuti di circa 20 punti base in Irlanda e Spagna e di circa 10 punti in Belgio, Francia e Portogallo. In Italia lo spread è diminuito di 65 punti base rispetto al massimo di metà novembre, grazie all’accordo tra il Governo e la Commissione europea; a metà gennaio è tornato sui livelli di fine settembre (262 punti base).



Fonte: elaborazioni su dati Thomson Reuters Datastream.
(1) Rendimenti medi dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2010; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.

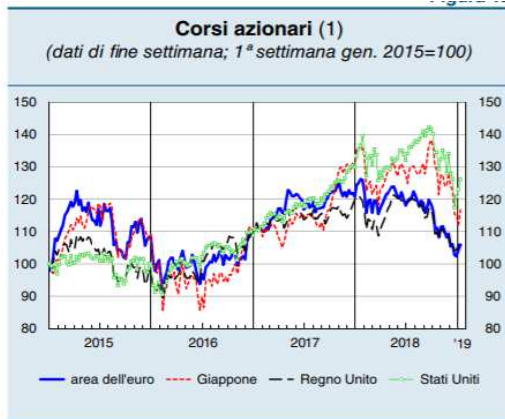


Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

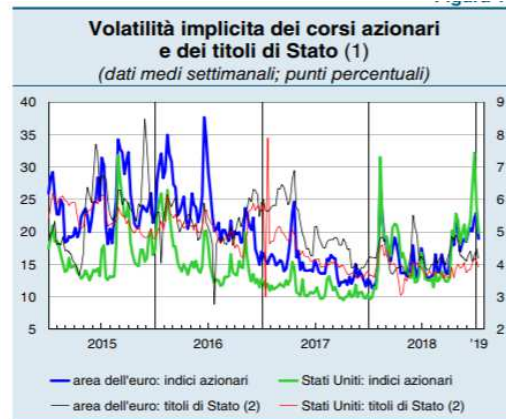
Fonte: Bollettino Economico 01/2019 Banca d'Italia

Dalla fine del terzo trimestre in tutte le principali economie avanzate i corsi azionari sono diminuiti in media di circa oltre il 10% (MSCI World Index -8,2% in USD e MSCI Emerging Markets -14,2% in USD); negli Stati Uniti la flessione è stata particolarmente accentuata, riflettendo anche il peggioramento delle prospettive di crescita globali; le quotazioni hanno parzialmente recuperato nelle prime settimane di

gennaio 2019, dopo la pubblicazione di dati positivi sull'andamento del mercato del lavoro statunitense. La volatilità è aumentata sia negli Stati Uniti sia nell'area dell'euro. Dalla fine di settembre le condizioni sui mercati finanziari dei paesi emergenti sono state caratterizzate da elevata volatilità. Le quotazioni azionarie, dopo le perdite registrate in autunno, hanno recuperato nelle ultime settimane, in parallelo con l'avvio del negoziato commerciale tra Cina e Stati Uniti.



Fonte: Thomson Reuters Datastream.
(1) Dow Jones Euro Stoxx per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti.



Fonte: elaborazioni su dati Thomson Reuters Datastream.
(1) Indici azionari: VSTOXX per l'area dell'euro e VIX per gli Stati Uniti. Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti. – (2) Scala di destra.

Come raffronto rispetto al rendimento medio realizzato dal mercato del risparmio gestito, spesso utilizzato come benchmark per portafogli gestiti attivamente, si riporta una tabella riepilogativa del rendimento totale (che comprende la variazione di prezzo e le distribuzioni di eventuali proventi) di alcuni indici Fideuram per l'anno 2018 e per i primi due mesi dell'anno in corso. Oltre a considerare la variazione 2018, è utile infatti prendere in considerazione anche il rendimento realizzato nei primi due mesi del 2019 in quanto il movimento al ribasso che ha caratterizzato i mercati nell'ultimo trimestre 2018 era stato causato dal timore del mercato che la FED avesse commesso un errore di politica monetaria proseguendo con il proprio programma di normalizzazione dei tassi e contrazione del proprio bilancio. Le parole di Powell a inizio gennaio, relativamente al fatto che la FED sarebbe pronta ad aggiustare la propria politica monetaria in maniera rapida e flessibile se i dati economici non dovessero essere soddisfacenti, hanno invece rassicurato i mercati rispetto al programma paventato durante lo scorso anno. Conseguentemente i mercati hanno recuperato tra il 50% e l'80% delle perdite realizzate nel 2018. Si rammenta che la variazione a 12 mesi risulta ancora negativa per i tutti gli indici considerati nell'analisi.

Indice	Rendimento 2018	Rendimento YTD ¹
Indici Fideuram Fondi Azionari internazionali	(11,85)%	+10,84%
Indice Fideuram Fondi Flessibili	(6,30)%	+3,06%
Indici Fideuram Fondi Bilanciati	(5,91)%	+4,69%
Indice Fideuram Fondi Obbligazionari	(3,55)%	+1,87%
Indice Fideuram Fondi Monetari	(0,77)%	=

¹ Rendimento realizzato nell'anno in corso considerando i mesi di Gennaio e Febbraio 2019

Il contesto di mercato sopra rappresentato, soprattutto a livello prospettico nel medio/lungo periodo, ha portato la Fondazione a continuare nel nuovo percorso intrapreso nel 2016 rispetto alle modalità di investimento del passato, pur mantenendo saldi gli obiettivi e i principi generali. Nello specifico, le classiche

modalità di impiego, in passato ritenute prive di rischio (come le obbligazioni governative e corporate in EUR), offrono rendimenti bassi o addirittura negativi e questo obbliga ad un cambio rispetto alla passata modalità di gestione. In particolare, i rendimenti attesi (media annua su un periodo di 5 anni) rimangono contenuti per le principali asset class liquide: Liquidità e simili (-0,3%), Obbligazionario (circa 0,1%), Azionario a cambio chiuso (circa 3,8%) e Azionario a cambio aperto (circa 5,2%). Le uniche asset class che presentano rendimenti più interessanti sono Private Equity / Private Debt (circa 8,2%) e Immobiliare (circa 6,4%). Da questi rendimenti attesi ne consegue che la selezione degli strumenti da inserire nel portafoglio deve essere attentamente valutata, sia per la componente liquida sia quella illiquida.

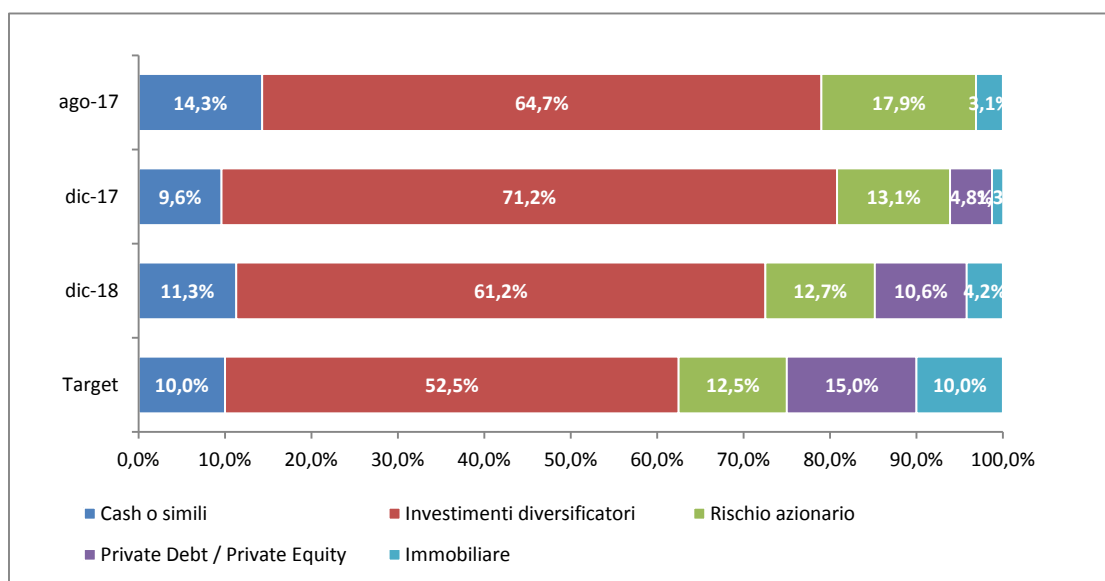
A partire da luglio 2017, la Fondazione, nella gestione del portafoglio, si avvale della consulenza dell'advisor finanziario Spafid Family Office SIM S.p.A. con il quale ha avviato un percorso di elaborazione e strutturazione di un piano di Asset Allocation che permetta di raggiungere nel medio/lungo termine gli obiettivi prefissati in termini di erogazioni, sulla base dell'attuale contesto di mercato e delle attuali consistenze del patrimonio. Nel mese di Ottobre 2017 il Consiglio ha approvato il Piano Pluriennale per il triennio 2018 – 2020 dove, analizzando l'allocazione in essere ad Agosto 2017 e alla luce del corrente scenario di mercato, viene delineata una nuova strategia di allocazione degli investimenti che prevede:

- ✓ ottimizzazione della struttura di costo degli investimenti finanziari, ricercando soluzioni di investimento efficienti, in cui i costi sostenuti siano adeguati ai rendimenti attesi;
- ✓ coerenza tra l'orizzonte temporale degli investimenti e gli obiettivi di medio/lungo termine della Fondazione;
- ✓ equilibrio tra investimenti più orientati a beneficiare della crescita economica e investimenti che hanno prevalentemente un ruolo di stabilizzazione del rischio di portafoglio.

Valutato il budget di rischio coerente con il profilo della Fondazione, l'advisor ha definito una strategia che prevede di affiancare alla componente di portafoglio destinata alla protezione del capitale “diversifying assets” con un ruolo di stabilizzazione del rischio di portafoglio (liquidità e strumenti monetari, strumenti obbligazionari e ad alta qualità e altri investimenti decorrelati) per il 62,5%, una componente destinata alla crescita del capitale “growth assets” (strumenti azionari, fondi di private debt/private equity, fondi immobiliari), per il restante 37,5%, includendo anche investimenti in strumenti non quotati e non correlati agli altri rischi presenti nel portafoglio.

La prima analisi del portafoglio, al momento della definizione dell'Asset Allocation, evidenziava un'elevata concentrazione della componente “obbligazioni e strategie di protezione”, in particolare rappresentata da strumenti obbligazionari (obbligazioni e fondi obbligazionari) e una totale assenza della componente “Private Debt/Private Equity”; da ultimo, la componente “immobiliare” era allocata solamente mediante il fondo Housing Sociale Liguria, che però ha una bassa redditività attesa.

Il grafico sottostante evidenzia l'evoluzione del patrimonio finanziario diversificato per asset class.



Rispetto alla situazione a Dicembre 2017, presentata nell'ultimo bilancio approvato, è diminuita la parte di "Investimenti diversificatori", per effetto soprattutto del rimborso nel mese di maggio 2018 dell'obbligazione senior MPS di circa € 4,6 milioni (assegnata a seguito dell'adesione all'offerta di scambio e transazione relativa alle Azioni MPS UT2) e di altre obbligazioni per circa € 6,3 mln. Tale decremento della componente investita in strumenti obbligazionari è stato in minima parte compensato dall'acquisto di altri strumenti con strategie diversificanti e a protezione; la componente è stata incrementata dalla sottoscrizione del fondo Helium per un totale di circa € 1,8 mln. Ciò ha portato, a fine anno, alla diminuzione della percentuale allocata a "Investimenti diversificatori" dal 71,2% (Dicembre 2017) al 61,2% (Dicembre 2018).

La componente allocata al "Rischio azionario" è rimasta sostanzialmente stabile attorno al 13%. Per quanto riguarda invece la parte allocata a "Private Equity e Private Debt", si è ulteriormente aumentato il peso relativo da 4,8% a 10,6%. Da ultimo la parte allocata a "Immobiliare" ha subito un incremento dovuto all'investimento nel fondo TIR Europe Forestry Fund e a successivi richiami del fondo di Housing Sociale Liguria.

Dal punto di vista del rendimento, l'allocazione in essere a Dicembre 2018 ha un rendimento annuo atteso (stimato su un orizzonte di 5 anni) di circa 1,7%. L'allocazione target approvata dalla Fondazione, coerente con il suo profilo di rischio, porterebbe il rendimento annuo atteso del patrimonio finanziario a una percentuale di circa il 2,4% consentendo alla Fondazione di incrementare le risorse per l'attività istituzionale.

Nelle tabelle successive sono evidenziati, al 31 dicembre 2018 e al netto delle partecipazioni:

- l'asset allocation del portafoglio finanziario dettagliato per tipologia di strumento finanziario;
- la micro classificazione degli strumenti finanziari secondo il grafico sopra esposto;
- la macro classificazione del portafoglio secondo la componente "protezione del capitale" e "crescita di capitale".

Tipologia di strumento	Peso %	Valore contabile	Peso %	Valore di mercato
Azioni singole	3,02%	2.278.091	2,85%	2.124.091
Azioni SPAC	1,35%	1.018.376	1,37%	1.018.376
Diritti	0,07%	50.506	0,04%	27.146
Derivati	0,04%	27.327	0,04%	27.327
Fondi Absolute Return:	6,81%	5.145.537	6,90%	5.139.151
Fondi di Private Debt	9,71%	7.329.296	9,67%	7.203.750
Fondi di Private Equity	0,87%	656.697	0,88%	654.105
Fondi immobiliari	4,16%	3.138.702	4,26%	3.172.503
Fondi obbligazionari	8,12%	6.130.078	7,97%	5.940.380
Fondi azionari	7,84%	5.923.188	7,64%	5.689.191
Obbligazioni Corporate	14,51%	10.960.097	14,40%	10.729.237
Obbligazioni Governative	16,85%	12.722.265	16,96%	12.631.240
Polizze a Gestione separata	15,51%	11.709.502	15,72%	11.709.502
Liquidità	11,16%	8.425.823	11,31%	8.425.823
Totale portafoglio	100%	75.515.485	100%	74.491.822

Micro classificazione	Peso %	Valore Contabile	Peso %	Valore di mercato
Rischio azionario	13,24%	9.995.669	12,64%	9.417.696
Immobiliare	4,16%	3.138.702	4,26%	3.172.503
Liquidità	11,16%	8.425.823	11,31%	8.425.823
Investimenti diversificatori	60,87%	45.969.298	61,24%	45.617.945
Private Debt	9,71%	7.329.296	9,67%	7.203.750
Private Equity	0,87%	656.697	0,88%	654.105
Totale portafoglio	100%	75.515.485	100%	74.491.822

Macro classificazione	Peso %	Valore contabile	Peso %	Valore di mercato
Protezione del capitale	72,03%	54.395.121	72,55%	54.043.767
Crescita di capitale	27,97%	21.120.364	27,45%	20.448.055
Totale portafoglio	100%	75.515.485	100,00%	74.491.822

Andamento della gestione finanziaria ed economica

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio della Fondazione risulta investito nelle attività di seguito indicate:

Patrimonio	31/12/2018	%	31/12/2017	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI				
Beni immobili	10.225.993		9.413.493	
Beni mobili d'arte	2.565.883		2.476.943	
Beni mobili strumentali	272.041		46.354	
Totale	13.063.917	11,03	11.936.790	10,10

Patrimonio	31/12/2018	%	31/12/2017	%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:				
Partecipazioni in enti strumentali	240.000		240.000	
Altre partecipazioni	29.627.380		29.696.965	
Titoli di debito	8.601.978		20.582.421	
Altri titoli	14.691.465		6.339.637	
Altre attività finanziarie: polizze capitalizzazione	11.709.502		11.379.844	
Totale	64.870.325	54,77	68.238.867	57,72
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:				
Strumenti affidati in gestione patrimoniale	13.365.442		13.633.881	
Titoli di debito quotati	14.592.229		15.097.913	
Titoli di capitale quotati	1.134.682		1.001.052	
Parti di OICR quotati	3.223.727		1.401.007	
Totale	32.316.080	27,28	31.133.853	26,34
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi in c/c e cassa	8.196.461		6.911.301	
Totale	8.196.461	6,92	6.911.301	5,84
TOTALE	118.466.783		118.220.811	

Le *immobilizzazioni materiali e immateriali* presentano una variazione complessiva in aumento, al netto dell'ammortamento, di € 1.127.127 di cui: € 812.500 relativa agli immobili, € 88.940 relativa ai beni mobili d'arte ed € 225.687 per i beni mobili strumentali.

I beni immobili sono articolati nelle categorie di immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a € 1.565.104 che, nel 2018 non hanno subito alcuna variazione ad eccezione dell'ammortamento, e immobili strumentali all'attività istituzionale, pari a € 8.660.889, rappresentati dal complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà" nel quale è stato allestito il "Museo della ceramica".

Nel corso del 2018 è stata completata la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione della porzione dell'edificio in precedenza non disponibile in quanto occupata da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Si tratta del piano terreno, in corso di allestimento per adibirlo in parte a bookshop e biglietteria e in parte a caffetteria e ristorante, e di alcuni ambienti al primo piano dedicati ad attività didattiche, laboratori e sala riunioni.

Le spese sostenute dalla Fondazione per l'intervento sono pari a € 879.129.

Si ricorda che, l'art.7 del D.Lgs. 153/99, che si occupa della diversificazione e dell'impiego del patrimonio delle fondazioni bancarie, stabilisce che questo deve essere investito in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio. Al comma 3-*bis* viene consentito alle fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Possono, inoltre, investire parte del patrimonio in beni che non producono la cosiddetta "adeguata redditività", purché si tratti di beni, mobili e immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Gli investimenti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali relativi al Museo della ceramica e ai beni mobili d'arte acquistati con risorse patrimoniali rientrano nella

fattispecie prevista dal sopracitato art. 7, comma 3.bis del D.Lgs. 153/1999 e contribuiscono al perseguimento dello scopo sociale della Fondazione.

La gestione del museo è stata affidata ad un ente strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, denominato "Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus", che risponde ai principi ed allo schema della "Fondazione di Partecipazione", costituito a settembre 2016 tra la nostra Fondazione, i Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona. Il Fondo di dotazione, pari a € 90.000 è ripartito tra i partecipanti secondo i seguenti importi:

Partecipanti	Fondo dotazione	%
Fondazione A. De Mari	50.000	55,6%
C.C.I.A.A. Riviera di Liguria IM SP SV	15.000	16,7%
Comune di Savona	15.000	16,7%
Comune di Albisola Superiore	5.000	5,5%
Comune di Albissola Marina	5.000	5,5%
	90.000	100%

I Beni mobili d'arte sono iscritti in bilancio per complessivi € 2.565.883. Rispetto all'anno scorso la voce ha subito un incremento di circa il 4% a seguito delle spese sostenute per i lavori di preparazione e trasporto funzionali all'installazione dell'altorilievo in ceramica di Agenore Fabbri dal titolo "La nascita della Ceramica", formato da n. 130 blocchi di terracotta rossa modellata e dipinta, dalle dimensioni totali di cm. 416 x 287, acquistato nel 2017. Si tratta di un'opera di interesse artistico, storico e simbolico che è collocata nei locali del caffè letterario, presso il Museo della Ceramica, nella porzione di immobile del Palazzo del Monte di Pietà che è stata recentemente oggetto di restauro e rifunzionalizzazione.

I Beni mobili strumentali sono iscritti per complessivi € 272.041. Rispetto al 2018 hanno subito un incremento lordo di € 254.800, di cui € 252.506 relativi all'arredamento e attrezzatura dei nuovi locali della porzione del Palazzo del Monte di Pietà ristrutturata. L'ammortamento del comparto è pari a € 29.113.

Le partecipazioni in enti strumentali sono rappresentate dalla partecipazione nella Fondazione Domus costituita tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. L'attività è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure, che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale, composta da 23 alloggi, da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. Il Fondo di dotazione è pari a € 480.000, la partecipazione della Fondazione è pari a € 240.000.

Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2017, ultimo bilancio approvato, è pari a € 877.775.

Il piano finanziario del progetto, che prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato oggetto di variazione nel corso del 2018, con un incremento per la Fondazione di € 387.500, di cui € 278.000 deliberati a valere sull'esercizio 2018, € 70.750 sul 2019 e € 38.750 sul 2020.

Con riferimento all'impegno di € 860.000, nel 2018 sono stati versati complessivi € 550.000.

Nel 2017 la Fondazione DOMUS ha acquisito dall'Asilo Infantile Queirolo la proprietà delle aree sulle quali viene realizzata la palazzina. Sono state quindi avviate una serie di opere di preparazione dell'area, in particolare un'importante campagna di scavi

archeologici sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, che ha consentito di portare alla luce i resti di un'antica fucina di epoca romana e di un pozzo. A marzo 2018 sono iniziati i lavori di realizzazione delle fondazioni, piano terreno, corpo scale e vano ascensore. Sopra sono stati completati anche i quattro piani residenziali in legno ed il tetto. Sono in corso le operazioni di rivestimento della struttura dell'edificio. La fine dei lavori è prevista per la primavera del 2019.

Il patrimonio finanziario complessivo è pari a € 103.288.259 a valori di mercato e, per forme di impiego, è così composto:

Forme di impiego	Peso % su val. mercato	Valore di mercato	Valore di bilancio
Portafoglio immobilizzato			
Partecipazioni azionarie	27,88%	28.796.437	28.796.437
Azioni MPS	0,06%	66.779	66.779
Titoli obbligazionari e governativi	8,02%	8.283.574	8.601.978
Polizze a capitalizzazione Ramo I	11,34%	11.709.502	11.709.502
Altre polizze Ramo III	0,51%	526.993	500.000
Fondi mobiliari e immobiliari	13,38%	13.815.000	14.124.686
Totale portafoglio immobilizzato	61,19%	63.198.285	63.799.382
Portafoglio non immobilizzato			
Titoli obbligazionari e governativi	14,13%	14.592.229	14.592.229
Azioni (SPAC e azioni singole)	1,10%	1.134.682	1.134.682
Fondi	3,12%	3.223.727	3.223.727
Gestione Patrimoniale Nextam Partners	7,87%	8.126.257	8.548.824
Gestione Patrimoniale Rothschild	4,66%	4.816.618	4.816.618
Totale portafoglio non immobilizzato	30,88%	31.893.513	32.316.080
Liquidità	7,94%	8.196.461	8.196.461
Totale portafoglio al 31/12/2018	100,00%	103.288.259	104.311.923

Le partecipazioni azionarie non presentano variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente; sono costituite da:

- ✓ Partecipazione in Banca Carige S.p.A. costituita da n. 10.542.979 azioni ordinarie corrispondenti al 0,019% del capitale sociale per un valore di € 15.814, praticamente azzerato rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 85.398) a seguito della svalutazione di € 69.584 effettuata al 31 dicembre 2018 per adeguarne il valore al prezzo di mercato pari a € 0,0015.
Si segnala che durante il mese di gennaio 2019 Banca Carige ha comunicato che la Banca Centrale Europea ha disposto l'Amministrazione Straordinaria dell'istituto. In continuità con la strategia in atto, verranno proseguite da parte dei commissari straordinari le attività di:
 - a) rafforzamento patrimoniale;
 - b) rilancio commerciale attraverso il recupero delle quote di mercato nei segmenti core;
 - c) *derisking* attraverso la riduzione dei non Performing Loan;
 - d) ricerca di possibili "business combination".

In data 2 gennaio 2019 la CONSOB ha disposto la sospensione temporanea delle negoziazioni delle azioni di Banca Carige.

- ✓ Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) costituita da n. 943.368 azioni ordinarie corrispondenti al 0,28% del capitale sociale per un valore di € **28.780.623**.

Nel corso del 2018 non vi sono state operazioni sul titolo azionario CDP, pertanto i valori restano immutati rispetto all'esercizio precedente:

	n. azioni	Capitale sociale CDP e quota detenuta
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	342.430.912	4.051.143.264
di cui Fondazione De Mari	943.368	0,275%

Il dividendo percepito nel 2018 è stato di € 3.754.605, corrispondente a € 3,98 per azione, con un incremento di circa il 36% del dividendo dei due anni precedenti, pari a € 2,92 per azioni e pari ad un rendimento del 13,04% del capitale investito.

- ✓ Partecipazione detenuta in Fondazione con il Sud per € 830.944 che è stata costituita nel 2006 in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalle fondazioni bancarie e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n. 266/1991.

Nel corso del 2018 non ci sono state variazioni.

Al netto delle partecipazioni immobilizzate, il patrimonio finanziario al 31 dicembre 2018, risulta pari a € 74.491.822 a valori di mercato (€ 75.515.486 valore di bilancio).

In particolare:

il complesso dei titoli e altre attività finanziarie immobilizzate, pari a € 34.401.848 (valore di bilancio € 35.002.945), pesa per il 33,31% del portafoglio complessivo e 46,18% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni ed è costituito da:

- titoli azionari quotati per € 66.779;
- obbligazioni e titoli governativi per € 8.283.574 ;
- fondi per € 13.815.000;
- polizze di capitalizzazione (Ramo I) per € 11.709.502;
- altre polizze (Ramo III) per € 526.993

Il portafoglio "Titoli azionari quotati", pari a € 66.779 pesa per il 0,06% del portafoglio complessivo e per il 0,09% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni. Questo risulta essere interamente costituito dalle azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena che, nel 2017, sono state portate in adesione all'offerta di scambio e transazione riservata ai possessori di azioni BMPS UT2, ma che sono risultate eccedenti rispetto a quelle acquisite dal MEF, azionista di maggioranza della banca.

Il portafoglio "Obbligazioni e titoli governativi", pari a € 8.283.574 (€ 8.601.978 valore di bilancio) pesa per l'8,02% del portafoglio complessivo e l'11,12% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni.

All'interno del comparto si segnala che l'obbligazione Astaldi 7,125%, con scadenza 01.12.2020, del valore nominale di € 650.000, è stata prudenzialmente svalutata del 40% a seguito della crisi di Astaldi S.p.A.

L'emittente, a seguito della mancata vendita degli asset legati alla Concessionaria del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e allo sfumare dell'operazione di aumento di capitale garantito da JP Morgan, è entrata in una profonda crisi finanziaria. Questo ha portato al taglio del rating da parte delle principali agenzie e alla richiesta da parte della società del concordato preventivo in continuità aziendale al Tribunale di Roma. L'attuale scenario prevede l'intervento di un'altra player di settore (Salini Impregilo) e un accordo di ristrutturazione con le banche e gli obbligazionisti.

Il dato di rendimento medio del portafoglio è pari a 2,11% per la parte investita di titoli corporate, esclusi i titoli Lehman Brothers e Astaldi e 1,80% per la parte investita in titoli governativi. Tale ultimo rendimento risulta influenzato positivamente dal rendimento delle obbligazioni Hellenic Republic, superiore al 4%. Si segnala che oltre l'80% delle obbligazioni andrà a scadenza entro i prossimi 3 anni, con le principali scadenze concentrate nel 2020.

Il portafoglio "Fondi", pari a € 13.815.000 (€ 14.124.686 valore di bilancio), pesa per il 13,38% del portafoglio complessivo e per il 18,55% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni. A partire dalla fine del 2017, sono stati acquistati, su raccomandazione dell'advisor Spafid Family Office SIM S.p.A., nuovi strumenti alternativi, sia sotto forma di fondi aperti, sia di fondi chiusi, di seguito dettagliati:

Fondi liquidi:

- AXA IM Loan, controvalore investito € 1.250.000, valore di mercato € 1.201.267: fondo aperto a distribuzione che investe in un portafoglio di senior loans. La percentuale di distribuzione attesa semestrale dovrebbe essere del 2,40%. Nel 2018 ha distribuito proventi per € 29.408 al lordo delle ritenute fiscali;
- UBP PG Active Income, controvalore investito € 1.750.000, valore di mercato € 1.702.512: fondo aperto a distribuzione che investe in un portafoglio di Private Debt e indici CDS HY. La percentuale di distribuzione attesa annuale dovrebbe essere del 4,14%. Nel 2018 ha distribuito proventi per € 40.182 al lordo delle ritenute fiscali;
- Cairn European Loan, controvalore investito € 1.500.000, valore di mercato € 1.477.350: fondo aperto a distribuzione che investe in un portafoglio di Private Debt. La percentuale di distribuzione attesa annuale dovrebbe essere del 3,43%. Nel 2018 ha distribuito proventi per € 51.499 al lordo delle ritenute fiscali;
- Lazard Capital Fi, controvalore investito € 1.749.991, valore di mercato € 1.583.376: fondo aperto a distribuzione che investe in un portafoglio di obbligazioni subordinate emesse principalmente da società finanziarie europee. La percentuale di distribuzione attesa annuale dovrebbe essere del 3,30%. Nel 2018 ha distribuito proventi per € 70.870 al lordo delle ritenute fiscali

Fondi illiquidi:

- Agritaly - ex Amundi Fondo Cbus, controvalore investito € 1.986.474, valore di mercato € 2.029.146: fondo chiuso italiano che finanzia, mediante Private Debt, il magazzino di produttori di beni agroalimentari soggetti a stagionatura. Nel 2018 ha distribuito proventi per € 16.641 al lordo delle ritenute fiscali;
- TIR Europe Forestry Fund, controvalore investito € 1.497.413, valore di mercato € 1.642.638: fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di foreste e relative attività, con un focus sull'area Sud-Est degli Stati Uniti. Nel 2018 ha distribuito proventi per € 46.948 al lordo delle ritenute fiscali;
- Tikehau Special Opportunities Fund, controvalore investito € 656.697, valore di mercato € 654.105: fondo chiuso lussemburghese a distribuzione che investe in un portafoglio di strumenti obbligazionari e azionari su situazioni di stress finanziario con un focus sul mercato europeo. Nel 2018 ha distribuito proventi per € 9.103;

- Ver Capital Credit Partners Fun V, controvalore investito € 1.420.624, valore di mercato € 1.323.564: fondo chiuso lussemburghese che investe in un portafoglio costituito da senior secured loans;
- EnTrust Permal Blue ocean Fund II, controvalore investito € 671.963, valore di mercato € 671.178: fondo chiuso lussemburghese in strumenti di debito, con focus su senior secured loans a favore di società operanti nel settore dello shipping marittimo.

Il portafoglio “Fondi” comprende il fondo Housing Sociale Liguria per l'importo di € 1.529.865: fondo chiuso immobiliare che investe in iniziative di housing sociale in Liguria. La Fondazione ha destinato al fondo 3 milioni di euro; l'impegno residuo è pari a € 1.470.135.

Il portafoglio “Polizze di capitalizzazione”, pari a € 11.709.502, pesa per l'11,34% del portafoglio complessivo e il 15,72% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni. La posizione è attualmente concentrata in due polizze vita (Ramo I) di AXA, in particolare:

- il prodotto assicurativo denominato “Accumulo”, controvalore al 31 dicembre 2018 € 3.511.529, prevede una rivalutazione al 100% del rendimento della gestione separata GESTIRIV al netto di una quota trattenuta dalla compagnia pari a 0,70%. Inoltre, il prodotto prevede un rendimento minimo garantito del 2,0%;
- Il prodotto assicurativo denominato “Cumulattivo”, controvalore al 31 dicembre 2018 € 8.197.973, prevede una rivalutazione al 95% del rendimento della gestione separata GESTIRIV. Inoltre, il prodotto prevede un rendimento minimo garantito del 2,5%.

La rivalutazione per il prodotto “Accumulo” per l'anno 2018 (dal 18.7.2017 al 18.7.2018) è stata pari al 2,68%, con un rendimento della gestione del periodo pari al 3,38%, come da certificazione di AXA del 18 luglio 2018.

La rivalutazione per il prodotto “Cumulattivo” per l'anno 2018 (dal 20.12.2017 al 20.12.2018) è stata pari al 3,07%, con un rendimento della gestione del periodo pari al 3,23%, come da certificazione di AXA del 20 dicembre 2018.

Sulla base dell'ultimo prospetto della composizione della gestione separata al 31.12.2018, GESTIRIV (saldo attività della gestione separata € 3.349.586.278) era allocata per circa il 60% in obbligazioni governative in Euro.

Il portafoglio “Altre polizze (Ramo III)”, pari a € 526.993 (€ 500.000 valore di bilancio), pesa per lo 0,51% del portafoglio complessivo e 0,71% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni. E' costituito dall'investimento nel prodotto “AXA Doppio Motore” che prevede la possibilità di allocare, a scelta del cliente, una parte a investimenti di Ramo I (rivalutazione legata alla gestione separata) e una parte a investimenti di Ramo III (rivalutazione legata all'andamento di quote di OICR): La Fondazione ha investito in due OICR azionari:

- AXA DM Small Cap Acc EUR composto da azioni da un minimo del 70% a un massimo del 100%;
- AXA DM Megatrend Acc Eur composto da azioni da un minimo del 70% a un massimo del 100%.

Il complesso dei titoli e altre attività finanziarie non immobilizzate, pari a € 31.893.513 (valore di bilancio € 32.316.080), pesa per il 30,88% del portafoglio complessivo e 42,81% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni ed è costituito da:

- obbligazioni e titoli governativi per € 14.592.229;
- fondi e azioni (SPAC e azioni singole) per € 4.358.409;

- gestioni patrimoniali per € 12.942.875.

Il portafoglio “Obbligazioni e titoli governativi”, pari a € 14.592.229 pesa per il **14,13% del portafoglio complessivo e il 19,59% del portafoglio finanziario al netto** delle partecipazioni.

Il dato di rendimento, pari a 0,99%, per la parte investita in titoli di debito corporate risulta influenzato dal rendimento di alcuni titoli subordinati, in particolare Banco BPM 7,125% Mar 2021, UBI 4,25% Mag 2026 e Assicurazioni Generali 7,75% Dic 2042.

Il dato di rendimento, pari a -0,08%, per la parte investita in titoli di debito governativi risulta influenzato dal rendimento di alcuni titoli *inflation linked*, in particolare il BTP 1,65 Apr 2020.

Il portafoglio “Fondi e azioni”, pari a € 4.358.409 pesa per il 4,22% del portafoglio complessivo e il 5,85% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni.

A partire dal 2017 sono stati introdotti nuovi strumenti tra cui alcuni fondi aperti e alcune SPAC in emissione sul mercato AIM di Borsa Italiana.

- Fondi aperti:
 - EXANE Fund 1-Ceres, controvalore investito € 1.751.006, valore di mercato € 1.721.765: fondo aperto market neutral su settori consumer e IT services con focus su Europa;
 - HELIUM-HELIUM fund-I Cap, controvalore investito € 1.499.999, valore di mercato € 1.501.962: fondo aperto market neutral su azioni Europa e Stati Uniti.

- Azioni (SPAC e singole azioni):

a partire dal 2017, su suggerimento dell’advisor, sono state sottoscritte in emissione alcune SPAC per un controvalore complessivo di € 1.283.000: Glenalta S.p.A. € 200.000, SprintItaly S.p.A. € 263.000, Spactiv S.p.A. € 120.000, IDEAMI S.p.A. € 400.000 e VEI S.p.A. € 300.000.

Le SPAC sono veicoli, privi di attività operative, che vengono costituiti da un team di promotori per raccogliere capitali sul mercato, attraverso la quotazione di azioni sul mercato AIM di Borsa Italiana. Tali capitali sono destinati ad essere impiegati per un’operazione di acquisizione di una società target (Business Combination). Ad esito dell’operazione, le azioni della società target verranno quotate in borsa. Ai sottoscrittori vengono assegnati gratuitamente warrant che danno diritto alla conversione in azioni ad un prezzo prefissato e seguito della Business Combination. In caso di voto contrario alla Business Combination, i sottoscrittori hanno il diritto di recesso che prevede la restituzione del 100% dell’importo originariamente sottoscritto mantenendo però i warrant che erano stati assegnati gratuitamente alla sottoscrizione.

Al 31 dicembre 2018 l’unica SPAC che ha effettuato la Business Combination è Glenalta S.p.A, l’azienda target è CTF S.p.A., gruppo tra i principali operatori al mondo nella costruzione di impianti e linee per la trasformazione, confezionamento e la selezione di prodotti alimentari.

Il valore al 31 dicembre 2018 delle suddette SPAC e azioni è pari a € 1.134.682.

Il portafoglio “Gestioni Patrimoniali” è costituito dalla Gestione Patrimoniale Nextam Partners per € 8.126.257 valore di mercato ed € 8.548.824 valore di bilancio, e dalla gestione Patrimoniale Rothschild & Co. per € 4.816.618.

Come meglio illustrato nella Nota integrativa, per gli strumenti finanziari presenti nella gestione patrimoniale Nextam la Fondazione si è avvalsa della facoltà di cui al comma 1 dell’art. 20-quater del D.L. 119/2018, convertito con la legge 17 dicembre

2018 n. 136, di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione come risultante dal bilancio 2017, ovvero, per i titoli non presenti nel bilancio precedente, al costo di acquisizione.

Questa operazione ha consentito di rettificare in aumento il valore finale della Gestione Patrimoniale di € 422.567.

La deroga è stata applicata al portafoglio dei titoli Nextam in quanto il risultato di gestione di € 8.126.257 al 31 dicembre 2018 non aveva carattere durevole, visto che, a febbraio 2019, tale risultato si è attestato a € 8.635.037. Il rendimento della gestione, da inizio mandato, è pari a +3,26%, quello relativo all'anno 2018 è pari a -5,28%, mentre quello dei primi due mesi dell'anno 2019 è pari a +6,22%.

La Gestione Patrimoniale Nextam è definita "Linea 100% internazionale" ed ha un benchmark così definito:

- 20% parametro obbligazionario
- 80% parametro azionario.

La Gestione Patrimoniale Rothschild, pari a € 4.816.618, è stata aperta a settembre 2017, è definita "Discrezionale Bilanciata EUR" ed ha un benchmark così definito:

- 20% parametro monetario
- 30% parametro obbligazionario
- 50% parametro azionario

Il rendimento della gestione da inizio mandato è pari a +1,30%, il rendimento relativo all'anno 2018 è pari a -3,16% mentre quello dei primi due mesi dell'anno 2019 è pari a +5,53%.

Le *disponibilità liquide*, pari a € 8.126.461, pesano per il 7,87% del portafoglio complessivo e 10,91% del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni, si riferiscono alla disponibilità sui conti correnti.

Si precisa che nel portafoglio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del protocollo di Intesa tra MEF e ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

Analisi del rendimento realizzato nel 2018

Escludendo dall'analisi del rendimento realizzato nel 2018 le partecipazioni immobilizzate, il portafoglio finanziario della Fondazione ha ottenuto un rendimento (al netto della fiscalità), calcolato secondo il metodo MWRR e sulla base delle posizioni mensili del portafoglio, pari a -1,45%.

La successiva tabella evidenzia il rendimento di ciascuna tipologia di strumento:

Portafoglio immobilizzato	% patrimonio finanziario al 31.12.18	Rendimento 2018
Azioni MPS	0,09%	(61,79)%
Titoli obbligazionari e governativi	11,12%	(2,61)%
Polizze vita Ramo I	15,72%	2,95%
Polizze vita Ramo III	0,71%	(12,10)%
Fondi	18,55%	+1,54%
Totale portafoglio immobilizzato	46,19%	
Portafoglio non immobilizzato		
Titoli obbligazionari e governativi	19,59%	(1,48)%
Fondi e Azioni	5,85%	(4,77)%
Gestione Patrimoniale Nextam Partners	10,91%	(5,51)%
Gestione Patrimoniale Rothschild	6,47%	(3,88)%
Totale portafoglio non immobilizzato	42,82%	
Liquidità	11,00%	N.a.
Totale	100,00%	

Al fine di meglio contestualizzare i rendimenti realizzati dal portafoglio nell'anno 2018 e nei primi due mesi dell'anno 2019, si riportano di seguito i grafici (Fonte Bloomberg) relativi ai principali indici del mercato azionario, mercato obbligazionario e delle principali strategie del risparmio gestito:

Indice	Rendimento 2018	Rendimento YTD1
Indici Fideuram Fondi Azionari internazionali	(11,85)%	+10,84%
Indice Fideuram Fondi Flessibili	(6,30)%	+3,06%
Indici Fideuram Fondi Bilanciati	(5,91)%	+4,69%
Indice Fideuram Fondi Obbligazionari	(3,55)%	+1,87%
Indice Fideuram Fondi Monetari	(0,77)%	=

¹ Rendimento realizzato nell'anno in corso considerando i mesi di Gennaio e Febbraio 2019

Proventi e Oneri

Al 31 dicembre 2018 i proventi ordinari e straordinari netti sono pari a € 3.737.767 così ripartiti:

Conto economico:	31/12/2018	31/12/2017
Proventi ordinari:		
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(228.541)	576.300
Dividendi e proventi assimilati	3.754.605	2.780.315
Interessi e proventi assimilati	965.572	1.091.550
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(699.332)	191.691
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	9.091	(388.091)
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(226.608)	1.339.518
Altri proventi	36.250	22.750
Proventi straordinari:		
Proventi straordinari	126.730	387.127
Totale proventi	3.737.767	6.001.160

Il totale dei proventi ordinari conseguiti dall'investimento del patrimonio è pari a € 4.729.268, di cui € 3.754.605 attribuibile alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., cui si detrae: il risultato delle gestioni patrimoniali e la svalutazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non, pari € 1.154.481, che comprime il risultato dei proventi ordinari a € 3.574.787.

Il complesso dei proventi, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, è inferiore di circa il 38% rispetto al 2017.

Al 31 dicembre 2018 gli oneri ordinari e straordinari ammontano complessivamente a € 2.187.601 e sono così ripartiti:

Conto economico: Oneri	31/12/2018	31/12/2017
Oneri di funzionamento	974.897	954.032
Accantonamenti di cui: utili su cambi	141.385	-
Oneri straordinari	34.187	684.461
Imposte	764.538	549.108
Totale oneri	1.915.007	2.187.601

In relazione ai proventi e oneri straordinari vanno evidenziati € 107.752 per plusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie e € 30.091 per minusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Il complesso degli oneri, dettagliatamente descritti nella Nota integrativa, è inferiore di circa il 12% rispetto al 2017.

L'incidenza degli oneri di funzionamento del 2018, sul patrimonio medio come calcolato nella sezione relativa agli "indici" è pari allo 0,79%, in linea con il 2017; l'ultima analisi effettuata dall'ACRI, sui bilanci al 31/12/2017, evidenzia una incidenza dello 0,96% sulle fondazioni medie, gruppo dimensionale al quale appartiene la nostra Fondazione, e dello 0,56% per quanto riguarda l'intero sistema fondazioni bancarie.

Le imposte incidono in modo rilevante sul conto economico; l'importo più consistente è rappresentato dall'IRES dell'esercizio, pari a € 675.151, dovuta all'aumento della tassazione sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali che risultano imponibili nella misura del 100% dal 2018.

L'importo dell'Avanzo d'esercizio ammonta, pertanto, nel 2018 a € 1.822.760, inferiore di circa il 52% rispetto al 2017.

Il complesso dell'attività istituzionale del conto economico, rappresentato dagli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, risulta pari a € 1.318.463, superiore di circa il 17% rispetto al valore del 2017, pari a 1.122.560.

Le rimanenti risorse, pari a € 504.297, sono destinate agli accantonamenti obbligatori e facoltativi:

- riserva obbligatoria per € 364.552
- accantonamento al volontariato per € 48.607
- riserva per l'integrità del patrimonio per € 91.138

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel corso del 2018 sono stati realizzati i lavori relativi al completamento del restauro e della rifunzionalizzazione del Palazzo del Monte di Pietà, già destinato a Museo della Ceramica, a seguito del recupero dei locali precedentemente non disponibili in quanto occupati da un'agenzia della ex Cassa di Risparmio di Savona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2018 è da segnalare la nomina del nuovo direttore della Fondazione a seguito del pensionamento del precedente.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Al fine di inquadrare l'evoluzione della gestione finanziaria, risulta fondamentale segnalare che il portafoglio attualmente in essere subirà alcune modifiche endogene per la scadenza di obbligazioni nel portafoglio immobilizzato per un nominale complessivo di circa € 2,03 milioni. Inoltre, è da segnalare l'operazione di chiusura del rapporto presso Nextam Partners, attualmente in corso, che prevede la vendita della componente investita nei fondi e il trasferimento della componente investita in titoli (azioni, warrant, ETF e obbligazioni). Inoltre, saranno possibili eventuali operazioni di richiamo da parte dell'emittente di talune obbligazioni che prevedono nel 2019 una data di call, il cui impatto potrebbe essere nell'ordine di circa € 2,0 milioni. Da ultimo, si segnalano una serie di impegni assunti in fondi chiusi delle componenti "Private Equity/Private Debt" e "Immobiliare" per circa € 3,4 milioni.

Sulla base dei rendimenti attesi, annualizzati e calcolati prospetticamente su un orizzonte di 5 anni, l'allocazione in essere attualmente, considerando anche gli impegni assunti, ha un rendimento atteso pari a 1,5% (lordo fiscalità) che equivale ad un 1,1% (netto fiscalità).

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione, si segnala che nel 2019:

- verrà ulteriormente incrementata la componente "PrivateEquity/Private Debt" secondo le tempistiche di richiamo dei fondi chiusi sottoscritti e l'eventuale sottoscrizione di nuovi impegni verso ulteriori strumenti;
- verrà ulteriormente incrementata la componente "Immobiliare" mediante la sottoscrizione di nuovi impegni verso fondi chiusi individuati nel corso dei prossimi 12 mesi;
- verrà modificata la composizione della componente "Obbligazioni e protezione" mediante la sottoscrizione di nuovi strumenti obbligazionari (sia in Eur, sia in USD), anticipando le scadenze dell'anno in corso e dell'anno prossimo;
- conseguentemente alla chiusura del rapporto presso Nextam Partners, la componente "rischio azionario" illiquido del portafoglio dovrebbe notevolmente ridursi; è, quindi allo studio un ulteriore incremento della gestione Rothschild & Co. Attraverso un fondo a liquidità giornaliera che consentirebbe alla Fondazione di poter registrare lo strumento tra la componente immobilizzata del portafoglio, evitando così che eventuali oscillazioni di mercato possano influenzare negativamente il risultato di gestione.

Proposta al Consiglio Generale di Indirizzo

Il risultato della gestione ordinaria è stato pari a 3.611.037 euro. Sono maturati: roventi straordinari netti per 92.543 euro, oneri di funzionamento e imposte per 1.880.820 euro. L'avanzo di esercizio è risultato pari a 1.822.760 euro.

Si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale di Indirizzo la proposta di riparto dell'avanzo secondo le seguenti specifiche destinazioni:

Avanzo d'esercizio	1.822.760
Accantonamento alla riserva obbligatoria 20%	(364.552)
Accantonamento al fondo per il volontariato	(48.607)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(91.138)
Avanzo residuo accantonato ai fondi per l'attività d'istituto così distribuiti:	(1.318.463)
- - ai fondi per le erogazioni nel 2019:	
<i>b) fondi per erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>(1.196.069)</i>
<i>c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi</i>	<i>(118.293)</i>
- - al fondo nazionale iniziative comuni	<i>(4.101)</i>
Avanzo residuo	~

Per effetto della minusvalenza e svalutazione della partecipazione in Banca Carige, pari a € 69.584 a diminuzione della riserva per l'integrità del patrimonio, degli accantonamenti a riserva obbligatoria (20%) e a riserva per l'integrità del patrimonio (5%), il patrimonio netto contabile evidenzia un incremento dello 0,23% rispetto al 2017 e risulta pari a 110.918.100 euro.

BILANCIO DI MISSIONE

La presente sezione illustra l'attività svolta dalla Fondazione nella propria tradizionale area di intervento, rappresentata dalla provincia di Savona, che, secondo i dati ISTAT al 31.12.2017, consta di circa 279.408 abitanti, in calo di 1.598 unità rispetto all'anno precedente. Si tratta di un calo che conferma la tendenza in atto ormai dal 2014 di una progressiva e costante diminuzione della popolazione, anche al netto del saldo migratorio.

I decessi (4029) superano di gran lunga le nascite (soltanto 1578 nel 2017, il numero più basso da quando esistono dati disponibili) e pertanto il saldo naturale risulta di -2451 unità; un numero significativo, che prosegue nella tendenza, rilevata ormai da decenni, di un tasso di natalità che via via ha raggiunto i livelli tra i più bassi d'Italia pari al 5,7 per mille (105° posto su 107 province).

Se però, fino al 2013 i flussi migratori e i cambi di residenza sembravano riuscire a compensare il basso tasso di natalità, alla fine del 2017 si può dire che il numero di persone che vivono in provincia di Savona sia inevitabilmente in diminuzione.



Fonte: Istat, 2019

La popolazione residente straniera appare, sempre a partire dal 2014 piuttosto stabile attestandosi, al 31.12.2017 a 23.916 cittadini stranieri residenti, pari al 8,6% della popolazione totale (fonte ISTAT). La componente femminile sembra leggermente prevalente (51,15% le femmine, mentre 48,85% i maschi), mentre i paesi di provenienza risultano 24,88% Albania, 15,5% Romania, 12,9% Marocco, seguono, ma con numeri decisamente più bassi, Ecuador, Ucraina, Egitto e Bangladesh.

L'età media generale della popolazione in provincia di Savona appare in costante salita. Alla fine del 2017 l'età media dei residenti era di 48,7 anni, 0,2 in più rispetto all'anno precedente e ben di due anni in più rispetto al 2002 e ben 4 anni in più rispetto alla media nazionale di 44,7. L'indice di vecchiaia, che corrisponde al rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani tra 0-14 anni, è arrivato al livello record di 260,1: oltre 90 punti in più rispetto all'indice nazionale che si attesta al 168,9 (rielaborazioni Fondazione De Mari su dati ISTAT). Un ultimo dato demografico particolarmente significativo risulta essere quello relativo al numero di componenti della famiglia: la provincia di Savona detiene il record tra tutte le province italiane per il numero più basso: 1,99, in costante discesa dal 2013, *annus horribilis* per la demografia del nostro territorio. In media una famiglia che vive in provincia di Savona ha meno di due componenti e la quota di celibi/nubili è tra le più alte d'Italia.

Se dal punto di vista della demografia, la provincia di Savona si caratterizza quindi per una forte denatalità, tendenza all'invecchiamento e uno scarso ricambio da parte dei flussi migratori, dal punto di vista economico i dati sono forse meno sconfortanti,

ma comunque preoccupanti. Se ci si riferisce ai dati rilasciati dal MEF e aggiornati al 2016 si nota che oltre 85mila dei quasi 207mila contribuenti hanno dichiarato redditi inferiori ai 15mila euro all'anno. Il reddito medio dichiarato, di 21.324€ è però in lieve crescita rispetto al 2015 e comunque dimostra un trend senz'altro positivo negli ultimi dieci anni. I depositi medi (dati Abi, Banca d'Italia) nel 2017 erano pari a 22.075€



Fonte: MEF, 2019

Se si considerano le rilevazioni relative alla qualità della vita, la provincia di Savona risulta posizionata a metà classifica (51° posto) tra le province italiane secondo il Sole 24 Ore (dati al 2017), mentre ad un più preoccupante 75° posto nella rilevazione effettuata da Italia Oggi. Le due rilevazioni utilizzano indicatori differenti ma, se considerate complessivamente, fanno emergere alcune dinamiche interessanti:

- 1) La provincia di Savona ha buone performance rispetto alle dinamiche del mondo del lavoro se comparate con i dati liguri e nazionali. Il tasso di occupazione nel 2018 era al 63,2% mentre quello di disoccupazione 7,8% (fonte istat).
- 2) Un fattore preoccupante riguarda l'emigrazione. Rispetto alle stime che emergono da AIRE, Ministero dell'Interno, i dati vedono il territorio depauperato soprattutto nelle fasce giovanili e intermedie della popolazione: molti giovani studiano e trovano una collocazione occupazionale altrove (fatto non sempre riscontrabile dai dati anagrafici).
- 3) Altre tematiche da prendere in considerazione concernono l'ambiente e la criminalità (i consumi idrici ad es. risultano molto elevati, ma questo potrebbe essere dovuto anche alla forte componente di presenze turistiche), mentre il numero di reati denunciati ci pone addirittura al decimo posto nazionale. Le denunce nel 2018 sono state 5061, in lievissima crescita rispetto all'anno precedente (+0,85 fonte Mininterno).
- 4) Buona la presenza di infrastrutture culturali e sportive: Savona risulta tra le province con un numero più alto di librerie e di offerta di spettacoli di intrattenimento culturale (fonte Infocamere).

La Fondazione De Mari per l'utilità sociale e lo sviluppo economico della provincia di Savona

L'attività della Fondazione De Mari si inserisce in un quadro socioeconomico che, come si è visto, risulta piuttosto variegato e non sempre di semplice lettura, che diviene ancor più complessa se si considerano le ulteriori differenze subterritoriali relative ai diversi ambiti (costa-entroterra, Val Bormida, Ponente, Levante, ecc.).

Nel 2018 l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata concentrandosi sugli obiettivi e sulle linee guida individuate nel Documento Programmatico Previsionale

2018, approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 30 ottobre 2017 che prevedevano di operare nei settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- educazione, istruzione e formazione;
- volontariato, filantropia e beneficenza.

Il 2018 è stato quindi il primo anno ad essere interessato dalla programmazione triennale 2018-2020, che ha visto la Fondazione riflettere sul proprio ruolo istituzionale e sulla sua possibilità di incidere per lo sviluppo del territorio, compatibilmente con le ridotte risorse disponibili.

La Fondazione si è, in questi anni, confermata un attore importante per l'attivazione di cambiamento e innovazione sul territorio, mobilitando energie e risorse, attivando partnership di sistema con altre fondazioni, divenendo un luogo di riferimento per i soggetti pubblici e privati del territorio che vogliono concorrere insieme ad una missione sociale di sviluppo locale.

Come già per i precedenti esercizi, i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative si sono basati, conclusa una prima verifica tecnica, sulla successiva analisi delle richieste pervenute ed ammesse all'istruttoria, effettuata dalle commissioni consultive, formate da membri del Consiglio Generale di Indirizzo, in relazione a specifici requisiti di professionalità nell'ambito dei settori scelti.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali e secondo quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale per il 2018, la Fondazione ha svolto la propria attività esclusivamente nei settori di intervento rilevanti indicati nel DPP 2018, ai quali è stato destinato il 100% delle risorse disponibili secondo la seguente ripartizione:

Settori rilevanti

- 37% al settore Arte, Attività e Beni Culturali;
- 29% al settore Educazione, Istruzione e Formazione;
- 34% al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;

Le erogazioni deliberate nel 2018

Nel 2018 sono pervenute n. 207 domande di contributo (234 nel 2017), di cui 11 (7 nel 2017) non valide per carenza dei requisiti necessari richiesti.

Nel seguente prospetto vengono riassunti i dati dell'attività svolta da parte dell'organo deliberante nel corso del 2018, confrontati con quelli dell'esercizio 2017, per settori e in totale:

	Domande deliberate 2018	Domande deliberate 2017	Domande respinte 2018	Domande respinte 2017	Totale 2018	Totale 2017
Arte, Attività e Beni Culturali	69	51	27	35	96	86
Salute Pubblica, Medicina Prev.	~	8	~	2	~	10
Educazione, Istruzione e Form.	42	40	12	40	54	80
Famiglia e Valori Connessi	~	21	~	12	~	33
Volontariato, filantropia	36	2	8	~	44	2
Attività Sportiva	~	12		~		12
Totale domande	147	134	47	89	194	223
Progetti propri	1	1			1	1

	Domande deliberate 2018	Domande deliberate 2017	Domande respinte 2018	Domande respinte 2017	Totale 2018	Totale 2017
Quote progetti pluriennali	1	3			1	3
Totale	149	138	47	89	196	227

Come si evince dalla tabella, non è possibile fare un vero e proprio confronto tra l'esercizio 2018 e quello dell'anno precedente perché i settori di intervento sono stati modificati. Come indicato nel Documento Programmatico Previsionale 2018-2020 e come si è accennato precedentemente, la Fondazione, in considerazione della diminuzione delle risorse disponibili e del programma di interventi, ha ritenuto di ridurre a tre i settori rilevanti in cui operare, trasferendo dai settori ammessi il settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Inoltre, nel 2018, in discontinuità con gli anni precedenti, non sono stati individuati altri settori (c.d. settori ammessi) oltre quelli rilevanti.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nel 2018 è pari ad euro 2.305.941, di cui € 210.000 si riferiscono ad un'iniziativa realizzata direttamente dalla Fondazione e € 7.500 rappresenta una quota pluriennale di progetti di terzi deliberati negli anni precedenti.

E' compreso anche lo stanziamento di € 92.787 alla Fondazione con il Sud, che accoglie le risorse stabilite dall'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e del rinnovo per il quinquennio 2016-2020, volto a stabilizzare e rafforzare il sostegno alle regioni meridionali. La natura dell'impegno, a partire dal 2010, si configura come un'erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza e viene calcolato dall'ACRI in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dalla Fondazione negli ultimi tre anni.

Tra le erogazioni dell'esercizio è stata inserita la quota di partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", deliberata dalla Fondazione in data 12 gennaio 2018. L'importo, allocato nel settore Volontariato, è pari a € 480.804, costituito dallo stanziamento relativo all'effettivo onere per la Fondazione di € 70.964, l'importo riconosciuto al Fondo derivante dal credito d'imposta, pari a € 360.603 e il 50% delle risorse impegnate per la Fondazione con il Sud nel 2017 e convogliate alla suddetta iniziativa, pari a € 49.237.

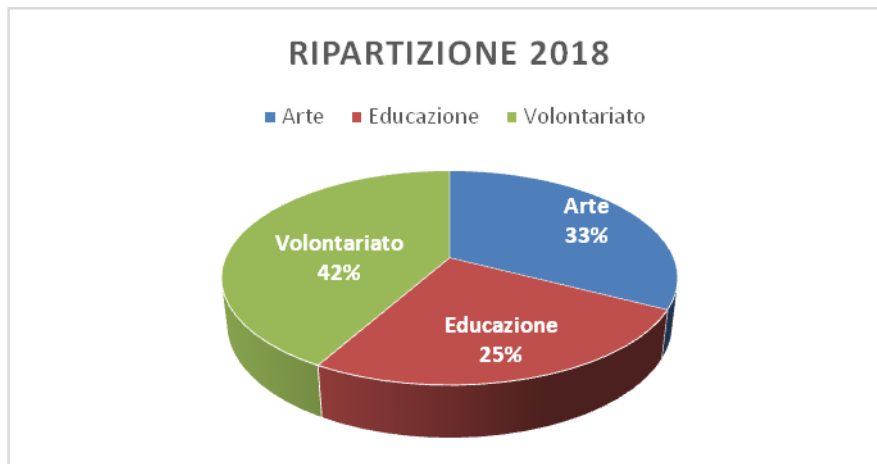
Le iniziative, di seguito esposte, corrispondono alla strategia della Fondazione volta ad incontrare le esigenze e le aspettative della società civile nelle sue diverse componenti e mirata a valorizzare le specificità presenti sul territorio della provincia di Savona con una equilibrata distribuzione delle risorse.

Nella tabella seguente si evidenziano le erogazioni deliberate nell'esercizio confrontate con l'esercizio precedente.

	Importo		Var. %	N. interventi		Var. %
	2018	2017		2018	2017	
<i>Settori rilevanti</i>						
- Arte, Attività e Beni Culturali	630.900	520.100		69	53	
- Educazione, Istruzione e Formazione	334.700	282.500		42	40	
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva	~	112.000		~	8	
- Famiglia e Valori Connessi (2015)	~	641.500		~	23	

	Importo		Var. %	N. interventi		Var. %
- Volontariato, filantropia	1.340.341			38		
Totale settori rilevanti	2.305.941	1.556.100		149	124	-
Altri settori ammessi						
- Attività Sportiva	-	53.000		-	12	
Totale altri settori ammessi	-	53.000		-	12	-
- Volontariato, filantropia		647.690		-	2	
Totale complessivo	2.305.941	2.256.790	2,18%	149	138	7,97%

Le erogazioni deliberate nel corso del 2018 hanno visto una prevalenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, settore che richiede, e richiedeva anche negli anni precedenti, se considera quanto veniva allocato alla voce “Famiglia e settori ammessi”, la maggior parte dell’impegno della Fondazione. Ciò se si considera anche il fatto che, all’interno del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono stati inseriti anche le quote del Fondo Nazionale per il Contrasto alla Povertà Educativa. Al netto dell’impegno per questo fondo, la ripartizione delle erogazioni al 31/12/2018 è stata:



Il valore medio degli interventi sul totale deliberato, al netto dello stanziamento alla Fondazione Con il Sud e al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è di € 11.784, sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente (11.832).

I successivi prospetti riportano il dettaglio della distribuzione delle risorse rispetto al totale deliberato nel 2018 e nel 2017:

	Distribuzione nel 2018				Distribuzione nel 2017			
	Importo		n. interventi		Importo		n. interventi	
	€	%	N.	%	€	%	N.	%
Settori rilevanti								
Arte, Attività e Beni Culturali	630.900	27,36%	69	46,31%	520.100	23,05%	53	38,41%
Educazione, Istruzione e Formazione	334.700	14,51%	42	28,19%	282.500	12,52%	40	28,99%

	Distribuzione nel 2018				Distribuzione nel 2017			
	Importo		n. interventi		Importo		n. interventi	
	€	%	N.	%	€	%	N.	%
Volontariato	1.340.341	58,13%	38	25,50%				
Salute Pubblica	-	-	-	-	112.000	4,96%	8	5,80%
Famiglia	-	-	-	-	641.500	28,43%	23	16,67%
Totale settori rilevanti	2.305.941	100%	149	100%	1.556,100	68,96%	124	89,86%
Altri settori ammessi								
Attività Sportiva	-	-	-	-	53.000	2,35%	12	
Totale altri settori ammessi	-	-	-	-	53.000	2,35%	12	8,70%
Volontariato	-	-	-	-	647.690	28,70%	2	1,45%
Totale complessivo	2.305.941	100%	138	100%	2.256.790	100%	138	100%

La successiva tabella presenta l'aggregazione degli interventi deliberati per categorie di importo.

L'analisi per classi di importo di ogni settore di intervento verrà effettuata nelle sezioni ad essi dedicate.

	2018				2017			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	272.600	11,82%	86	57,72%	276.600	12,26%	88	63,77%
Da 5 a 25 mila euro	585.750	25,40%	54	36,24%	488.500	21,65%	42	30,43%
Da 25 a 100 mila euro	206.787	8,97%	5	3,36%	198.474	8,79%	4	2,90%
Da 100 a 250 mila euro	210.000	9,11%	1	0,67%	474.000	21,00%	2	1,45%
Da 250 a 500 mila euro	1.030.804	44,70%	3	2,01%	270.000	11,96%	1	0,72%
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	549.216	24,34	1	-
	2.305.941	100%	149	100%	2.256.790	100%	138	100%

La suddetta tabella evidenzia che, per quanto riguarda il numero di progetti, pari a 149:

- n. 86 iniziative pari al 58% (64% nel 2017) risultano di importo inferiore o uguale a euro 5.000;
- n. 54 progetti pari al 36% (30% nel 2017) si collocano nella fascia tra 5.000 e 25.000 euro.

Pertanto, il 94% dei progetti risulta nella fascia fino a 25.000 euro, in linea con il 2017 (94%).

Per quanto riguarda le risorse impegnate, pari a € 2.305.941:

- il 37% (34% nel 2017) è distribuito nei progetti di valore fino a 25.000 euro;
- l'ulteriore 63% (66% nel 2016) delle erogazioni è impegnato in 9 (8 nel 2017) progetti nelle classi oltre i 25.000 euro, di cui il 54%, (57% nel 2017) oltre i 100.000 euro.

Per completezza d'informazione si riportano i dati di sintesi per quanto riguarda la voce 5 del passivo "Erogazioni deliberate", che esprime il debito per erogazioni deliberate nei vari esercizi e non ancora liquidate.

La movimentazione della suddetta voce verrà analizzata per ciascun settore di intervento nelle successive sezioni.

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Settore Volontariato	Totale
Saldo iniziale	2.126.448	58.248	98.474	2.283.170
Giro conto a Settori rilevanti	98.474		(98.474)	
Aumenti:				
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.305.941	-	-	2.305.941
Diminuzioni:				
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere ante 2018	(1.471.650)	(46.500)	-	(1.518.150)
- Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere dell'esercizio 2018	(1.102.975)	-	-	(1.102.975)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(228.758)	(4.000)	-	(232.758)
Rimanenze finali	1.727.480	7.748		1.735.228

La percentuale di erogazioni liquidate nell'anno sul totale degli impegni assunti durante l'esercizio è pari a circa il 48% (46% nel 2017).

Nella successiva tabella è riportato il valore delle erogazioni complessivamente deliberate nel corso dell'esercizio e l'utilizzo dei fondi disponibili al 31/12/2017 per l'attività d'istituto, secondo quanto deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 24 aprile 2018; il prospetto rappresenta il raccordo con la voce 15 del conto economico:

	Settori rilevanti	Settori Ammessi	Totale
Delibere assunte nell'esercizio	2.305.941	-	2.305.941
Utilizzo fondi risultanti al 31/12/2017	(363.980)	-	(61.150)
Utilizzo fondo contrasto povertà educativa minorile	(409.840)		(409.840)
Utilizzo Fondo Stabilizzazione erogazioni	(1.299.363)		(1.299.363)
Riassegnazione contributi non utilizzati	(223.758)	-	(223.758)
Utilizzo contributo per altra finalità	(9.000)	-	(9.000)
Totale voce 15 conto economico	0	~	0

L'importo complessivo deliberato a valere sulle disponibilità dell'esercizio è stato pari a 0, essendo state utilizzate per intero, a copertura degli impegni erogativi deliberati in corso d'anno, le disponibilità accantonate nell'esercizio precedente al fondo per le erogazioni nonché parte del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la somma di 1,3 milioni di euro, come stabilito del Documento Programmatico Previsionale 2018.

Il ricorso al Fondo di stabilizzazione si è reso necessario al fine di modificare, a partire dall'esercizio 2019, il metodo di determinazione dei fondi per l'attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti; infatti, poiché l'avanzo di gestione del 2017 ha sostenuto le erogazioni del 2017 e quello del 2018 è

destinato all'attività istituzionale del 2019, l'importo per le erogazioni del 2018 è stato attinto dal Fondo di stabilizzazione.

Ecco nel dettaglio quanto erogato, per ciascun settore, nel 2018.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI:

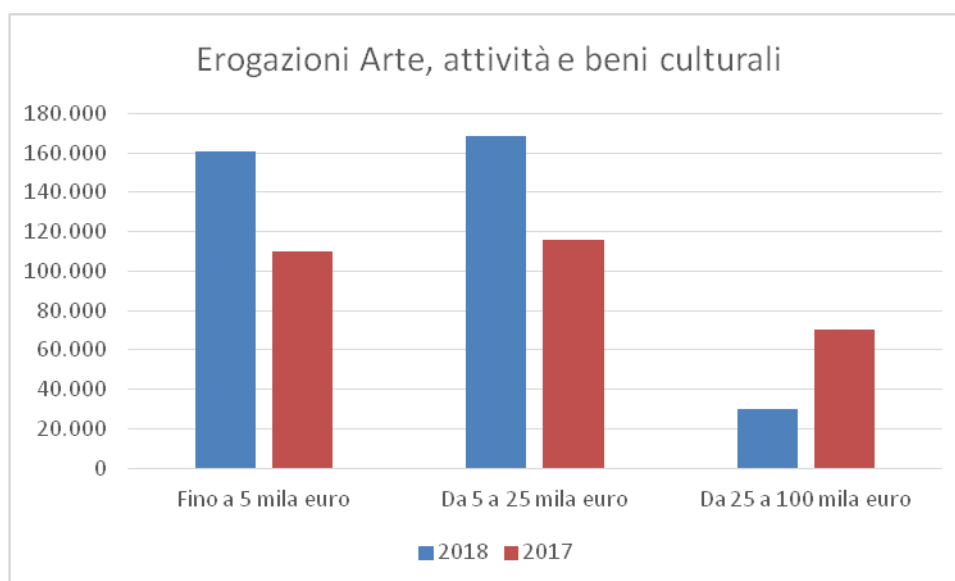
Questo settore è stato caratterizzato dalla continuità dell'impegno, da parte della Fondazione, nell'arricchire l'offerta culturale del territorio della provincia di Savona. L'arte, le attività e i beni culturali, infatti sono elementi essenziali per il miglioramento della qualità della vita in quanto favoriscono il pluralismo e lo sviluppo umano ed economico delle comunità.

Le domande deliberate sono state in tutto 69, 18 in più del 2017 per un totale di 630.900€ anch'esso significativamente superiore a quanto erogato l'anno precedente (520.100). Si tratta del settore di intervento che vede una maggiore quantità di domande sebbene di scarso importo: poco più dei tre quarti delle erogazioni deliberate sono state infatti al di sotto dei 5.000€.

Nel 2018 al settore Arte, Attività e Beni Culturali sono stati assegnati € 630.900, pari al 27% del totale, per n. 69 progetti così suddivisi:

Classi di importo	2018				2017			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	160.400	25,42%	52	75,37%	110.100	21,17%	39	73,59%
Da 5 a 25 mila euro	168.500	26,71%	15	21,74%	116.000	22,30%	11	20,75%
Da 25 a 100 mila euro	30.000	4,76%	1	1,45%	70.000	13,46%	2	3,77%
Da 100 a 250 mila euro	-	-	1	1,45%	224.000*	43,07%	1	1,89%
Da 250 a 500 mila euro	272.000*	43,11%			-	-		
Oltre 500.000 euro	-	-			-	-		
	630.900	100%	53	100%	657.457	100%	53	100%

Erogazioni per classe di importo estrapolando il contributo per il Museo della Ceramica:

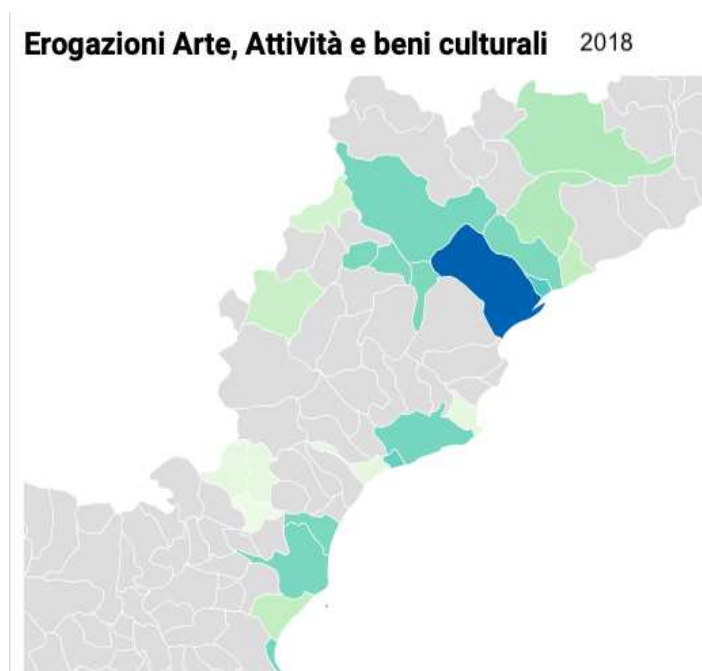


Il grafico sopra riportato descrive le erogazioni relative al Settore Arte, Attività e beni culturali al netto di quanto devoluto per il Museo della Ceramica. Tale iniziativa ha visto per il 2018 un ammontare di 272.000€ a fronte di un impegno nel 2017 di 224.00€. Se quindi si analizzano gli altri progetti si nota come nel corso dell'ultimo anno, sono state finanziate soprattutto iniziative di picco-media entità finanziaria. Con riferimento al settore di che trattasi, la movimentazione della Voce 5 del Passivo "erogazioni deliberate", nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo iniziale	491.109
Erogazioni deliberate nell'esercizio	630.900
Pagamenti effettuati relativi a delibere degli esercizi precedenti	(229.560)
Pagamenti effettuati relativi a delibere del 2018	(435.250)
Revoche	(119.549)
Saldo finale	337.650

Se si considera la territorialità dei progetti, si assiste a una inevitabile concentrazione sul territorio della città capoluogo di Provincia che, oltre all'impegno per quel che concerne il Museo della Ceramica, ha visto l'erogazione di ben 147.000€ per iniziative relative all'Arte, Attività e beni culturali che insistono sul Comune di Savona.

Ecco la distribuzione geografica per quantità di fondi erogati al netto dei costi di gestione del Museo della Ceramica:



Oltre a Savona altri comuni sono stati comunque supportati da progettazione e investimento per quel che attiene il Settore: sono 23 i territori municipali che hanno visto la possibilità di essere sostenuti dalla Fondazione, con una interessante attenzione all'entroterra e ai comuni più periferici del territorio provinciale.

Si segnalano, a riguardo, interessanti attività previste nei Comuni di Plodio, Altare, Laigueglia, Cengio, Castelvechio di Rocca Barbena, Erli, Murialdo, Sassello, Stella, Zuccarello.

Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2018:

Arte, Attività e Beni Culturali		
Museo della Ceramica di Savona onlus	Costi di gestione anno 2018	272.000
Comune di Borgio Verezzi	52° Festival Teatrale di Borgio Verezzi.	30.000
Teatro dell'Opera Giocosa Savona	Stagione Lirica 2018 suddivisa in due momenti successivi: 1) Stagione Lirica Estiva presso la Fortezza del Priamar di Savona. 2) Stagione Lirica Autunnale presso il Teatro Comunale Chiabrera di Savona.	25.000
Comune di Savona	Recupero e riuso funzionale della Fortezza del Priamar: assegno di ricerca.	15.000
Associazione Presepe degli Abissi delle Albisole	“Presepe degli abissi”: realizzazione e posa presepe sommerso.	15.000
Comune di Savona	TEATRORAGAZZI E GIOVANI - Spettacoli teatrali indirizzati ad un pubblico giovanile.	15.000
A.R.C.A. Società Cooperativa Albissola Marina	Realizzazione di studio conclusivo e catalogo digitale del progetto “Fondi Antichi Librari”.	12.500
Parrocchia S.Andrea Apostolo Plodio	Restauro conservativo, miglioramento strutturale e messa in sicurezza della Chiesa di S. Andrea	10.000
Priorato Generale delle Confraternite – Savona	Processione del Venerdì Santo di Savona.	10.000
Comune di Cairo Montenotte	Premio Città di Cairo Montenotte Mario Panseri per il miglior giovane cantautore italiano - 3° edizione	10.000
Consorzio Associativo Officine Solimano – Savona	C.A.O.S. - Consorzio Associativo Officine Solimano - Stagione artistica di cinema, teatro e musica.	10.000
Parrocchia San Matteo Laigueglia	Ampliamento dell'Organo a Canne Vegezzi Bossi.	8.000
Comune di Laigueglia	Percfest Laigueglia 2018 - La Festa Europea del Jazz e delle Percussioni.	8.000
Compagnia dei Curiosi - Ass.ne di Prom.ne Sociale e Culturale Ceriale	Premio Nazionale Città di Loano per la Musica Tradizionale Italiana – 14 ^a edizione.	8.000
I.S.V.A.V. Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria Altare	Impianto illuminotecnico per risparmio energetico Parte 2: sostituzione sistema illuminazione.	8.000
Fondazione Culturale Centofiori Albissola Marina	Mostra d'arte “Lucio Fontana e Albisola” e pubblicazione volume.	8.000
Associazione Amici di Casa Jorn Albissola Marina	MuseoSenior: offerta culturale e strategie di promozione per over 55.	6.000
Liceo Statale S.G. Calasanzio Carcare	Memoria e Arte: interventi di restauro per la valorizzazione degli ambienti del Liceo in preparazione delle celebrazioni del quattrocentesimo anniversario dell'Istituto.	5.000
Confraternita San Francesco Stella	Restauro Oratorio della Confraternita in Stella San Bernardo	5.000
Circolo Culturale degli Inquieti Savona	Inquieto dell'Anno 2018 - Inquietus Celebration - Premio Gallezio.	5.000
Comune di Albisola Superiore	Tredicesima Edizione del Festival Internazionale della Maiolica.	5.000
ISREC Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea - Savona	Sostegno all'attività istituzionale 2018.	5.000

Arte, Attività e Beni Culturali		
Associazione Musicale Rossini Savona	Stagione cameristica 2017-2018 - XXII edizione.	5.000
Unione degli Utenti del Porto di Savona	Musica in porto: concerti organizzati dall'Orchestra Sinfonica di Savona.	5.000
KRONOTEATRO Associazione Culturale - Albenga	TERRENI CREATIVI FESTIVAL Albenga - 9 ^a Edizione - Spettacoli di teatro, danza, concerti e conversazioni negli spazi produttivi di alcune aziende agricole locali.	5.000
Abbazia dei Padri Benedettini Santa Maria di Finalpia	Informatizzazione della Biblioteca Monastica dell'Abbazia.	5.000
Comune di Albenga	Catalogazione informatica in ambiente SBN del Fondo Antonio Balletto.	5.000
Società Dante Alighieri Savona	Progetto Conosciamo la Valbormida: mostra d'arte e pubblicazione volume.	5.000
Santuario Basilica Nostra Signora di Misericordia – Savona	Sostegno all'attività istituzionale 2018.	4.000
Associazione "A Campanassa" Savona	Sostegno all'attività istituzionale 2018.	4.000
Concorso Internazionale Musica da Camera Palma D'Oro Finale Ligure	45° Concorso Internazionale di Musica da Camera Palma d'Oro - Città di Finale Ligure - 2° edizione Palma d'Oro Young Artists - V edizione Pianoforti all'Aperto.	4.000
Associazione Culturale Produzioni Teatrali MC Sipario - Alassio	Rassegna teatrale "Alassio A Teatro".	4.000
SALAMANDER Compagnia Teatrale – Savona	Festival: Shakespeare in Town! - XIV Edizione - "Non solo" Shakespeare in Town.	4.000
Comune di Celle Ligure	Ceramica in Celle - VI ^a edizione.	4.000
Capitaneria di Porto di Savona	Realizzazione di una Cappella all'interno della Capitaneria.	3.700
Associazione Murialdo: Arte e Storia	Recupero funzionale Oratorio della Confraternita di S. Agostino: I° lotto.	3.500
Associazione Culturale E20 Finale Ligure	La Fortezza Ritrovata: iniziative culturali, mostre, spettacoli musicali e teatrali.	3.500
Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione Ingauna Albenga	Riallestimento Museo Navale Romano.	3.000
Associazione Cara Beltà Finale Ligure	Pre Meeting Loano: mostre, concerti e incontri culturali.	3.000
Associazione Culturale NDS Savona	Savona città dei bambini: laboratori artistici, spettacoli teatrali, percorsi didattici rivolti a bambini e famiglie.	3.000
Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione di Savona	Ricerche archeologiche nel chiostro della Cattedrale medievale del Priamar di Savona.	3.000
Associazione Grecale Torino	Danza alla Fortezza del Priamar - Festival Internazionale di Danza - XIV Edizione.	3.000
Associazione Culturale Mousikè Cairo Montenotte	Festival... in note sparse il suono... - V edizione.	3.000
Comitato per il Settembre Musicale di Sassello	Settembre Musicale di Sassello - Edizione 2018.	3.000
Associazione "Allegro con Moto" Savona	Momenti di narrazione e musica per la domenica pomeriggio. Valorizzazione e rilancio di piccoli teatri e di altri luoghi significativi di socializzazione nella provincia di Savona.	3.000
Associazione Pro Loco Cengio	Cengio in Lirica –VII edizione.	3.000
Associazione Musicale Dioniso	I Concerti di Primavera 2018- XXXX Edizione.	3.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Arte, Attività e Beni Culturali		
Savona		
Associazione Culturale Arte Doc Albisola Superiore	Sessant'anni delle Ceramiche San Giorgio 1958-2018: pubblicazione catalogo scientifico.	3.000
Centro Culturale di Educazione Permanente Calasanzio - Carcare	XXXVI Ciclo di Lezioni-Conversazioni sul tema "dall'abisso della guerra all'olimpico dell'arte".	2.500
Comune di Castelvecchio di Rocca Barbena	Castelvecchio in musica: festival musicale.	2.000
Parrocchia di Santa Caterina Vergine Martire – Erli	Restauro della Pala d'Altare raffigurante Santa Caterina d'Alessandria.	2.000
Associazione Cascina Granbego Sassello	La Città dei Bambini 2018: laboratori per bambini.	2.000
Circolo dei Viaggiatori nel Tempo Genova	XXIV Festival Nazionale di Poesia.	2.000
Parrocchia SS: Giovanni Battista e Andrea – Savona	Realizzazione concerti e incontri per i trecento anni di storia della chiesa: 1716-2016.	2.000
Centro Ligure per la Storia della Ceramica - Museo Archeologico Savona	LI^ Convegno Internazionale della Ceramica: la musealizzazione della ceramica, esperienze, nuove tecnologie e comunicazione.	2.000
Fondazione Culturale di Partecipazione Sant'Antonio - Noli	Festival di arte contemporanea - tema per il 2018: lo spettatore delle arti visive.	2.000
Associazione Culturale Comics E Art – Savona	ALBISSOLACOMICS 2018 - Manifestazione del fumetto	2.000
Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche - Savona	Festival Internazionale di Musica - VI edizione.	2.000
Coro Polifonico Pietrese Pietra Ligure	"Ars Musica 2018": rassegna musicale.	2.000
A.S.D. Danzeria - Savona	Savona per la Danza: stages formativi e concorso per giovani talenti.	2.000
AICS - Circolo Anima - Savona	Rappresentazione dell'opera teatrale "Il Corno di Olifante".	2.000
Parrocchia Maria Ausiliatrice Savona	Rassegna Teatrale 2017/2018.	2.000
Associazione Amici di Peagna Ceriale	XXXVII Rassegna "Libri di Liguria".	2.000
Judaz Agorà – Savona	Realizzazione della guida "La Ceramica in Via Saredo".	2.000
Parrocchia San Bartolomeo Zuccarello	Restauro del dipinto ad olio su tela "Annunciazione" Sec. XVIII - Oratorio S. Maria Nascente in Zuccarello.	1.500
Associazione Nazionale Ariglieri d'Italia - Albissola Marina	Monumento a Santa Barbara.	1.000
Coro Alpino A:N:A: Monte Greppino – Savona	Acquisto divise nuove per il Coro.	1.000
Amici della Ceramica – Circolo "Nicolò Poggi" - Albissola Marina	XI Rassegna Internazionale per artisti ceramisti, con concorso a tema "Argille Creative".	1.000
Associazione Amici di Casa Jorn Albissola Marina	Conferenza presso il Dipartimento di Ceramica e Vetro di Gerusalemme.	700
		630.900

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA

MUSEO DELLA CERAMICA

Nel 2018 il Museo della Ceramica di Savona, elemento di prioritaria importanza per la valorizzazione del nostro territorio, ha continuato a rappresentare per la Fondazione un impegno prioritario sia dal punto di vista culturale che finanziario.

Sono stati realizzati i lavori di ampliamento relativi al restauro e alla rifunzionalizzazione di una porzione dell'immobile in precedenza occupata da un'agenzia bancaria, che sarà adibita in parte a bookshop e biglietteria ed in parte a ristorante e caffetteria. In un'ulteriore porzione di tali nuovi ambienti saranno inoltre attrezzati spazi per una sala riunioni, laboratori, attività didattiche ed esposizioni temporanee.

Nell'ambito di tali interventi, un elemento di assoluto rilievo è inoltre costituito dall'acquisto e dall'installazione nei nuovi spazi di un importante altorilievo di Agenore Fabbri denominato "La nascita della ceramica". Tale opera - di cm. 416x287 e risalente all'anno 1958, la cui valenza appare altamente rappresentativa e attrattiva per il rinnovato Museo in quanto, già nel suo titolo, celebra l'arte ceramica secondo la visione di uno dei suoi più grandi interpreti contemporanei - è stata acquistata dalla Fondazione (dal proprietario a cui era pervenuta a seguito dell'acquisizione ad una asta fallimentare dell'immobile sulla cui facciata era collocata) allo scopo di preservare l'opera stessa e di consentirne la fruizione da parte del pubblico con l'installazione nei locali suddetti. L'opera - che a seguito degli interventi antecedenti la sua collocazione definitiva si presentava perfettamente recuperata e restaurata, con l'eliminazione dei danni derivanti dall'esposizione agli agenti atmosferici (era collocata sulla facciata esterna di una palazzina adibita ad uffici) - ha necessitato tuttavia di ulteriori e particolari lavori di ribasamento, preparazione, pre-installazione, imballaggio, trasporto e messa in opera, realizzati in concomitanza ai più ampi lavori di restauro e rifunzionalizzazione propedeutici all'apertura al pubblico di tali spazi.

La Fondazione Museo della Ceramica di Savona Onlus - costituita tra la nostra Fondazione, i comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore e la C.C.I.A.A. Riviera di Liguria - Imperia - La Spezia - Savona, quale ente strumentale della Fondazione A. De Mari (ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h) del D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153), secondo i principi e lo schema giuridico della "Fondazione di Partecipazione" - ha operato al fine di rispondere alle seguenti finalità statutarie:

1. Tutela promozione e valorizzazione della ceramica savonese attraverso specifiche iniziative culturali museali ed espositive;
2. Conservazione e fruibilità delle collezioni;
3. Sviluppo di attività di promozione e divulgazione della ceramica (anche in intesa con partnership pubbliche e private);
4. Ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni che accrescano ed arricchiscano le collezioni;
5. Valorizzazione delle sinergie tra tradizione storica della ceramica savonese e potenzialità produttive attuali in una concezione dinamica del museo anche con riguardo ad una logica di sviluppo del turismo culturale.

Nell'ottica di accrescere la sostenibilità del museo sono state inoltre messe in atto alcune azioni, tra cui:

1. Allestimento di una sala riunioni, opportunamente attrezzata, nell'ambito di un progetto che prevede l'affitto della stessa ad aziende ed altri enti - per l'utilizzo in occasione di convegni, riunioni ed incontri -, in collaborazione con UISV, Unione Industriali di Savona, ente capofila che ha firmato la lettera di intenti (per un valore di €5.500,00 il primo anno).

2. Allestimento di laboratori didattici per manifattura ceramica e per progettazione e realizzazione ceramica anche attraverso una stampante 3D. Sono state anche attuate azioni per implementare la cosiddetta “*audience engagement*” e costruire legami più forti con il tessuto sociale locale (scuole, UNIS, collaborazione con associazione Pro musica Antiqua, Lions Club, Istituti Tecnici superiori, e imprese).

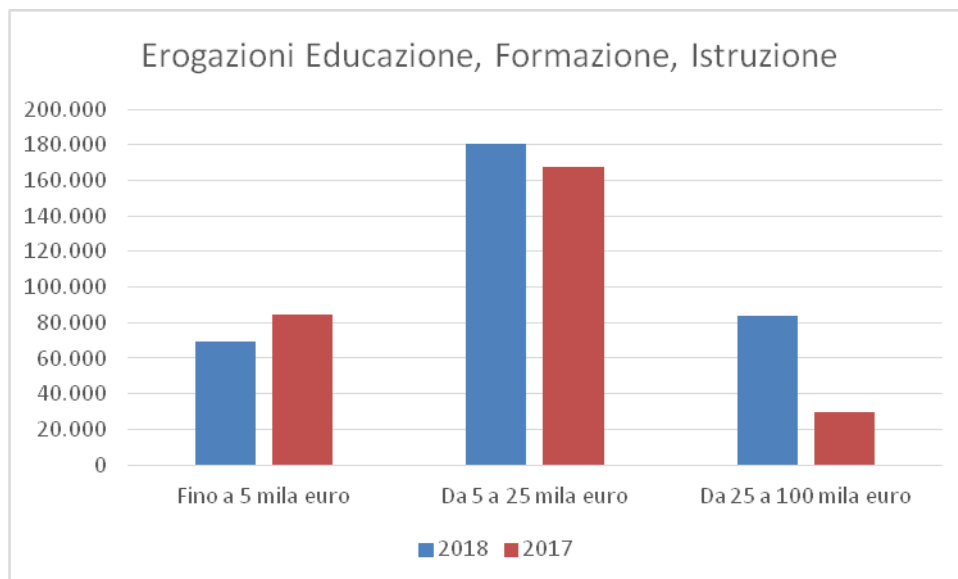
Al fine di incrementare la fruibilità ed il numero degli accessi di visitatori al Museo sono state avviate azioni per attrarre, in particolare, il rilevante pubblico di croceristi, in particolare tramite una partnership con Costa Crociere che ha comportato un incremento molto significativo degli accessi (da una media mensile di 250/500 ingressi a 700/1500).

Sempre in tale ambito è stato installato un totem informativo multimediale presso l’Info Point ubicato di fronte al Terminal Crociere del porto di Savona, che, oltre a fornire indicazioni sul Museo della Ceramica ed a visualizzare suggestive immagini dello stesso, è dotato di un’applicazione denominata “*Selfie Machine*” che consente di inserire la foto dell’utente in un contesto relativo alla ceramica ed al Museo stesso.

SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore Educazione, Istruzione e Formazione, con una spesa di euro 334.700 ha finanziato n. 42 iniziative, così articolate:

Classi di importo	2018				2017			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	69.700	20,82%	21	50,00%	84.500	29,91%	24	60,00%
Da 5 a 25 mila euro	181.000	54,08%	18	42,87%	168.000	59,47%	15	37,51%
Da 25 a 100 mila euro	84.000	25,10%	3	7,14%	30.000	10,62%	1	2,50%
Da 100 a 250 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	-	-	-	-	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
	334.700	100%	42	100%	282.500	100%	40	100%



Come si evince dai dati il settore Educazione, Istruzione e Formazione ha visto una seppur lieve crescita nelle iniziative finanziate dal 2017 al 2018 con una ripartizione che ha visto premiati progetti di più alta classe di importo rispetto a quelli che rimangono sotto la soglia dei 5.000€

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

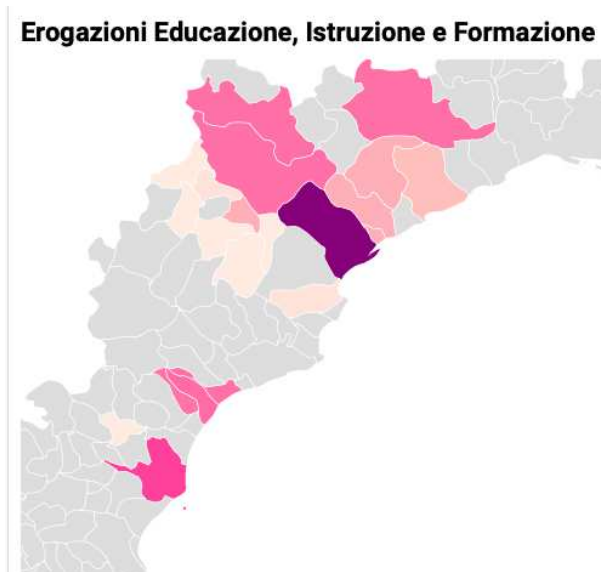
Saldo iniziale	352.112
Erogazioni deliberate nell'esercizio	334.700
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(260.001)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2018	(61.045)
Revoche	(56.111)
Saldo finale	309.655

Si tratta comunque di un settore che sembra manifestare un certo dinamismo, soprattutto da parte degli istituti scolastici secondari superiori, che hanno presentato progetti che tentano di apportare innovazione e strumenti per la digitalizzazione e la implementazione di nuovi strumenti per la didattica. Permane poi il forte impegno della Fondazione nel sostenere le iniziative volte alla prevenzione del disagio e al sostegno psicologico degli studenti in molte scuole sul territorio provinciale e di diverso ordine e grado. Molto meno significativa la progettazione nell'ambito della formazione.

Per quel che attiene alla territorialità, i progetti rivolti al settore Educazione, Istruzione e Formazione riguardano un numero non elevato di comuni (13). Anche in questo caso il capoluogo di provincia vede un sostegno cospicuo, pari a 169.200€, circa la metà del budget totale messo a disposizione dalla Fondazione per questo settore, seguito da Albenga con un totale di 44.000€. Si tratta infatti delle due città della provincia dove hanno sede il maggior numero di scuole superiori e istituti comprensivi.

Si tenga comunque presente che alcuni progetti hanno una incidenza territoriale piuttosto vasta: due progetti sono rivolti a tutto il territorio provinciale con un contributo di 12.000€, mentre un progetto presentato dall'Istituto Comprensivo di Carcare prevede interventi anche in molti altri comuni dove esistono plessi (Altare, Cosseria, Mallare, Millesimo e Pallare).

Ecco la mappa che rivela l'intensità finanziaria degli interventi relativamente al Settore Educazione, istruzione e Formazione:



Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2018:

Educazione, Istruzione e Formazione		
SPES S.c.p.A. CAMPUS SAVONA	Sostegno attività istituzionale anno 2018.	30.000
Istituto Comprensivo Albenga I Albenga	Attività di Sportello di Ascolto volto alla prevenzione del disagio giovanile e a sostegno del ruolo educativo.	27.000
Istituto Comprensivo Statale di Carcare	Armonica-mente 2018/2019: progetto di consulenza psicologica per le scuole di tutta la Valbormida (infanzia, primaria, secondarie di I e II grado - I.C.	27.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
	Carcare, I.C. Cairo Montenotte, I.C. Millesimo, Liceo Calasanzio Carcare, I.S.S. Cairo Montenotte).	
Orchestra Sinfonica di Savona	Percorsi formativi musicali.	25.000
Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo - Savona	Acquisto attrezzature per laboratorio territoriale di saldatura e prototipazione.	18.000
Istituto Secondario Superiore Statale Mazzini Da Vinci Savona	Imparo a Lavorare - Progetto dedicato alle alunne/i con disabilità ai sensi della L. 104/92.	14.000
Comune di Deago	Centro Bambini: realizzazione di un centro bambini integrativo al Nido della Scuola d'infanzia.	12.000
Istituto di istruzione Superiore Boselli – Savona	Acquisto strumenti digitali e arredi per l'aula magna.	12.000
Istituto Comprensivo Statale di Pietra Ligure	Acquisto personal computer per laboratori informatici e tablet per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.	12.000
Comune di Savona	Acquisto giochi e arredi per la scuola dell'infanzia e primaria Astengo.	10.000
Osservatorio Permanente Giovani Editori Firenze	Progetto: Il Quotidiano in Classe per l'anno scolastico 2018/2019 per la provincia di Savona	9.000
All About Apple onlus - Quiliano	"I musei per la città. La città per i musei" – campagna di promozione e interazione tra musei cittadini.	8.000
Istituto Statale di istruzione Secondaria Superiore Giovanni Falcone – Loano	Acquisto attrezzature per laboratorio di geomatica: il rilievo del territorio dai metodi tradizionali al GPS sino ai droni:	8.000
A.S.D. Atletica Arcobaleno Savona	Intervento di ritracciatura pista e attrezzature dell'impianto sportivo intercomunale di Boissano.	8.000
Associazione di Promozione Sociale YEPP Loano	Centro Giovani: Le Città Invisibili - Officina della Musica - Workshop di grafica – laboratorio di giocoleria.	7.000
Associazione di Promozione Sociale YEPP Albenga	Per.form.action - Corsi gratuiti di espressività artistica.	7.000
Liceo Scientifico Orazio Grassi di Savona	Progetto Storia Novecento: la storia in scena: laboratorio teatrale.	7.000
Associazione Risorse- progetti & Valorizzazione – Savona	Attività formative, educative e didattiche nell'ambito della XIX edizione del Festival Nazionale del Doppiaggio.	6.000
Comune di Sassello	Scuola potenziata a distanza - Realizzazione lezioni telematiche.	6.000
Associazione Culturale Geronimo Carbonò - Viola CN	"Ferrania a Memoria": raccolta di testimonianze per la realizzazione di un film documentario.	6.000
Liceo Chiabrera-Martini Savona	Industria, Arte e Tecnologia del Vetro - Corso di formazione con alternanza scuola-lavoro.	6.000
Liceo Statale Giordano Bruno Albenga	Concorso Letterario: C'era una svolta.	5.000
Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte	Proiettori interattivi per tutte le classi seconde.	5.000
Diocesi di Albenga-Imperia Albenga	"TI DIRO' DI +": attività didattica e divulgativa su Museo e Battistero di Albenga.	5.000
Istituto Comprensivo Albisole Albisola Superiore	"Da dove si entra?": laboratorio di ceramica.	5.000
Liceo Chiabrera-Marini Savona	THEATRON-PARASCAENIA: progetto di formazione teatrale.	5.000

Educazione, Istruzione e Formazione		
Istituto Comprensivo Nelson Mandela Varazze-Celle - Varazze	“DISABILITA’ D’A-MARE”: progetto di inclusione con i laboratori Blu.	4.000
Associazione Giovani per la Scienza – Savona	Viaggio di studio al museo della Mercedes di Stoccarda.	4.000
Istituto Comprensivo Statale di Sassello	Laboratorio di Ceramica 2	3.500
Asilo Infantile di Legino G. Fazio	“Giardino didattico”: acquisto dehor e manto erboso.	3.500
AICS – Circolo Anima	Rappresentazione dell’opera teatrale “Il Corno di Olifante”.	3.000
Associazione Amici di Sassello	Progetto dall’Erbario del Farmacista Vincenzo Martini (1722-1771) all’orto botanico del giardino Ferrando: allestimento orto botanico.	3.000
La Compagnia del Barone Rampante - Borgio Verezzi	Scuola di Teatro.	3.000
Accademia della Scienza Coop. Sociale – Savona	Realizzazione Diario di Fisica - 2° volume.	3.000
A.N.E.D. Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti – Savona	Viaggi di studio e formativi 2018 ai campi di sterminio nazisti.	3.000
Istituto Comprensivo Savona IV	“Emotivamente in dialogo”: sportello di supporto psicologico per genitori, alunni e docenti.	3.000
Istituto Comprensivo Savona III	Sportello psicologico a scuola.	3.000
Fondazione Savonese per gli Studi sulla Mano – Savona	37^ Corso propedeutico di Chirurgia e riabilitazione sulla Mano.	3.000
Pro Musica Antiqua - Savona	Musica, arte e storia a Savona e Provincia - Rassegna concertistica e di eventi di formazione scolastica.	2.000
Canottieri Sabazia Associazione Polisportiva Dilettantistica – Savona	8^ Festa del Mare	2.000
Associazione Culturale Le Stelle Cengio	Premio alla tesi di laurea in Storia delle Istituzioni Educative alla memoria del Professor Davide Montino Ottava edizione.	1.000
Radici di gea A.S.D. A.P.S. Savona	“Mamma che Musica”: concerto per bambini.	700
		334.700

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Il settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa non fa parte dei settori scelti dalla Fondazione nel Documento Programmatico Previsionale del 2018, pertanto viene esposto solo il prospetto che evidenzia il movimento delle erogazioni deliberate fino al 31.12.2017:

La dinamica dell’aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	68.000
Erogazioni deliberate nell’esercizio	-
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(54.837)
Pagamenti effettuati nell’esercizio di delibere del 2018	-
Saldo finale	13.163

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

Il settore Famiglia e Valori Connessi non fa parte dei settori di intervento della Fondazione per il 2018, pertanto viene esposto solo il prospetto che evidenzia il movimento delle delibere fino al 31.12.2017:

La dinamica dell'aggregato erogazioni deliberate è stata la seguente:

Saldo iniziale	1.215.226
Giro conto iniziative al settore Volontariato	(867.500)
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(274.277)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2018	-
Revoche	(53.099)
Saldo finale	20.350

SETTORE VOLONTARIATO, FILANPROPIA E BENEFICIENZA

Nel 2018 al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono stati assegnati € 1.340.341, pari al 58% del totale, per n. 38 progetti articolati secondo la successiva tabella.

Si tratta del Settore che ha visto accrescere comprensibilmente l'impegno della Fondazione relativamente alle proprie disponibilità finanziarie perché, come del resto tutto il sistema delle Fondazioni Bancarie Italiane, cerca di attutire il disagio e la crisi del welfare ormai in atto da molti anni.

Il settore accoglie anche lo stanziamento a favore della Fondazione con il Sud, secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa tra tutte le parti che rappresentano il mondo del volontariato del 16 ottobre 2013, avente ad oggetto i flussi di contribuzione da destinare alla stessa nel 2018.

Dal 2017 viene allocata nel settore la somma destinata al **Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile**. Il Fondo è stato realizzato grazie all'accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo Settore. Si tratta di uno dei più rilevanti progetti collettivi delle Fondazioni di origine bancaria italiana che, complessivamente, ha messo a disposizione 360 milioni di euro nel triennio 2016-2018.

Il Fondo è stato rinnovato anche per il prossimo anno 2019; la Legge di Bilancio 2019, infatti, conferma il Fondo, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che possono usufruirne per il 65% degli importi versati.

Al 14 dicembre si è chiuso il quarto bando "Un passo avanti. Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile", che adotta una nuova linea di intervento pensata per il sostegno di progetti dal contenuto particolarmente innovativo. Alla scadenza sono pervenute 1131 idee, tra queste saranno selezionate quelle da ammettere alla progettazione esecutiva.

Ad oggi, purtroppo, non sono ancora stati approvati progetti che insistono sul territorio della provincia di Savona, ma si spera che almeno con il quarto bando, sia possibile vedere un ritorno diretto di un investimento che, seppure indirettamente, ha dato risposte a un problema sociale relevantissimo: la povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente, irrigidendo la

distanza e la mobilità sociale. Dalla dispersione scolastica alla mancanza di accesso a servizi, alla Rete Internet, alla pratica sportiva in modo continuativo, alla lettura, all'educazione musicale, artistica e in generale alle attività culturali e ricreative.

Sempre nel Settore in oggetto vengono allocate anche due importanti iniziative della Fondazione:

1) la prima riguarda la compartecipazione (al 50%, mentre il restante 50% della Fondazione Marino Bagnasco) alla **Fondazione Domus di Vado Ligure** per la realizzazione di una palazzina residenziale in Vado Ligure da destinare alla locazione a canone moderato e spazi pubblici. Si tratta infatti di 5 piani fuori terra complessivi, con una superficie coperta di circa 500mq. I 23 alloggi saranno dislocati dal primo al quarto piano, mentre al piano terreno sono previsti spazi condominiali e altri locali in concessione temporanea all'Asilo Don Queirolo. Proprio a fine 2018, la Fondazione Domus ha fatto richiesta alla Fondazione De Mari di risorse aggiuntive quali stanziamenti a fronte di ulteriori costi e per l'estensione del mutuo da 20 a 25 anni a causa dello squilibrio tra costi e ricavi del piano economico.

2) La seconda riguarda il **Fondo di Solidarietà** per le famiglie in difficoltà residenti nel territorio della provincia di Savona.

Nel corso del 2018, in linea con quanto previsto dal Documento Programmatico 2018-2020, è stata sottoscritta una convenzione con ComunitàServizi - Fondazione Diocesana Onlus per la gestione di questo fondo. Lo scopo è quello di aiutare persone e famiglie con temporanee difficoltà economiche, fornendo alle stesse prestiti individuali privi di interessi, spese e garanzie, se non quella dell'onore, e con favorevoli modalità di rimborso, ovvero, nei casi di indubbia evidenza dell'impossibilità di rimborso, tramite concessione di contributi a fondo perso.

Il fondo è volto a sostenere condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente, in linea indicativa:

- ✓ esigenze abitative
- ✓ tutela della salute
- ✓ percorsi educativi e di istruzione dei componenti della famiglia
- ✓ progetti familiari e singoli volti a sviluppare e/o migliorare le condizioni sociali, economiche o lavorative della famiglia stessa.

Nel 2018 sono stati erogati complessivamente 142.023€ rispettivamente distribuiti in 34.004 attraverso la formula del piccolo prestito senza interessi e 108.019€ a fondo perduto. Complessivamente è stato dato supporto a 48 famiglie su tutto il territorio provinciale grazie a contributi minimi di 600€ e massimi di 6000€.

Per l'anno 2019 si cercherà di aumentare le erogazioni di piccoli prestiti con la conseguente riduzione concessione di somme a fondo perduto al fine di incentivare la corresponsabilità tra i beneficiari e per garantire al fondo una maggiore sostenibilità finanziaria.

Complessivamente, se si considerano tutti i fondi erogati nel Settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza per classi di importo, la ripartizione è stata la seguente:

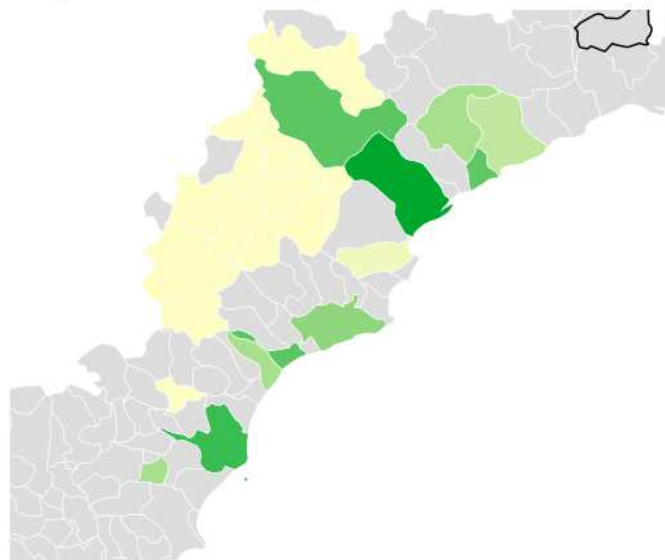
Classi di importo	2018				2017			
	Importo	%	N.	%	Importo	%	N.	%
Fino a 5 mila euro	42.500	3,17%	13	34,21%	-	-	-	-
Da 5 a 25 mila euro	236.250	17,63%	21	55,26%	-	-	-	-
Da 25 a 100 mila euro	92.787	6,92%	1	2,63%	98.474	15,20%	1	50,00%
Da 100 a 250 mila euro	210.000	15,67%	1	2,63%	-	-	-	-
Da 250 a 500 mila euro	758.804	56,61%	2	5,26%	-	-	-	-
Oltre 500.000 euro			-	-	549.216	84,80%	1	50,00%
	1.340.341	100%	38	100%	647.690	100%	2	100%

La dinamica del settore è la seguente:

Saldo iniziale	98.474
Giro conto dal settore Famiglia e Valori Connessi	867.500
Erogazioni deliberate nell'esercizio	766.750
Stanziamanti nell'esercizio a Fondazione Sud e Fondo povertà minorile	573.591
Pagamenti effettuati di delibere degli esercizi precedenti	(652.974)
Pagamenti effettuati nell'esercizio di delibere del 2018	(606.679)
Saldo finale	1.046.662

Se si estrapolano i grandi progetti, ovvero le erogazioni al Fondo Acri per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, lo stanziamento per la Fondazione Domus e quello relativo al Fondo di solidarietà (quest'ultimo va a coprire tutto il territorio provinciale), la ripartizione geografica dei fondi è stata la seguente:

Erogazioni Volontariato, Filantropia e Beneficenza



Nella tabella seguente sono indicati tutti i progetti deliberati nel suddetto settore nel 2018

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. Roma	Quota di partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2018 di cui € 70.964 a carico della Fondazione	480.804
FONDAZIONE DOMUS Savona	Realizzazione Palazzina residenziale a canone moderato nel Comune di Vado Ligure Quota 2019	278.000
Progetto della Fondazione	Fondo di solidarietà per le famiglie in difficoltà.	210.000
FONDAZIONE CON IL SUD Roma	Stanziamiento 2018	92.787
ASL2 Savonese – Savona	“Valbormida in progress”: progetto di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.	25.000
Comunità Servizi Fondazione Diocesana onlus Savona	Fondo Emergenza Famiglie 2018	20.000
P.A. Croce Bianca di Cairo Montenotte	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
RARI NANTES SAVONA s.s.d. a r.l. Savona	Fisioterapia e riabilitazione nell'acqua.	15.000
P.A. Croce Verde Murialdo	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
P.A. Croce Bianca Finale Ligure	Allestimento nuova ambulanza.	15.000
LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Savona	Sostegno all'attività istituzionale del 2018.	15.000
Croce Rossa Italiana - Comitato di Loano	Installazione su ambulanza di presidi per il miglioramento dei trasporti.	13.000
Centro Regionale Libertas Liguria Savona	Promozione dello sport nell'adolescenza e nella disabilità.	12.000
UILDM Albenga onlus	Acquisto furgone attrezzato per disabili.	10.000
ASL2 Savonese – Savona	Acquisto di dispositivo ecografico da destinare alla S.C. Neurochirurgia dell'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure.	9.760
Istituto Figlie di N.S. di Misericordia - Savona	Acquisto camionetta Toyota doppia cabina.	9.500
Associazione Autismo Savona “Guardami negli occhi” - Savona	Progetto di avviamento al lavoro in agricoltura sociale per soggetti con autismo.	8.000
LALTROMARE Cooperativa Sociale Savona	Scaletto senza scalini 2018 ~ Servizi di accompagnamento in mare per disabili e di vigilanza e salvamento.	8.000
ANTEAS – Associazione Nazionale Terza Età Attiva Savona	Generazioni Solidali: Creatività Solidali. Quota anno 2018.	7.500
Parrocchia Nostra Signora del Soccorso - Pietra Ligure	Mensa per i poveri: allestimento cucina e refettorio.	7.000
Savona Insieme onlus - Savona	Sostegno all'attività istituzionale per l'anno 2018.	7.000
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona	Creazione di una sala per audizioni con modalità protette artt. 498-392-351 c.p.p.	6.490
Casa Nostra Signora di Misericordia - Celle Ligure	Acquisto lavatrice industriale.	6.000
A Cielo Aperto APS – Finale Ligure	Progetto di intervento domiciliare come prevenzione alla cronicizzazione del disagio psichico e/o sociale nel territorio finalese.	6.000
Comune di Celle Ligure	19° trofeo Insieme nello Sport nell'ambito del 30° meeting Arcobaleno Atletica Europa.	6.000
Associazione Culturale Teatro Ingaunia – Albenga	Realizzazione bagno per disabili e camerini nel Teatro Ambra di Albenga.	5.000

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Ligure - Genova	Acquisto ed allestimento di auto per fini istituzionali.	5.000
A.S.D. Tennis Club Garlenda	Pavimentazione campo da tennis per integrazione dei disabili nello sport.	5.000
Associazione Pet Therapy VdA Loano	“FIDATI”: progetto di pet therapy.	5.000
A.S.D. RunRivieraRun Finale Ligure	RunRivieraRun - ExpoHalfMarathon - Tema 2018: Socializzazione e Benessere - Gara sportiva di mezza maratona.	4.000
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Savona	Sostegno attività istituzionale anno 2018.	3.000
Circolo Scherma Savona Savona	SCHERMA-HANDICAPS E UNDER 8 - Corsi di avvicinamento alla scherma per gruppi di persone di qualunque età portatori di disabilità grave agli arti inferiori e per gruppi di minori Under 8 (da 5 a 8 anni di età).	3.000
Comitato Organizzatore per la Coppa Italia delle Regioni 2018 Savona	Gara Nazionale di Tiro con l'Arco denominata “Coppa Italia delle Regioni 2018 - Memorial Gino Mattielli”.	3.000
The New Medical Mystery Tour - Associazione Onlus Vado Ligure	“La Cultura fa cu cu” - Realizzazione spettacolo di arte varia per raccolta fondi a scopo benefico.	2.000
Associazione La Piazza - Savona	Acquisto altalena inclusiva per bimbi con disabilità.	2.000
A.S.D. Andora Bocce - Andora	“Il gioco delle bocce per gli anziani”.	2.000
A.S.D. CUS Savona	7° Meeting Internazionale Città di Savona – Memorial Giulio Ottolia.	2.000
Tribunale di Savona	Baby Pit Stop per le mamme nel Palazzo di Giustizia.	1.500
		1.340.341

Si noti, infine, come nel corso del 2018 non è stato previsto di stanziare fondi sul Settore Ammesso dello Sport, ma sono stati comunque erogati 41.000€ a società sportive che prevedono attività di carattere sociale e un Comune che ospita una importante manifestazione sportiva accogliendo anche disabili.

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
1 Immobilizzazioni materiali ed immateriali:	13.063.917	11.936.790
a) beni immobili	10.225.993	9.413.493
di cui:		
<i>beni immobili strumentali</i>	<i>10.225.993</i>	<i>9.413.493</i>
b) beni mobili d'arte	2.565.883	2.476.943
c) beni mobili strumentali	272.041	46.354
2 Immobilizzazioni finanziarie:	64.870.325	68.238.867
a) partecipazioni in società strumentali	240.000	240.000
b) altre partecipazioni	29.627.380	29.696.965
c) titoli di debito	8.601.978	20.582.421
d) altri titoli	14.691.465	6.339.637
e) altre attività finanziarie	11.709.502	11.379.844
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	32.316.080	31.133.853
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	13.365.442	13.633.881
b) strumenti finanziari quotati	18.950.638	17.499.972
di cui:		
- <i>titoli di debito</i>	<i>14.592.229</i>	<i>15.097.913</i>
- <i>titoli di capitale</i>	<i>1.134.682</i>	<i>1.001.052</i>
- <i>parti di OICR</i>	<i>3.223.727</i>	<i>1.401.007</i>
4 Crediti:	668.887	1.089.937
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	<i>510.291</i>	<i>949.759</i>
5 Disponibilità liquide	8.196.461	6.911.301
7 Ratei e risconti attivi	352.160	425.518
Totale dell'attivo	119.467.830	119.736.266

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
1 Patrimonio netto:	110.918.100	110.531.994
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
d) riserva da donazioni	6.000	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.492.924
d) riserva obbligatoria	18.402.011	18.037.459
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.244.831	9.153.694
2 Fondi per l'attività d'istituto:	4.937.199	5.242.889
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.950.637	3.250.000
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.196.069	363.980
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	118.293	-
d) altri fondi	1.672.200	1.628.909
3 Fondi per rischi ed oneri	241.385	100.000
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.231	66.707
5 Erogazioni deliberate:	1.735.228	2.283.170
a) nei settori rilevanti	1.727.480	2.126.448
b) negli altri settori ammessi	7.748	156.722
6 Fondo per il volontariato	52.560	164.148
7 Debiti:	927.483	765.127
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>927.483</i>	<i>765.127</i>
8 Ratei e risconti passivi	582.644	582.231
Totale del passivo	119.467.830	119.736.266

CONTI D'ORDINE	31/12/2018	31/12/2017
Garanzie e impegni	1.470.134	2.020.134
Impegni di erogazione	209.500	227.500

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2018	31/12/2017
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(228.541)	576.300
2 Dividendi e proventi assimilati:	3.754.605	2.780.315
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.754.605	2.754.635
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	25.680
3 Interessi e proventi assimilati:	965.572	1.091.550
a) da immobilizzazioni finanziarie	658.331	806.048
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	294.278	279.511
c) da crediti e disponibilità liquide	12.963	5.991
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(699.332)	191.691
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	9.091	(388.091)
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(226.608)	1.339.518
di cui:		
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>141.385</i>	-
9 Altri proventi	36.250	22.750
10 Oneri:	(1.116.282)	(954.032)
a) compensi e rimborsi spese ad organi statutari	(253.902)	(275.778)
b) per il personale	(349.338)	(369.471)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(55.700)	(61.018)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(104.585)	(59.277)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(1.052)	(2.050)
f) commissioni di negoziazione	(2.638)	(10.071)
g) ammortamenti	(95.742)	(77.712)
h) accantonamenti	(141.385)	
di cui:		
<i>utili su cambi</i>	<i>(141.385)</i>	
i) altri oneri	(111.940)	(98.655)
11 Proventi straordinari	126.730	387.127
di cui:		
<i>plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>107.752</i>	<i>278.072</i>

FONDAZIONE AGOSTINO DE MARI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2018	31/12/2017
12 Oneri straordinari	(34.187)	(684.461)
di cui:		
<i>minusvalenze da alien. di immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(30.091)</i>	<i>(684.172)</i>
13 Imposte	(764.538)	(549.108)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.822.760	3.813.559
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(364.552)	(762.712)
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	-	(1.631.435)
a) nei settori rilevanti	-	(1.425.916)
b) negli altri settori statutari	-	(205.519)
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	(48.607)	(106.174)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(1.318.463)	(1.122.560)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	(750.000)
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(1.196.069)	(363.980)
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(118.293)	-
d) agli altri fondi	(4.101)	(8.580)
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità l'integrità del patrimonio	(91.138)	(190.678)
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-

Rendiconto finanziario

La redazione del Rendiconto finanziario è diventata obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile, a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Lo schema indicato dall'art. 2425-ter cod. civ. e dall'OIC 10 è stato appositamente rivisto dalla Commissione bilancio dell'ACRI per adeguarlo alla specifica realtà delle fondazioni bancarie.

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A) risultato della gestione dell'esercizio;
- B) attività istituzionale;
- C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	1.631.435
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	364.552	762.712
Accantonamento al volontariato	48.607	106.174
Accantonamento ai fondi attività d'istituto	1.318.463	1.122.560
Accantonamento alla Riserva per integrità patrimonio	91.138	190.678
Avanzo di esercizio	1.822.760	3.813.559
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	(699.332)	191.691
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	(226.608)	1.339.518
Ammortamenti	95.742	77.712
Variazione fondo rischi ed oneri	141.385	(83.589)
Variazione TFR	6.524	7.929
Variazione ratei e risconti attivi	(73.358)	(109.891)
Variazione ratei e risconti passivi	413	46.196
Variazione crediti	(421.050)	(330.953)
Variazione debiti	162.356	(2.564.313)
A) Liquidità generata/assorbita dalla gestione dell'esercizio	3.649.528	207.129
Fondi erogativi	6.724.987	7.690.207
Fondi erogativi anno precedente	7.690.207	7.167.576
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	-	1.631.435
Accantonamento al volontariato	48.607	106.174
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.318.463	1.122.560
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.332.290	2.337.538
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	1.222.869	161.091
Variazione immobilizzazioni finanziarie	(3.141.934)	(18.881.151)
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	1.881.559	8.253.531
Variazione netta investimenti	(37.506)	(10.466.529)
Variazioni del Patrimonio netto	(69.584)	(2.788.175)
C) Liquidità assorbita/generata dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	32.078	(7.678.354)
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	1.285.160	5.547.945
E) Disponibilità liquide all'1/1	6.911.301	1.363.356
Disponibilità liquide al 31 dicembre (D+E)	8.196.461	6.911.301

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto, giusta quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019, prot. DT 28772, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ed osservando, in quanto applicabili, le norme recate dagli artt. da 2421 a 2435 del codice civile, articoli questi ultimi che hanno subito, a decorrere dall'esercizio 2016, rilevanti modifiche a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

Su tale specifico punto, l'ACRI, con nota del 27 febbraio 2017, ha ritenuto applicabili talune novità introdotte dal menzionato D. Lgs. 139/2015, in quanto riferentisi a fattispecie che non trovano nel citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 una specifica regolamentazione.

Le predette novità riferibili alle Fondazioni sono costituite:

- a) dalle disposizioni in tema di rendiconto finanziario;
- b) dalla disciplina dei derivati;
- c) dal nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- d) dal trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Nella predisposizione del presente bilancio ci si è quindi attenuti, relativamente alle fattispecie che assumono rilievo per la Fondazione, agli orientamenti forniti dall'Acri nella richiamata lettera del 27 febbraio 2017. In occasione del commento alle poste di bilancio interessate da tali novità verrà fornita indicazione dei criteri di valutazione adottati.

Con riferimento alla normativa sopra descritta, il bilancio è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità agli schemi rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non vengono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Gli importi della Nota integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi applicati alla formazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad esclusione dell'applicazione della facoltà di deroga al criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati nel bilancio 2017 al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2016, secondo quanto disposto dall'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità.

Di seguito vengono esposti i contenuti delle voci che trovano evidenza nel presente bilancio e i criteri di valutazione adottati per la formazione dello stesso, volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione

Si sottolinea che le voci evidenziate in 'grassetto corsivo', considerate peculiari per le fondazioni, recepiscono i contenuti del documento elaborato dall'ACRI nel 2013 al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, nella parte identificata come "legenda delle poste tipiche di bilancio".

Stato patrimoniale - Attivo

<p>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</p>	<p>Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.</p> <p>Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni strumentali all'attività di funzionamento è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo; le aliquote applicate, conformi a quanto previsto dalla normativa fiscale (D.M. 31.12.1988), sono considerate idonee a riflettere tale possibilità.</p> <p>Gli immobili di interesse storico e/o artistico aventi finalità istituzionali, allocati nella voce immobili strumentali, non sono soggetti ad ammortamento.</p> <p>I beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non vengono ammortizzati, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.</p> <p>Una parte dei suddetti beni è stata acquistata con l'utilizzo di fondi destinati all'attività istituzionale e, pertanto, a fronte della posta attiva, è stato costituito, nel passivo, un fondo di pari importo, al solo scopo di evidenziare che tali beni non costituiscono un valore patrimoniale.</p> <p>Le immobilizzazioni immateriali confluiscono nella voce "altri beni" e sono iscritte al valore di costo, al netto degli ammortamenti detratti in forma diretta; sono ammortizzate a rate costanti, con riferimento al periodo di presunto utilizzo.</p>
---	--

<p>Immobilizzazioni finanziarie</p>	<p>Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da attività possedute con finalità di investimento duraturo. Sono rilevate al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. Per le attività finanziarie in valuta immobilizzate, riconducibili tra le attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. Possono essere imputate direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria. Il trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato avviene sulla base del principio contabile delle immobilizzazioni finanziarie n. 20.</p>
<p>Partecipazioni in società strumentali</p>	<p>Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. Nella voce trovano evidenza anche le partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di intervento.</p>
<p>Strumenti finanziari non immobilizzati</p>	<p>Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi. Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato. Per gli strumenti finanziari quotati - ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - la valutazione è effettuata al valore di mercato.</p>
<p>Crediti</p>	<p>Il criterio di contabilizzazione è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale. Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.</p>
<p>Disponibilità liquide</p>	<p>Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti</p>

	con le banche.
Ratei e risconti attivi	Contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto	La voce si compone di varie sottovoci che nell'insieme esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione. Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Esso si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.
<i>a) Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Savona.
<i>b) Riserva da donazioni</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e viene iscritta in coerenza con la voce dell'attivo che rappresenta.
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. Alla stessa possono essere imputate le minusvalenze, anche da valutazione, relative alla Società Bancaria Conferitaria.
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	Accoglie gli accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<i>e) Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto	Le varie sottovoci che compongono la voce principale accolgono le somme destinate all'attività erogativa. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione fondi. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto.
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il Fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flus-

	so stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti.
<i>b) c) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento dell'attività erogativa dell'anno successivo; sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio a seguito della delibera assunta dal Consiglio Generale di Indirizzo.
<i>c) Alti fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Nella voce viene rappresentata la contropartita dei "beni mobili d'arte" dell'attivo patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni e delle partecipazioni non di controllo in enti o società strumentali che prevedono, in caso di scioglimento, la restituzione della quota conferita. Nella voce confluisce anche l'accantonamento annuale al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni dell'Acri.
Fondi per rischi ed oneri	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di passività, di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essa comprende, inoltre, in seguito alle novità introdotte dal D. lgs. n. 139 del 2015/2015, l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie non valutate al mercato che confluiscono nella nuova sottovoce 10, lettera h) del Conto economico.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	La voce evidenzia le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge.
<i>Erogazioni deliberate</i>	La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate dagli organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.
<i>Fondo per il volontariato</i>	Il fondo, istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991, accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.
Debiti	La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa (es. debiti inerenti a costi relativi alla gestione, debiti per imposte). In base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del cod. civ., il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.
Ratei e risconti passivi	Contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manife-

	stazione finanziaria avverrà nell'esercizio o esercizi futuri e ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. La rilevazione avviene nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.
--	--

Conti d'ordine

	Tale voce viene attivata al fine di evidenziare fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:
<i>Impegni di erogazione</i>	La posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, come richiesto dal paragrafo 8.2 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.
<i>Garanzie e Impegni</i>	Vi trovano evidenza gli impegni assunti.
	Il D. lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e 2427 del cod. civ. ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001 rispetto a quelle civilistiche, l'Acri ha ritenuto opportuno indicare di mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

Conto economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. Tale risultato è indicato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione, che trovano esposizione separata tra i costi. Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale possono essere contabilizzate in forma analitica o sintetica, con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti dei gestori in base a quanto disposto dal paragrafo 4.1 del provvedimento del Tesoro.
Dividendi e proventi assimilati	La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.
Interessi e proventi assimilati	Sono contabilizzati secondo il criterio della competenza economica. I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte.
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobiliari	La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

lizzati di cui utili e perdite su cambi	Per le attività finanziarie in valuta, rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, come previsto dall'art. 2426, numero 8 bis, cod. civ, per i quali la Fondazione non si è avvalsa delle previsioni del paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate.
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie di cui utili e perdite su cambi	La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati. Trovano evidenza nella voce anche i valori riferiti agli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle poste monetarie attive e passive, come previsto dall'art. 2426, 8 bis, cod. civ.
Proventi e oneri	La voce altri proventi comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica. La voce oneri è articolata in una serie di sottovoci che accolgono costi di diversa natura. Il criterio di contabilizzazione dei proventi e oneri è quello della competenza economica.
Proventi ed oneri straordinari	Comprendono i risultati economici derivanti dalle dimissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché gli elementi economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione. La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e, del cod. civ., recata dal D. lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico. La commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.
Imposte	Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA (in quanto onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati), e le tasse di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Accantonamento alla	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata al rafforza-

Riserva Obbligatoria	mento patrimoniale obbligatorio. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di Vigilanza.
<i>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</i>	La voce dovrebbe accogliere le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio. A partire dall'esercizio 2018 tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha adottato, quale modalità di determinazione delle risorse per l'attività erogativa il criterio c.d. "del maturato", procedendo quindi ad accantonare la quota di avanzo dell'esercizio in chiusura per le erogazioni da deliberare nell'esercizio successivo. Nel 2018 la Fondazione ha erogato attingendo dal Fondo di stabilizzazione in quanto il 2018 ha rappresentato l'anno di transizione dal criterio del maturando a quello del maturato. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.
<i>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
a) Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	La voce accoglie l'accantonamento della quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
b)-c) Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	La voce comprende gli stanziamenti di risorse per l'attività istituzionale dell'esercizio successivo, in applicazione del criterio del maturato, nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.
d) Accantonamento agli altri fondi	Nella voce possono trovare evidenza gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi, ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Quota parte dell'Avanzo di esercizio destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Tale accantonamento è facoltativo.

Nel 2014 l'ACRI ha redatto un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", volto a riassumere le linee guida per la redazione dello stesso, tratte da diverse fonti normative. La finalità del lavoro consiste nel creare prassi consolidate per la predisposizione dei bilanci delle fondazioni al fine di rendere l'informativa quanto più intelligibile e trasparente.

Nel documento vengono commentate le voci di bilancio, esplicando per ognuna di esse il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni utili a evidenziare i collegamenti della voce con la Nota integrativa.

Tale documento è stato aggiornato a seguito delle modifiche al c.c. introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015.

La Fondazione ha adottato gli orientamenti proposti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1 – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui costo storico ammonta a € 14.220.987, sono indicate, al netto del fondo ammortamento, a € 13.063.917.
La voce è così articolata:

	31/12/2018	31/12/2017
a) beni immobili	10.225.993	9.413.493
1) di cui: beni immobili strumentali all'attività di funzionamento	1.565.104	1.631.733
2) di cui beni immobili strumentali all'attività istituzionale	8.660.889	7.781.760
b) beni mobili d'arte:		
– Ceramiche, sculture, dipinti	2.565.883	2.476.943
c) beni mobili strumentali:		
– Macchine elettroniche da ufficio	4.787	6.262
– Impianti telefonici	-	-
– Impianti di sicurezza	-	-
– Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	267.254	40.092
d) altri beni	0	0
Totale immobilizzazioni materiali e immateriali	13.063.917	11.936.790

Per il calcolo delle quote di ammortamento dell'immobile sede della Fondazione e dei beni mobili ad uso strumentale sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50% nel primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobile strumentate sede	3%
	Altri immobili strumentali	0
b)	Beni mobili d'arte:	0
c)	Beni mobili strumentali:	
	– Macchine elettroniche da ufficio	20%
	– Arredamento e attrezzatura	15%
	– Mobili ufficio	12%
	– Impianti telefonici	20%
	– Impianti di sicurezza	30%
	– Cespiti di valore unitario inferiore a 516,46	100%
d)	Immobilizzazioni immateriali: altri beni	33,33%

La seguente tabella rappresenta le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	10.881.856	655.863	10.225.993
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>10.881.856</i>	<i>655.863</i>	<i>10.225.993</i>
Beni mobili d'arte	2.565.883	-	2.565.883
Macchine elettroniche da ufficio	40.176	35.389	4.787
Impianti telefonici	5.980	5.980	-
Impianti di sicurezza	4.417	4.417	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	653.651	386.397	267.254
Altri beni	69.024	69.024	-
Totale immobilizzazioni	14.220.987	1.157.070	13.063.917

I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti
Immobili	879.129	-	66.629
Beni mobili d'arte	88.940	-	-
Macchine elettroniche da ufficio	222	-	1.697
Impianti telefonici	-	-	-
Impianti di sicurezza	-	-	-
Arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	254.578	-	27.416
Altri beni	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni	1.222.869	-	95.742

a) Beni immobili:

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

1. Immobili strumentali all'attività di funzionamento:

- immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/9, acquistato in data 10/01/2008, sede della Fondazione. Il valore contabile al 31 dicembre 2018 è pari a € **1.280.385**;
 - immobile sito in Savona, Corso Italia n. 5/14, acquistato in data 06/12/2011 nel quale trova collocazione l'archivio documenti e libri dal 2012. Il valore contabile al 31 dicembre 2018 è pari a € **284.719**.
- I suddetti immobili strumentali per destinazione vengono ammortizzati con l'aliquota del 3%.

2. Immobili strumentali all'attività istituzionale:

- complesso immobiliare "Palazzo del Monte di Pietà", sito in Savona, Via Aonzo n. 9, acquistato dalla Conferitaria Cassa di Risparmio di Savona in data 22/06/2010, sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Il valore contabile al 31 dicembre 2018 è pari a € **8.660.889**.

L'immobile è stato oggetto di un significativo intervento di rifunionalizzazione, ristrutturazione e allestimento durato circa tre anni, volto alla realizzazione del "Museo della Ceramica", inaugurato il 16 dicembre 2014.

Nel corso del 2018 è stato realizzato il completamento del restauro e della rifunionalizzazione del suddetto complesso immobiliare per la rimanente porzione dell'edificio costituita dal piano terreno e da quattro ambienti del primo piano, in precedenza non disponibili in quanto occupati da un'agenzia bancaria della Cassa di Risparmio di Savona. Il piano terreno verrà adibito in parte a bookshop e biglietteria e in parte a caffetteria e ristorante. Negli ambienti al primo piano sono in corso di realizzazione spazi per attività didattiche, laboratori e una sala riunioni. Le spese sostenute nel 2018 per il completamento della ristrutturazione sono pari a € 879.129.

In considerazione della natura di immobile di interesse storico, finalizzato a perseguire finalità istituzionali, il complesso immobiliare Palazzo del Monte di Pietà non viene ammortizzato.

b) Beni mobili d'arte

La sottovoce comprende le opere di interesse artistico culturale acquistate dalla Fondazione, valutate al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori.

I beni mobili d'arte sono stati acquistati nel tempo in parte con l'utilizzo di risorse relative all'attività istituzionale e in parte con fondi patrimoniali.

I beni mobili d'arte acquisiti con risorse destinate all'attività istituzionale ammontano ad € 528.990 e comportano l'imputazione, in un'apposita sottovoce nell'ambito dei fondi per l'attività d'istituto, di un importo di uguale ammontare, che accoglie le somme divenute indisponibili in quanto impegnate per l'acquisto di tali opere.

Gli altri beni mobili d'arte, pari a € 2.036.893, al netto di quelli precedentemente descritti, sono stati acquistati attingendo al Patrimonio della Fondazione, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo del 27/10/2006 e rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 3-bis del D. Lgs. 153/1999.

L'incremento della voce in oggetto, pari a € 88.940 si riferisce principalmente (€ 70.000) ai lavori di progettazione, preparazione e trasporto, per l'installazione nei nuovi spazi del Palazzo del Monte di Pietà, dell'altorilievo di Agenore Fabbri denominato "La nascita della ceramica", acquistato nel 2017.

Il patrimonio artistico della Fondazione è costituito per il circa l'80% da ceramiche antiche dell'area savonese e albisolese che sono andate a costituire il "Museo della Ceramica".

I beni mobili d'arte non sono ammortizzati in considerazione della loro implicita conservazione di valore.

c) Beni mobili strumentali

Il comparto comprende le attrezzature informatiche, i mobili, gli arredi, l'impianto telefonico, l'impianto di condizionamento, quello di videoproiezione e le attrezzature e gli arredi dei nuovi locali del Palazzo del Monte di Pietà relativi alla porzione recentemente ristrutturata.

In particolare, la variazione della voce, pari a € 254.578, comprende € 166.002 per l'acquisto dell'arredamento e dell'attrezzatura del piano terra dei nuovi locali dell'immobile sopra indicato. E' stata inoltre completato, nel corso dell'esercizio, l'allestimento della Biblioteca del Museo, il cui onere pari a € 67.566 è allocato in questa voce.

d) Altri beni

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle spese relative alla realizzazione del nuovo logo della Fondazione, dagli oneri per la licenza d'uso software e dai costi per il sito web e risultano completamente ammortizzate.

L'ammortamento è stato effettuato sulla base della vita utile dei beni, stimata in un periodo di tre anni.

1.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31/12/2018	31/12/2017
a) partecipazioni in enti strumentali	240.000	240.000
b) altre partecipazioni non di controllo	29.627.380	29.696.965
c) titoli di debito (obbligazioni e titoli governativi)	8.601.978	20.582.421
d) altri titoli (quote di fondi - titoli di capitale)	14.691.465	6.339.637
e) altre attività finanziarie (polizze di capitalizzazione)	11.709.502	11.379.844
Totale immobilizzazioni finanziarie	64.870.325	68.238.867

Secondo le indicazioni dell'Acri, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi da 10.4 a 10.6 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Pertanto, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è determinato sulla base del costo di conferimento o di acquisto, rettificato dall'eventuale quota di premio/onere di negoziazione di competenza dell'esercizio. L'importo di carico viene ridotto qualora le immobilizzazioni abbiano subito perdite di valore di natura durevole. Nella presente Nota integrativa vengono altresì esposti, con funzione esclusivamente informativa, i valori correnti delle attività finanziarie secondo i seguenti criteri:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito non quotati: valore di iscrizione in bilancio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono comprese due obbligazioni in dollari per un valore nominale complessivo di USD 750.000 e due fondi chiusi, anche essi in dollari. Per tali attività finanziarie in valuta il criterio di contabilizzazione è quello sopra illustrato del costo di acquisto, con applicazione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art.2426, numero 8-bis, del codice civile. La differenza cambio è imputata al conto economico in una sottovoce denominata "Utili e perdite su cambi" della voce 6 "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie".

L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato con allocazione in una sottovoce dei "Fondi per rischi ed oneri" e non in una riserva patrimoniale come indicato dal summenzionato art. 2426.

a) partecipazioni in enti strumentali:

Fondazione Domus

euro 240.000

Sede: Savona - Corso Italia n. 27

Attività svolta: Housing sociale e Welfare comunitario.

Partecipazione posseduta: 0,50% del fondo di dotazione pari a € 480.000

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017, data dell'ultimo bilancio approvato: € 877.775.

La Fondazione Domus è stata costituita in data 2 dicembre 2013 tra la Fondazione Marino Bagnasco e la nostra Fondazione che partecipa al 50%. Gli ambiti di attività della Fondazione Domus sono l'housing sociale e il welfare comunitario, ovvero l'insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso a un contesto abitativo e sociale dignitoso.

L'attività della Fondazione è finalizzata ad un intervento di housing sociale nel Comune di Vado Ligure che si realizza attraverso la costruzione di una palazzina residenziale da destinare alla locazione a canone moderato cofinanziata dalla Regione Liguria. La sottoscrizione di detta partecipazione si colloca tra quelle consentite dall'ordinamento di settore volta al conseguimento degli scopi della Fondazione, in particolare nel settore rilevante Famiglia e Valori Connessi.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione Domus è pari a € 480.000, di cui € 240.000 versati nel 2013 dalla nostra Fondazione utilizzando risorse destinate all'attività erogativa portate a conto economico nel periodo 2011-2013 quale contributo deliberato e non erogato a favore della Fondazione Marino Bagnasco che, in un primo tempo doveva realizzare la suddetta iniziativa. Il piano finanziario del progetto, che prevedeva un impegno complessivo di euro 860.000, stanziati negli anni dal 2015 al 2017, è stato oggetto di variazione nel corso del 2018, con un incremento di € 387.500, di cui € 278.000 deliberati a valere sull'esercizio 2018, € 70.750 sul 2019 e € 38.750 sul 2020.

La Fondazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Savona al n.56/UTG dal 14 aprile 2014. Nel corso dell'anno sono stati effettuati versati per € 550.000 a valere sull'impegno di € 860.000.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda l'illustrazione dello stato d'avanzamento dei lavori di costruzione della palazzina.

A fronte del valore dell'investimento nell'attivo patrimoniale è stato iscritto nel passivo un equivalente importo ad incremento della voce "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" in quanto nello statuto della fondazione è previsto che, in caso di liquidazione della stessa, il patrimonio sarà devoluto in parti uguali agli enti fondatori.

b) altre partecipazioni:

b) Altre partecipazioni	31/12/2018 Valore di bilancio	31/12/2018 Valore di mercato	31/12/2017 Valore di bilancio	31/12/2017 Valore di mercato
Quotate	15.814	15.814	85.398	85.398
<i>di cui: Banca conferitaria</i>	<i>15.814</i>	<i>15.814</i>	<i>288.842</i>	<i>85.398</i>
Non quotate	29.611.566	29.611.566	29.611.567	29.611.567
Totale	29.627.380	29.627.380	29.696.965	29.696.965

b)1 Partecipazioni quotate:

✓ **Banca Carige S.p.A.**

euro 15.814

Sede: Genova - Via Cassa di Risparmio 15

Attività svolta: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Capitale sociale: 1.845.163.696 composto da n. 55.265.881.015 azioni, di cui n. 55.265.855.473 azioni ordinarie e n. 25.542 azioni di risparmio, senza valore nominale

Quota posseduta: 10.542.979 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,019% del capitale sociale

Valore attribuito in bilancio: € 15.814 corrispondente al valore di mercato al 31 dicembre 2018.

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2017): perdita di € 385.985.008.

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 2.149.804.624

Il valore della partecipazione in Banca Carige S.p.A. si è praticamente azzerato a seguito della mancata sottoscrizione da parte della Fondazione dell'ultimo aumento di capitale sociale del 2017 e della situazione critica che si è venuta a creare a fine 2018 che ha portato al commissariamento dell'istituto e alla sospensione del titolo in borsa a inizio 2019.

Al 31 dicembre 2018 è stata effettuata un'ulteriore svalutazione di € 69.584 imputata in diminuzione della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" del patrimonio netto, poiché trattasi di perdita sulla partecipazione nella società bancaria conferitaria, come indicato all'art. 9, comma 4 del D. Lgs. n. 153/1999.

b)2 Partecipazioni non quotate:

✓ **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

euro 28.780.623

Sede: Roma - Via Goito n.4

Attività svolta: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche

Capitale sociale € 4.051.143.264 composto da n. 342.430.912 azioni ordinarie senza valore nominale

Quota posseduta: 943.368 azioni ordinarie corrispondenti allo 0,28% del capitale sociale.

Valore attribuito in bilancio: € 28.780.623

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2017): utile di € 2.203.445.268

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 23.089.913.350 al netto del dividendo distribuito nel 2018 pari a € 1.345.159.412

Nel 2013 è stato completato il processo di conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate possedute dalle fondazioni bancarie in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP.).

Per la Fondazione l'operazione ha determinato quanto segue:

- assegnazione di n. 808.500 azioni ordinarie in rapporto alle 1.650.000 privilegiate possedute;
- importo forfettario riconosciuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a titolo di compensazione dei maggiori dividendi percepiti: € 3.573.991;

- esercizio della facoltà di acquisto dal MEF di n. 134.868 azioni ordinarie per un controvalore di € 8.657.575.

L'esborso totale relativo all'operazione di conversione, dilazionato in cinque anni, dal 2013 al 2017, è stato pari a € 12.532.483 di cui € 300.918 di interessi legali sull'importo dilazionato.

✓ **Fondazione con il Sud**

euro 830.944

Sede: Roma - Via del Corso n. 267

Attività svolta: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Partecipazione posseduta: 0,26% del fondo di dotazione

Valore attribuito in bilancio : € 830.944

Risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2017): avanzo di € 23.044.609.

Alla costituzione della Fondazione con il Sud hanno partecipato 85 fondazioni, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22 novembre 2006.

Alla formazione del patrimonio iniziale la Fondazione ha destinato la somma di euro 830.944, corrispondente agli accantonamenti effettuati in via prudenziale ed indisponibile al Fondo per il Volontariato dal 2000 al 2004.

La Fondazione con il Sud ha un Fondo di dotazione di euro 314.801.028, di cui euro 209.644.364 provenienti dalle fondazioni bancarie ed euro 105.156.664 derivanti dalle destinazioni degli Enti di Volontariato Fondatori.

In attuazione dell'accordo Acri-Volontariato del 23/06/2010 e del rinnovo del sostegno per il quinquennio 2016-2020, le quote destinate alla Fondazione di competenza delle fondazioni bancarie vengono determinate annualmente da Acri sulla base di specifici calcoli e sono considerate a tutti gli effetti come una erogazione nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Poiché nello statuto della Fondazione è previsto che, in caso di scioglimento, gli importi versati vengano proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nella voce "*Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi*".

La somma dovuta dalla Fondazione per il 2018 ammonta a € 92.787, di cui il 50% convogliato verso il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Nel corso del 2018 la voce partecipazioni ha avuto movimentazioni la seguente movimentazione:

b) altre partecipazioni	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	85.398	29.611.567	29.696.965
Decrementi: svalutazione per perdita durevole	(69.584)	-	(69.584)
- Esistenze finali	15.814	29.611.567	29.627.381

c) Titoli di debito :

La sottovoce è costituita da investimenti obbligazionari e titoli governativi che, per decisione degli amministratori, sono destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale in modo durevole.

Il comparto può essere ripartito in:

	31/12/2018	31/12/2017
Titoli di debito non quotati	-	500.000
Titoli di debito quotati	8.601.978	20.082.421
	8.601.978	20.582.421

Il dettaglio dei titoli è il seguente:

- Titoli quotati (obbligazioni e titoli governativi):

	Descrizione	Scadenza	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
XS0985395655	Mediaset 5.125%	24/01/2019	580.000	580.159	580.058
XS102830819	Banca Pop. Milano 4.25%	30/01/2019	400.000	400.254	402.336
XS1044894944	Banco Popolare 3.5%	14/03/2019	500.000	500.649	503.340
US298785GM25	BEI 19 NTS 1.75%	17/06/2019	550.000	481.275	478.337
XS0496716282	Italcementi 6.625%	19/03/2020	400.000	419.871	420.948
XS1042118106	General Electric 2.5%	28/03/2020	200.000	175.292	171.015
IT0005009524	Tamburi 4.75% 2020	14/04/2020	200.000	202.146	205.038
IT0005012783	BTP ITCPI 1.65%	23/04/2020	700.000	710.566	715.106
XS1000393899	ASTALDI 7.125%	01/12/2020	650.000	408.529	172.718
XS1048568452	Fiat Finance 4.75%	22/03/2021	400.000	415.715	427.720
IT0005120313	Banco Popolare LG22 sub	30/07/2022	500.000	500.000	509.350
GR0114030555	Hellenic Republic 3.5	30/01/2023	163.782	163.782	165.534
IT0005257784	MITTEL TF 3.75 17-23	27/07/2023	409.137	416.760	412.819
IT0004356843	BTP AG23 4.75	01/08/2023	2.000.000	2.280.555	2.269.400
GR0124034688	Hellenic Republic 3.75	30/01/2028	196.927	196.927	188.420
GR0128015725	Hellenic Republic 3.9	30/01/2033	247.017	247.017	227.083
GR0133011248	Hellenic Republic 4	30/01/2037	231.024	231.024	203.509
GR0138015814	Hellenic Republic 4	30/01/2042	193.233	193.233	169.446
XS0213899510	Fall. to Lehman Brothers	-	3.240.000	78.224	61.398
			11.761.120	8.601.978	8.283.575

Si riassume il valore contabile e il valore corrente al 31/12/2018 e al 31/12/2017:

	Valore di bilancio 31/12/18	Valore di mercato 31/12/2018	Valore di bilancio 31/12/17	Valore di mercato 31/12/2017
Titoli di debito non quotati	-	-	500.000	380.750
Titoli di debito quotati	8.601.978	8.283.575	20.082.421	20.218.393
	8.601.978	8.283.575	20.582.421	20.599.143

Obbligazioni Astaldi

All'interno del comparto dei titoli immobilizzati si segnala che l'obbligazione Astaldi 7,125%, con scadenza 01.12.2020, del valore nominale di € 650.000, è stata pru-

denzialmente svalutata del 40% a seguito del crollo del prezzo dovuto alla crisi che ha colpito l'emittente, Astaldi S.p.A.

Il Gruppo Astaldi, leader internazionale nel ramo delle costruzioni e nelle opere di ingegneria civile, sta attraversando una profonda crisi aziendale a causa di lavori svolti in paesi che spesso presentano criticità, quali il Venezuela e la Turchia. In particolare, le recenti turbolenze in Turchia e il deprezzamento della lira turca hanno avuto un forte impatto negativo sulle trattative in corso per la vendita del terzo ponte sul Bosforo, elemento fondamentale per il rafforzamento della società. La Società ha presentato domanda di concordato preventivo in continuità aziendale.

Obbligazioni Lehman Brothers

Nel corso del 2018 la procedura concorsuale ha liquidato due riparti per un totale di € 59.476.

Obbligazioni Hellenic Republic

Si tratta di cinque obbligazioni a scadenza da quattro a ventiquattro anni consegnata nel 2017 in cambio dei venti titoli in portafoglio derivanti dalla ristrutturazione del debito greco.

Di seguito vengono esposti i movimenti dell'esercizio relativi ai titoli di debito, sottovoce 2 c):

c)titoli di debito	Titoli non quotati	Titoli quotati	Totale
Esistenze iniziali	500.000	20.082.421	20.582.421
Decrementi:			
Rimborsi/vendite	(500.000)	(11.112.807)	(11.612.807)
Oneri di negoziazione		(137.363)	(137.363)
Svalutazioni		(260.000)	(260.000)
Incrementi:			
Adeguamento cambio		29.727	29.727
Acquisti/scambi			
~ Esistenze finali	~	8.601.978	8.601.978

d) Altri titoli:

la sottovoce è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Titoli azionari quotati	66.779	174.771
Fondi mobiliari aperti quotati	5.249.991	2.500.000
Fondi mobiliari aperti non quotati	1.500.000	1.500.000
Fondi mobiliari chiusi quotati	-	1.185.000
Fondi mobiliari chiusi non quotati	4.735.993	
Fondi immobiliari chiusi non quotati	3.138.702	979.866
	14.691.465	6.339.637

Il dettaglio è il seguente:

- Titoli azionari quotati:

	N. azioni	Valore di bilancio 31/12/18	Valore di mercato 31/12/2018
Banca Monte dei Paschi di Siena	44.653	66.779	66.779
		66.779	66.779

La movimentazione dell'anno dei titoli azionari è la seguente:

Titoli azionari quotati	
Esistenze iniziali	174.771
Decrementi:	
Svalutazione per perdita duratura di valore	(107.992)
- Esistenze finali	66.779

- Fondi mobiliari aperti quotati:

	N. quote	Valore di bilancio 31/12/2018	Valore di mercato 31/12/2018
Fondo DM Euro Small Capital Polizza AXA Doppio Motore	26.232,949 da 11,436	300.000	312.618
Fondo DM Megatrend Polizza AXA Doppio Motore	20.894,275 da 9,572	200.000	214.375
AXA IM Loan Fund A EUR Inc ISIN IE00B7R5J324	1.257.344,37 da 0,994	1.250.000	1.201.267
UBP PG Active Income IPHD EUR ISIN LU1515368675	17.120,997 da 102,213	1.750.000	1.702.512
LAZARD Objectif Capital FI ISIN FR0013043841	15,843 da 110.458,300	1.749.991	1.583.375
		5.249.991	5.014.147

- Fondi mobiliari aperti non quotati:

	N. quote	Valore di bilancio 31/12/18	Valore di mercato 31/12/2018
Cairn European Loan ISIN IE00BYVW8751	15.000 da 100,00	1.500.000	1.477.350
		1.500.000	1.477.350

- Fondi mobiliari chiusi non quotati:

	N. quote	Valore di bilancio 31/12/2018	Valore di mercato 31/12/2018
Agritaly (ex Amundi Fondo Cbus) ISIN IT0005250821	4 da 496.618,628	1.986.474	2.029.146
VER Capital Credit Partners Fund IV ISIN LU1153362584	150 DA 9.470,825	1.420.624	1.323.564
Tikehau Special Opportunities Fund ISIN LU1433085294	63,90 da 10.276,942	656.697	654.105
Entrast Permal Blue Ocean Fund II	7.643,95 da 100,690 USD	672.198	671.178
		4.735.993	4.677.993

- Fondi immobiliari chiusi non quotati:

	N. quote	Valore di bilancio 31/12/2018	Valore di mercato 31/12/2018
TIR Europe Forestry Fund ISIN LU1362561141	1.800.000 da 1,0234 USD	1.608.837	1.642.638
Fondo Housing Sociale Liguria ISIN IT0004988231	33 da 46.359,56	1.529.865	1.529.866
		3.138.702	3.172.504

Il fondo denominato “Housing Sociale Liguria - Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso” è un Fondo di Investimento Alternativo (“FIA”), istituito in forma di fondo comune di investimento immobiliare riservato di tipo chiuso dalla SGR Dea Capital Real Estate S.p.A. (ex IDeA FIMIT SGR) in data 18 dicembre 2013, a seguito dell’aggiudicazione di una gara indetta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, finalizzata all’individuazione di una società di gestione del risparmio interessata a promuovere un fondo di edilizia sociale operante nella regione Liguria. La vocazione del Fondo è quella di realizzare, in coerenza con le politiche abitative implementate dagli enti locali di riferimento e con le caratteristiche del Sistema Integrato dei Fondi per l’edilizia privata sociale (di cui al DPCM del 22 aprile 2009), interventi a prevalente destinazione d’uso residenziale riconducibili al cosiddetto *housing* sociale, al fine di incrementare la dotazione di “alloggi sociali” sul territorio ligure, da offrire in vendita e locazione a prezzi e canoni calmierati rispetto ai valori di libero mercato. Gli interventi promossi dal Fondo possono essere realizzati attraverso l’investimento in operazioni di nuova edificazione e/o immobili già realizzati con destinazione d’uso residenziale o per i quali è previsto un progetto di riconversione urbanistica e/o edilizia.

La Fondazione ha destinato all’iniziativa 3 milioni di euro; al 31 dicembre 2018 sono state sottoscritte n. 33 quote per un totale di euro 1.529.865.

L’impegno residuo rispetto al valore di sottoscrizione, pari a euro 1.470.135, viene rilevato nei conti d’ordine.

Al 31 dicembre 2018 sono stati sottoscritti impegni per un totale di 84 milioni di euro di cui: 60 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, 10 milioni dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, 5 milioni dalla Compagnia di San

Paolo e 5 milioni da DeA Capital Real Estate SGR - Fondo Senior. Alla stessa data sono stati richiamati impegni per un importo totale di 24,8 milioni di euro.

Di seguito vengono esposti i movimenti dell'esercizio relativi ai fondi:

fondi mobiliari e immobiliari	non quotati	quotati	totale
Esistenze iniziali	2.479.866	3.685.000	6.164.866
Incrementi:			
sottoscrizioni	5.598.171	2.749.991	8.348.162
Differenza cambio	111.658		111.658
Giro conto a non quotati	1.185.000		1.185.000
Decrementi:			
Giro conto a non quotati		(1.185.000)	(1.185.000)
- Esistenze finali	9.374.695	5.249.991	14.624.686

Si riassume il valore di bilancio e il valore di mercato degli altri titoli al 31.12.2018 e al 31.12.2017:

	Valore contabile 31/12/2018	Valore corrente 31/12/2018	Valore contabile 31/12/2017	Valore corrente 31/12/2017
Titoli di capitale	66.779	66.779	174.771	174.771
Fondi quotati	5.249.991	5.014.147	3.685.000	3.780.225
Fondo non quotato	9.374.695	9.327.847	2.479.866	2.415.336
	14.691.465	14.408.773	6.339.637	6.370.332

e) Altre attività finanziarie :

- Polizze di capitalizzazione a capitale garantito:

Descrizione	Gestione Separata	31/12/2018	31/12/2017
Polizza AXA Accumulo n. B/0264301	Gestiriv	3.511.529	3.425.202
Polizza AXA Cumulativo B/0229522	Gestiriv	8.197.973	7.954.642
Totale Polizze di capitalizzazione		11.709.502	11.379.844

La voce comprende le polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico, con rivalutazione annuale del capitale; vengono contabilizzate al valore di sottoscrizione, incrementato dal rendimento maturato.

Il valore complessivo alla data di chiusura dell'esercizio tiene conto della capitalizzazione delle rivalutazioni certificate dalle Compagnie di Assicurazione e dei ratei di rivalutazione maturati, al lordo delle imposte sostitutive che sono appostate in un'apposita voce "ratei passivi per imposte su rivalutazione polizze".

Dettaglio delle polizze di capitalizzazione:

AXA Assicurazioni S.p.A.	Importo
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Accumulo"</i>	
Sottoscrizione 18/07/2011 - scadenza 18/07/2016	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(15.000)
Rivalutazione lorda al 18/07/2012 3,50%	51.681
Rivalutazione lorda al 18/07/2013 3,83%	58.840
Rivalutazione lorda al 18/07/2014 3,71%	59.179
Sottoscrizione integrazione	1.979.996
Giro conto per sottoscrizione polizza Doppio Motore	(506.581)
Rivalutazione lorda al 18/07/2015 3,52%	72.122
Rivalutazione lorda al 18/07/2016 3,01%	91.320
Rivalutazione lorda al 18/07/2017 2,73%	89.844
Rivalutazione lorda al 18/07/2018 2,68%	90.607
Rivalutazione per competenza al 31/12/2018	39.521
Importo al 31/12/2018	3.511.529
<i>Polizza Protezione Patrimonio formula "Cumulativo"</i>	
Sottoscrizione 21/07/2011 - scadenza 20/07/2016	3.000.024
Dedotti oneri di sottoscrizione	(60.113)
Rivalutazione lorda al 20/12/2011 4,00%	19.177
Versamento aggiuntivo 21/06/2012	1.500.000
Dedotti oneri di sottoscrizione	(30.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2012 4,00%	146.595
Riscatto parziale	(200.000)
Rivalutazione lorda al 20/12/2013 4,41%	193.310
Rivalutazione lorda al 20/12/2014 4,13%	188.813
Sottoscrizione integrazione	2.450.000
Rivalutazione lorda al 20/12/2015 3,84%	239.509
Rivalutazione lorda al 20/12/2016 3,20%	238.426
Rivalutazione lorda al 20/12/2017 3,40%	261.392
Rivalutazione lorda al 20/12/2018 3,07%	243.858
Rivalutazione per competenza al 31/12/2018	6.982
Importo al 31/12/2018	8.197.973

La rivalutazione annuale delle polizze viene calcolata in base al rendimento della Gestione Separata "GESTIRIV" diminuito dello 0,70% per la formula "Accumulo" e dello 0,20% per la formula "Cumulativo".

La Compagnia garantisce un tasso annuo di rendimento minimo rispettivamente del 2% e 2,5%. Il valore della rivalutazione maturata al 31/12/2017 è stato calcolato in base al tasso comunicato dalla Compagnia.

La movimentazione della sottovoce e) relativa alle polizze di capitalizzazione si può così riassumere:

Polizze di capitalizzazione	Importo
Esistenze iniziali	11.379.844
Incrementi:	
rivalutazioni capitalizzate certificate al netto del rateo al 31.12.2017	283.155
rivalutazioni per competenza capitalizzate	46.503
- Esistenze finali	11.709.502

1.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31/12/2018	31/12/2017
a) strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale:	13.365.442	13.633.881
<i>Gestione Patrimoniale Nextam Partners</i>	8.548.824	8.616.108
<i>Gestione Patrimoniale Rothschild</i>	4.816.618	5.017.773
b) strumenti finanziari quotati:	18.950.638	17.499.972
<i>di cui:</i>		
titoli di debito (obbligazioni e titoli governativi)	14.592.229	15.097.913
titoli di capitale	1.134.682	1.001.052
parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	3.223.727	1.401.007
Totale strumenti finanziari non immobilizzati	32.316.080	31.133.853

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Secondo le indicazioni dell'ACRI, in relazione all'iscrizione degli strumenti finanziari non immobilizzati possono continuare ad essere applicati i paragrafi 10.7 e 10.8 del provvedimento del Tesoro in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto.

Il criterio di valutazione è, per quanto riguarda gli strumenti finanziari quotati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, il valore di mercato al 31 dicembre 2018. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale sono contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, che evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2018, degli strumenti presenti nella gestione patrimoniale.

In deroga al criterio sopra enunciato, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di cui al comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. 119/2018, convertito con la legge 17 dicembre 2018 n. 136, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione come risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017, al costo di acquisizione.

Pertanto, la Fondazione si è avvalsa di detta deroga per gli strumenti finanziari presenti nella Gestione Patrimoniale Nextam Partners SGR S.p.A. n. 10383. Si tratta di una Gestione Patrimoniale suggerita dal precedente advisor Nextam Partners SIM S.p.A., e sottoscritta, a ottobre 2016, nella forma della c.d. "gestione tecnica" in regime amministrato; tale forma di gestione deriva dalla definizione di un collegamento tra il contratto di consulenza ed il contratto di gestione nel quale il gestore effettua le scelte dei singoli strumenti finanziari, ma nel rispetto delle linee guida e delle indicazioni fornite dall'advisor.

La deroga è giustificata dal carattere strettamente congiunturale delle forti oscillazioni dei prezzi degli strumenti finanziari determinatasi nella fase finale dell'esercizio che, se recepite, avrebbero comportato la rappresentazione in bilancio di un risultato di gestione negativo per 489.852, di carattere non durevole in quanto già a febbraio 2019 il risultato di gestione si è attestato a +508.780.

La contabilizzazione della gestione patrimoniale tecnica Nextam è stata effettuata alla stregua di un deposito titoli con la conseguente rilevazione di tutte le operazioni effettuate nell'anno, anziché la rilevazione delle scritture riepilogative di fine esercizio.

Di seguito viene illustrato il dettaglio dei titoli presenti nella la Gestione Patrimoniale Nextam Partners SGR S.p.A. n. 10383:

Descrizione	Valore al 01.01.2018	Movimenti 2018	Valore di mercato al 31.12.2018	Valore di bilancio al 31.12.2018 D.L. 119/2018
Azioni Cellularline SpA.	1.010.000	(303.000)	553.000	707.000
Warrant Cellularline SpA	41.400		18.040	41.400
BTP 1.65 04/23/20	100.621	(5.296)	91.845	95.325
Fondo Ei Sturdza-Strat	1.136.030		1.069.505	1.136.030
Fondo Gamco-Merger	1.498.809		1.492.423	1.498.809
Fondo IVI European	1.032.016		908.687	1.032.016
Fondo Muzinich E. Loans	1.513.890		1.539.540	1.513.890
Fondo Brown Advis Us Flx	881.756		879.441	881.756
Fondo Vanguard Us Opp.	934.622		927.769	934.622
Fondo Skagen Kon-Tiki	463.641	(463.641)	-	-
Fondo Amundi ETF Msci	-	227.589	203.429	227.589
Fondo First State GL	-	230.000	213.932	219.416
Fondo Preval Funds Sicav	-	270.000	222.875	255.200
	8.612.785		8.120.486	8.543.053

Come evidenziato nella tabella, l'applicazione del D.L. 119/2018 ai titoli presenti nella Gestione Patrimoniale tecnica Nextam ha comportato l'iscrizione del valore al 31 dicembre 2018 al corso che avevano nel bilancio al 31 dicembre 2017, mentre per quelli acquistati nel 2018 (gli ultimi tre fondi) l'iscrizione è avvenuta

al prezzo di acquisto, ad eccezione degli ultimi due, First State e Preval, che sono stati venduti nella seconda decade di marzo 2019 e, pertanto, sono stati contabilizzati in base all'effettivo importo di cessione, inferiore, rispetto al prezzo di acquisto, di € 25.384.

Questa operazione ha consentito di rettificare in aumento il valore finale della Gestione Patrimoniale Nextam di € 422.567.

Di seguito la rappresentazione della Gestione Patrimoniale Nextam come da rendiconto di gestione al 31 dicembre 2018 e riconciliata con la situazione del portafoglio rettificato per effetto della deroga:

	Rendiconto Gestione Nextam P.	Rendiconto rettificato per deroga
Patrimonio al 1° gennaio 2018	8.616.108	8.616.108
– Titoli	8.612.785	8.612.785
– Liquidità	3.323	3.323
Conferimenti	~	~
Prelievi	~	~
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	(483.498)	(60.931)
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	(483.498)	(60.931)
<i>Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni</i>	<i>(489.851)</i>	<i>(67.284)</i>
Patrimonio finale netto rendiconto Nextam	8.126.257	
Commissioni di gestione	6.353	6.353
Rettifica portafoglio per deroga D.L.	422.567	
Patrimonio finale netto rettificato 31.12.2018	8.548.824	8.548.824
– Titoli		8.543.053
– Liquidità		5.771
Imposte:		
- Imposta di bollo	14.000	14.000
- Imposta sostitutiva	~	

Come illustrato in precedenza, la gestione patrimoniale Nextam risulta in regime amministrato, pertanto non viene addebitata l'imposta sostitutiva sul maturato.

Suddivisione del portafoglio amministrato da Nextam per strumenti finanziari:

Gestione patrimoniale n. 10383 Nextam	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portafoglio titoli:		
Azioni	748.400	571.040
Titoli governativi	95.325	91.845

Gestione patrimoniale n. 10383 Nextam	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondi azionari	4.686.629	4.425.638
Fondi flessibili	1.498.809	1.492.423
Fondi obbligazionari	1.513.890	1.539.540
Totale titoli	8.543.053	8.120.486
Liquidità	5.771	5.771
Totale	8.548.824	8.126.257
Rendimento netto da inizio anno		-5,69%
Rendimento lordo da inizio anno		-5,28%

- Gestione Patrimoniale Rothschild Wealth Management (UK) Ltd n. 7020196.01:

Risultato della gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Patrimonio al 1° gennaio 2018	5.017.773
- <i>Titoli</i>	4.611.785
- <i>Liquidità</i>	405.988
Conferimenti	-
Prelievi	-
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	(167.610)
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni	(167.610)
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	(201.155)
Commissioni di gestione	33.545
Imposte:	
- Imposta di bollo	9.903
- Imposta sostitutiva	-
Patrimonio finale netto al 31.12.2018	4.816.618
- <i>Titoli</i>	4.593.027
- <i>Liquidità</i>	223.591

Suddivisione del portafoglio gestito da Rothschild per strumenti finanziari:

Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Portafoglio titoli:	
Azioni	1.397.112
Titoli governativi	392.830
Fondi azionari	736.560
Fondi obbligazionari	1.616.198
Fondi absolute return	423.000
Altro	27.327
Totale titoli	4.593.027

Gestione patrimoniale n. 7020196.01 Rothschild	
Liquidità	223.591
Totale	4.816.618
Imposta da addebitare	~
Patrimonio al 31 dicembre 2018	4.816.618
Rendimento netto da inizio anno	-4,01%
Rendimento lordo da inizio anno	-3,16%

b) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

	Descrizione	Valore nominale	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2018	Differenza
XS0848458179	Campari 4.5% 25.10.19	400.000	431.680	415.384	(16.296)
XS0868458653	Telecom Italia 4% 21.1.20	400.000	430.680	413.120	(17.560)
IT0005009524	Tamburi 4.75% 14.4.20	400.000	426.240	410.076	(16.164)
IT0005012783	BTP 1.65% 23.4.20	3.100.000	3.287.240	3.166.898	(120.342)
XS1224617347	Ansaldo Energia 28ap20	150.000	157.320	148.337	(8.983)
IT0005107708	BTP 0.7% 01.05.20	3.800.000	3.860.040	3.817.708	(42.332)
XS1246144650	Intesa Float 15.6.20	875.000	892.938	876.741	(16.197)
XS0597182665	BPM 7.125% 1.3.21	400.000	438.600	429.360	(9.240)
XS1487498922	Saipem 3% 3.3.21	750.000	782.475	765.375	(17.100)
XS1041042828	UNIPOL Gruppo Fin.	200.000	220.980	209.180	(11.800)
XS1425959316	IGD 2.5% 31.5.21	650.000	691.210	651.625	(39.585)
IT0005175598	BTP 0.45% 1.6.21	750.000	753.975	745.125	(8.850)
XS1214547777	PRYSMIAN 2.5% 11.4.22	850.000	894.455	833.680	(60.775)
XS1088515207	FIAT FIN. 4.75% 15.7.22	300.000	339.720	327.960	(11.760)
XS1206977495	UNIPOL 3% 18.3.25	300.000	302.700	287.520	(15.180)
XS1404902535	UBI Tier2 4.25% 5.5.26	400.000	413.000	393.280	(19.720)
XS0863907522	Ass.Gen. 7.75% 12.12.42	600.000	774.660	700.860	(73.800)
		14.325.000	15.097.913	14.592.229	(505.684)

Il valore dei titoli è stato adeguato a fine esercizio sulla base dei prezzi di mercato, con allocazione delle differenze nella voce “Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati” per l’importo complessivo netto di € (505.684).

b) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

	Descrizione	n. quote	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2018	Differenza
IT0005262313	CTF SpA (ex Spac Glenalta)	20.000	200.600	107.200	(93.400)
IT0005272965	CTF SpA Warrant	10.000	6.800	3.000	(3.800)
IT0005275018	Sprintitaly S.p.A. SPAC	26.300	263.000	250.376	(12.624)
IT0005275034	Sprintitaly S.p.A. Warrant	5.260	8.153	843	(7.310)

	Descrizione	n. quote	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2018	Differenza
IT0005282907	Spactiv S.p.A. SPAC	12.000	119.400	112.800	(6.600)
IT0005282899	Spactiv S.p.A. Warrant	2.400	3.499	477	(3.022)
IT0005315277	IDeaMI S.p.A. SPAC	40.000	389.200	374.400	(14.800)
IT0005315277	IDeaMI S.p.A. Warrant	8.000	10.400	2.720	(7.680)
IT0005323594	VEI S.p.A. – SPAC	30.000	300.000	280.800	(19.200)
It0005323628	VEI S.p.A. Warrant	9.000	-	2.066	2.066
			1.301.052	1.134.682	(166.370)

Il valore dei titoli è stato adeguato a fine esercizio sulla base dei prezzi di mercato, con allocazione delle differenze nella voce “Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati” per l’importo complessivo netto di € (166.370).

b) Strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

	Descrizione	N. quote	Valore iniziale	Valore di bilancio al 31/12/2018	Differenza
LU0284634564	EXANE FUND 1-CERES A	101,5698	1.751.006	1.721.765	(29.241)
LU1334564140	HELIUM-HELIUM FUND I-CAP	1.430,691	1.499.999	1.501.962	1.963
			3.251.005	3.223.727	(27.278)

Di seguito vengono esposti i movimenti dell’esercizio relativi agli strumenti finanziari non immobilizzati, sotto voce b):

	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Esistenze iniziali	15.097.913	1.001.052	1.401.007	17.499.972
Incrementi:				
acquisti		300.000	1.849.998	2.149.998
rivalutazioni		2.066	1.963	4.029
Decrementi:				
vendite	-			-
svalutazioni	(505.684)	(168.436)	(29.241)	(703.361)
- Esistenze finali	14.592.229	1.134.682	3.223.727	18.950.638

1.4 Crediti

Il novellato art. 2426, punto 8 del codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei crediti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall’Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo. Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

La voce esposta in bilancio è così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
1. Erario acconto IRAP	17.026	17.297
2. Erario acconto IRES	430.249	523.930
3. Erario c/ rimborso imposta sostitutiva	137.429	137.429
4. Erario c/rimborso interessi imposta sostitutiva	2.749	2.749
5. Altri crediti verso l'Erario	79.273	257.924
6. Altri crediti:	2.161	150.608
Totale crediti	668.887	1.089.937

Si precisa che:

1. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRAP;
2. rappresenta l'acconto versato a titolo di IRES;
3. rappresenta l'importo dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, relativa al trasferimento a Banca Toscana S.p.A. del lotto di un milione di azioni della conferitaria, e non ha avuto variazioni. Si segnala che per tali crediti è stata presentata istanza di rimborso ai competenti Uffici Finanziari. Nel corso del 2008 è stato presentato ricorso avverso il silenzio-rifiuto nei confronti dell'istanza di rimborso; il 2/10/2009 è stata depositata la sentenza di accoglimento del ricorso da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Savona; l'ufficio ha impugnato la sentenza. Nel corso del 2010 la Fondazione, tramite il proprio consulente fiscale, si è costituita in appello. La Commissione Tributaria Regionale ha confermato, con sentenza depositata l'11/01/2012, il parere favorevole della Commissione Tributaria Provinciale. In data 25 febbraio 2012 l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale; nel 2013 è stato predisposto il controricorso della Fondazione che è stato regolarmente notificato in data 05/04/2013. Ad oggi non si hanno notizie in merito alla decisione;
4. si riferisce agli interessi contabilizzati sull'importo al punto precedente;
5. si riferisce ai seguenti crediti d'imposta:
 - a. credito d'imposta per l'Art bonus in applicazione del decreto Franceschini (D.Lgs. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014), pari a euro 40.084, di cui € 8.667 del 2016, € 15.167 del 2017 e € 16.250 del 2018;
 - b. credito d'imposta relativo al versamento effettuato al fondo unico nazionale (FUN). In applicazione della nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato, il fondo è alimentato dall'accantonamento annuale delle fondazioni e amministrato dall'Organismo nazionale di controllo (ONC). A fronte di detti apporti, l'articolo 62, comma 6 del decreto n. 117 del 2017, riconosce un credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite F24. Per l'anno 2018 il credito d'imposta riconosciuto è pari a € 39.189.
6. l'aggregato, pari a € 2.161 comprende crediti diversi e anticipazioni.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari ad € 510.291 e comprendono gli acconti delle imposte (€ 447.275), parte dei crediti verso l'erario (€ 60.855) e altri crediti (€ 2.161).

1.5 Disponibilità liquide

	31/12/2018	31/12/2017
Conto corrente Banca Carige SpA. n. 1813580	447.542	2.254.460
Conto corrente Banca Widiba SpA. n. 526018	4.633.525	-
Conto corrente Fideuram SpA n. 1000067095283	81.457	1.138.456
Conto corrente Banca Cesare Ponti SpA n. 1017	605.582	1.705.545
Conto corrente Banca Generali SpA n. 8500746371	19.959	
Conto corrente mandato fiduciario Spafid n. 300354	2.406.886	1.812.117
Cassa contanti	1.510	723
Totale disponibilità liquide	8.196.461	6.911.301

Le disponibilità liquide allocate presso Banca Carige sono legate all'operatività connessa alla gestione della Fondazione. I conti presso gli altri istituti bancari e la liquidità relativa al mandato fiduciario n. 300354 conferito alla Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. sono funzionali alla gestione degli investimenti.

1.7 Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	31/12/2017
Ratei attivi	340.927	422.338
Risconti attivi	11.233	3.180
Totale ratei e risconti attivi	352.160	425.518

I ratei attivi comprendono le quote di competenza dell'esercizio degli interessi in corso di maturazione al 31/12/2018 sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria in portafoglio.

Nella voce risconti attivi sono allocati costi di competenza dell'esercizio successivo relativi a canoni vari e per oneri sul mandato fiduciario Spafid.

- PASSIVO

2.1 Patrimonio netto

	31/12/2018	31/12/2017
a) fondo di dotazione	77.841.917	77.841.917
b) riserva da donazioni	6.000	6.000
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	5.423.341	5.492.924
d) riserva obbligatoria	18.402.011	18.037.459
e) riserva per l'integrità del patrimonio	9.244.831	9.153.694
Totale patrimonio netto	110.918.100	110.531.994

La voce risulta composta da:

- Fondo di dotazione: rappresenta il controvalore del conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., in cui è confluito, in attuazione delle previsioni del punto 14.5 dell'Atto d'indirizzo, il preesistente "Fondo riserva straordinaria per gli investimenti di struttura", per € 2.059.114.
- Riserva da donazioni: rappresenta il controvalore della composizione lignea dipinta "Arcimboldo" donata alla Fondazione. L'opera è stata eseguita con la partecipazione degli allievi dei corsi sperimentali di pittura del laboratorio dell'artista Imelda Bassanello di Savona, e collocata presso il Campus Universitario di Savona.
- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: la riserva è stata costituita, a norma dell'art. 7 della Legge 218/90 e rappresenta la plusvalenza realizzata sulla dismissione della partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Savona, al netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel tempo. Nel 2018 è confluita nella sottovoce la svalutazione della partecipazione in Banca Carige per € 69.583.
- Riserva obbligatoria: l'importo ivi indicato è rappresentativo della sommatoria degli accantonamenti periodici effettuati in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale emanato in data 26 marzo 2019, prot. DT 28772.
- Riserva per l'integrità del patrimonio, istituita al termine dell'esercizio chiuso al 30/9/2000. Al 31/12/2018 è stato effettuato un accantonamento pari al 5% dell'avanzo di esercizio, per la conservazione del valore del patrimonio.

Dal seguente prospetto risulta la composizione e le variazioni del Patrimonio Netto:

Patrimonio netto	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva per integrità patrimonio	Totale
31/12/2017	77.841.917	6.000	5.492.924	18.037.459	9.153.694	110.531.994
Accantonamento a Riserva Obbligatoria 20%				364.552		364.552
Perdita/ svalutazione Carige			(69.583)			(69.583)
Accantonamento Integrità del Patrimonio 5%					91.137	91.137
31/12/2018	77.841.917	6.000	5.423.341	18.402.011	9.244.831	110.918.100

2.2 Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2018	31/12/2017
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.950.637	3.250.000
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	1.196.069	363.980
c) fondi per le erogazioni nei settori ammessi	118.293	-
d) altri fondi, di cui:	1.672.200	1.628.909
- fondo per opere d'arte	528.990	528.990
- fondo da destinare	-	-
- fondo partecip. Fondazione per il Sud	830.944	830.944
- fondo partecipazione Fondazione Domus	240.000	240.000
- fondo nazionale iniziative comuni	33.077	28.975
- Fondo credito d'imposta vers. FUN	39.189	-
Totale fondi per l'attività d'istituto	4.937.199	5.242.889

a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** è previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 ed ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale nel medio/lungo periodo, contenendo la variabilità delle erogazioni.

Si segnala che, a partire dall'anno 2018, la Fondazione ha deliberato di passare da un sistema di determinazione dei fondi per l'attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, come deliberato dal Consiglio Generale di Indirizzo in data 30 ottobre 2017.

Al fine di concretizzare il passaggio al nuovo metodo, poiché l'avanzo di gestione del 2017 è stato utilizzato per sostenere le deliberazioni effettuate nel 2017, secondo il metodo storico, la somma disponibile per finanziare l'attività erogativa del 2018, anno di transizione, è stata prelevata dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni per un importo di € 1.299.363.

Nella successiva tabella è indicata la movimentazione del fondo nel corso degli anni e la consistenza al 31 dicembre 2018:

Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni	accantonamenti	utilizzi
Esercizio 2008	185.497	-
Esercizio 2009	214.503	
Esercizio 2010	400.000	-
Esercizio 2011	400.000	-
Esercizio 2012	3.300.000	-
Esercizio 2013	-	-
Esercizio 2014	-	-
Esercizio 2015		(1.000.000)
Esercizio 2016		(1.000.000)
Esercizio 2017	750.000	
Esercizio 2018		(1.299.363)
	5.250.000	(3.299.363)
Consistenza al 31/12/2018	1.950.637	

La consistenza del fondo, a fine 2018, rapportata alle erogazioni medie annuali deliberate negli ultimi cinque anni, evidenzia un indice di copertura del 66%.

- b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori rilevanti del 2019.

La movimentazione del fondo è la seguente:

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
Consistenza al 31/12/2017	363.980
Utilizzo per erogazioni deliberate nel 2018	(363.980)
Accantonamento dell'esercizio	1.196.069
Consistenza al 31/12/2018	1.196.069

- c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:** rappresenta la quota dell'avanzo di esercizio destinata alle delibere nei settori ammessi del 2019.

La movimentazione del fondo è la seguente:

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	
Consistenza al 31/12/2017	-
Accantonamento dell'esercizio	118.293
Consistenza al 31/12/2018	118.293

La consistenza complessiva dei fondi destinati all'attività erogativa del 2019, pari a € 1.314.362, è inferiore di circa il 27% alle previsioni formulate in sede DPP 2018 a causa dell'andamento dei mercati finanziari.

d) Altri fondi, pari a € 1.672.200:

Fondo per opere d'arte: € 528.990

come già evidenziato al punto 1.1., la Fondazione ha acquistato parte delle opere d'arte utilizzando risorse relative all'attività istituzionale e, pertanto, per una rappresentazione corretta di questa posta, si è ritenuto opportuno evidenziarne il controvalore in questo fondo non disponibile, fino a quando le opere d'arte rimarranno iscritte fra le attività.

Fondo Partecipazione Fondazione con il Sud: € 830.944

esprime la contropartita del valore del conferimento patrimoniale nella Fondazione con il Sud iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto tale partecipazione si configura, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con nota datata 11 ottobre 2006, come investimento in un ente strumentale e rientra nell'attività istituzionale della nostra Fondazione.

Fondo Partecipazione Fondazione Domus: € 240.000

rappresenta la contropartita del valore di conferimento patrimoniale nella Fondazione Domus iscritta tra le partecipazioni in enti strumentali.

Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni: € 33.077

rappresenta il saldo della quota accantonata a favore del fondo nazionale costituito tra le fondazioni e coordinato dall'ACRI, finalizzato alla realizzazione di progetti comuni di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica e del residuo dell'anno precedente.

La Fondazione ha deliberato di aderire al Protocollo d'Intesa trasmesso dall'ACRI ed ha accettato il Regolamento del Fondo che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio annuale, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. Il fondo è stato costituito nel 2012.

Determinazione della quota destinata al Fondo nazionale Iniziative Comuni	
Avanzo di gestione	1.822.760
Dedotti accantonamenti alle riserve patrimoniali:	
- Riserva Obbligatoria	(364.552)
- Riserva per l'integrità del patrimonio	(91.138)
Base di calcolo	1.367.070
Importo accantonato al 31/12/2018	4.101

La movimentazione della sottovoce *d) altri fondi* può essere così riassunta:

	31.12.2017	incrementi	decrementi	31/12/2018
Fondo opere d'arte	528.990	-	-	528.990
Fondi partecipazioni	1.070.944	-	-	1.070.944
Fondo iniziative comuni	28.976	4.101		33.077
Fondo povertà educativa		363.603	(363.603)	-
Fondo credito imposta FUN	-	39.189	-	39.189
Totale	1.628.910	406.893	(363.603)	1.672.200

Il valore totale degli incrementi, per € 406.893, comprende, oltre all'accantonamento della quota destinata al Fondo nazionale iniziative comuni, i seguenti movimenti:

- la movimentazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui ai commi da 392 a 395 della legge n. 208 del 2015, attraverso il quale nel triennio 2016/2018 sono stati realizzati interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La voce accoglie la contropartita contabile del credito d'imposta riconosciuto, pari al 75% della somma deliberata per il 2018, in base alle indicazioni fornite dall'ACRI. Il fondo viene stornato nel momento in cui, a seguito del riconoscimento e attivazione del credito d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, viene liquidato l'importo destinato all'iniziativa;
- l'allocazione del credito d'imposta sul versamento effettuato al FUN (Fondo Unico Nazionale) per il sostegno dei Centri di Servizio del Volontariato.

2.3 Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così valorizzata:

	31/12/2018	31/12/2017
Fondo contenzioso legale	100.000	100.000
Fondo utile su cambi	141.385	-
Totale fondo rischi ed oneri	241.385	100.000

Fondo contenzioso legale: € 100.000

è stato costituito a fronte di una causa civile ora pendente davanti alla Corte d'Appello di Genova per una controversia tra la Fondazione e un legale che aveva difeso la stessa in una precedente causa, in merito al compenso richiesto dallo stesso.

Nel 2014 il Tribunale di Savona ha revocato il decreto ingiuntivo che era stato emesso a carico della Fondazione per il pagamento della somma di euro 442.670 pretesa dal professionista ed ha stabilito in euro 147.557, più oneri e interessi, l'importo dovuto.

La Fondazione aveva a suo tempo stanziato un fondo che è stato completamente utilizzato a fronte della liquidazione di quanto stabilito dal Tribunale; pertanto, nel 2014, è stato effettuato un accantonamento prudenziale che non ha avuto movimentazioni.

La sentenza è stata impugnata dal professionista e la Fondazione si è costituita in giudizio chiedendo a sua volta la riforma della sentenza di primo grado nel senso di una riduzione dell'importo dovuto. All'udienza del 31 gennaio 2019 la causa è stata inviata a sentenza. La pubblicazione della sentenza avverrà nei mesi successivi alla scadenza dei termini assegnati alle parti per le difese finali, probabilmente per l'estate-autunno 2019.

Fondo utili su cambi: € 141.385

rappresenta la contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi di cui alla sottovoce della voce 10, lettera h), del Conto economico, a seguito delle novità apportate dal D. lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2426, n. 8-bis, cod. civ., che prevede che le poste monetarie in valuta (che non sono valutate al mercato) siano convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e che l'eventuale utile netto sia allocato in una sottovoce dei Fondi per rischi ed oneri.

I movimenti del Fondo per rischi ed oneri del 2018 sono di seguito sintetizzati:

Saldo iniziale al 31.12.2017	100.000
Utilizzi	-
Accantonamenti	141.385
Saldo al 31.12.2018	241.385

2.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31/12/2018	31/12/2017
TFR	73.231	66.707
Totale trattamento di fine rapporto	73.231	66.707

La voce è formata dalle indennità maturate al 31 dicembre 2018 a favore del personale dipendente e non impiegate in forme di previdenza integrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di legge, pari a € 254.

Si ricorda che nel 2007 la Fondazione ha siglato un accordo aziendale con i dipendenti avente ad oggetto l'adesione al Fondo Pensione Aperto Carige, che dal 2014 è stato incorporato nel Fondo Pensione Aperto "Arca Previdenza". In base a tale accordo, tre dipendenti hanno conferito il TFR a tale fondo.

La movimentazione di tale fondo è la seguente:

Consistenza Trattamento di fine rapporto al 31/12/2017	66.707
Accantonamento 2018 al netto dei versamenti al fondo pensione	6.778
Imposta su rivalutazione 2018	(254)
Consistenza al 31/12/2018	73.231

2.5 Erogazioni deliberate

La posta evidenzia l'ammontare, per € 1.735.228, delle erogazioni ai fini istituzionali deliberate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti e non ancora liquidate al 31/12/2018.

	31/12/2018	31/12/2017
a) nei settori rilevanti	1.727.480	2.126.448
b) negli altri settori ammessi	7.748	156.722
Totale erogazioni deliberate	1.735.228	2.283.170

La dinamica dell'aggregato è la seguente:

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Saldo al 31/12/2017	2.126.448	156.722	2.283.170
Aumenti:			
- Erogazioni deliberate nell'esercizio	2.305.941		2.305.941
- Giro conto a settori rilevanti	98.474	(98.474)	-

Erogazioni deliberate	Settori rilevanti	Settori ammessi	Totale
Diminuzioni:			
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati ante 2018	(1.471.650)	(46.500)	(1.518.150)
- Pagamenti nell'esercizio di contributi deliberati nel 2018	(1.102.975)	-	(1.102.975)
- Recupero residui contributi non utilizzati	(228.758)	(4.000)	(232.758)
Consistenza al 31/12/2018	1.727.480	7.748	1.735.228

Le delibere assunte nell'esercizio comprendono anche la delibera per il Fondo della povertà educativa minorile di € 480.804, intervento che è stato già erogato nel corso del 2018 e non risulta tra i debiti residui.

2.6 Fondo per il volontariato

Il Fondo ammontante a € 52.560 ed ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale al 31/12/2017	164.148
Versamenti effettuati	(160.195)
Accantonamento di competenza dell'esercizio	48.607
Saldo al 31/12/2018	52.560

La base di calcolo dell'accantonamento ex Lege 266/91 al nuovo Fondo Unico Nazionale è evidenziata nelle informazioni sul conto economico alla voce "Accantonamento al fondo per il volontariato".

Infatti dal 2018 le fondazioni sono chiamate ad applicare la nuova normativa inerente il finanziamento ai Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D.Lgs 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un fondo unico nazionale (FUN) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

Al momento della liquidazione, tale accantonamento genera un credito d'imposta.

2.7 Debiti

L' art. 2426, punto 8 del codice civile ha introdotto, fra i criteri di valutazione dei debiti il c.d. criterio del costo ammortizzato. Secondo quanto indicato dall'Acri, tale criterio può non essere applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore a 12 mesi, ovvero quando la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo.

Pertanto, la Fondazione rileva i crediti al valore nominale.

	31/12/2018	31/12/2017
1. Debiti verso Organi Statutari, professionisti, consulenti	91.487	98.740
2. Debiti verso fornitori	47.723	95.755
3. Debiti verso l'Erario	732.230	523.494
4. Debiti verso Enti Previdenziali	14.616	18.056

	31/12/2018	31/12/2017
5. Debiti diversi	41.427	26.962
6. Debiti verso banche (Banca Widiba)	-	2.120
Totale debiti	927.483	765.127

1. rappresenta il debito per compensi agli organi statutari maturati al 31/12/2018 per € 70.265 e per altri professionisti per € 21.222;
2. rappresenta il debito verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
3. l'aggregato comprende: € 15.444 per IRAP di competenza dell'esercizio, determinata sui compensi agli organi statutari e ai dipendenti, € 675.151 per IRES di competenza dell'esercizio, determinata sui redditi di capitale e fondiari, € 5.102 per ritenute da versare nel mese di gennaio 2019, € 36.493 per rilevazione imposta di bollo di competenza del 2018 sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative ai prodotti finanziari; € 40 per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR;
4. rappresenta la quota a carico della Fondazione per contributi previdenziali relativa a compensi da liquidare agli organi statutari e per la quota maturata sui redditi di lavoro dipendente;
5. comprende i debiti verso personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti pari a € 40.135 e creditori vari per € 1.292.

La somma complessiva dei debiti al 31/12/2018, pari a euro 927.483 è esigibile entro l'esercizio successivo.

2.8 Ratei e risconti passivi

	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi	582.644	582.231
Totale ratei e risconti passivi	582.644	582.231

L'importo è costituito dai ratei delle ritenute fiscali calcolate sugli interessi per competenza dei titoli obbligazionari e governativi per € 76.279, dai ratei sulle ritenute relative alla rivalutazione delle polizze di capitalizzazione per € 502.496 e dai ratei sulle ritenute per cedole in corso per € 3.869.

3 - CONTI D'ORDINE

Il D. Lgs n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema dello stato patrimoniale e, al contempo, ha previsto che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. Tuttavia, in considerazione delle esigenze di trasparenza, di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del provvedimento del Tesoro, l'Acri ritiene che sia opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio.

	31/12/2018	31/12/2017
Garanzie e impegni	1.470.134	2.020.134
Impegni di erogazione	209.500	227.500
Totale conti d'ordine	1.679.634	2.247.634

– *Garanzie e impegni*

Si riferisce al residuo impegno assunto nei confronti di DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. (ex Idea FIM IT SGR) in relazione alla sottoscrizione del “Fondo Housing Sociale Liguria”. Come meglio specificato alla voce 2 d) dell'attivo patrimoniale, la Fondazione ha sottoscritto un importo pari a € 3.000.000, con quote richiamabili entro il 31.12.2020; nel 2018 sono stati effettuati versamenti per un totale di € 550.000.

– *Impegni di erogazione*

La voce evidenzia gli impegni assunti dalla Fondazione a fronte di progetti pluriennali a valere sulle risorse degli esercizi successivi; in particolare € 170.750 per il 2019 e € 38.750 per il 2020.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

4 – CONTO ECONOMICO

4.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	31/12/2018	31/12/2017
Nextam Partners	(60.931)	548.036
Rothschild	(167.610)	28.264
Totale	(228.541)	576.300

La voce accoglie il risultato, al netto delle imposte e al lordo degli oneri di gestione, delle due Gestioni patrimoniali Nextam Partners e Rothschild esposte nella specifica voce dell'attivo.

Come illustrato nella sezione dell'attivo, la Fondazione si è avvalsa della deroga al criterio di valutazione al mercato per gli strumenti finanziari presenti nelle Gestione Nextam Partners, avendo constatato che la perdita di valore non aveva carattere durevole. Tale operazione ha consentito di rettificare in aumento il valore finale del patrimonio della gestione di € 422.567.

Nella sezione degli Oneri sono esposti i valori delle commissioni sostenute connesse ai mandati di gestione patrimoniale.

4.2 Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione ed è riconducibile alle seguenti componenti:

	31/12/2018	31/12/2017
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.754.605	2.754.635
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	25.680
Totale dividendi e proventi assimilati	3.754.605	2.780.315

- la sottovoce b) si riferisce al dividendo della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativo all'esercizio 2017, corrisponde a € 3,98 per azione, per un totale di n. 943.368 azioni ed è stato incassato in data 28/06/2018. Il rendimento della partecipazione è stato del 13,5%. Il dividendo è contabilizzato al lordo dell'imposta dovuta nella misura del 24% sul 100% dell'imponibile.

4.3 Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti dagli investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione, da polizze di capitalizzazione e conti correnti bancari; sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive applicate.

La voce ammonta complessivamente a € 965.572 ed è articolata come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
a) da immobilizzazioni finanziarie:	658.331	806.048
<i>Interessi da obbligazioni e titoli governativi</i>	<i>218.543</i>	<i>350.677</i>
<i>Proventi da fondi mobiliari</i>	<i>195.841</i>	<i>148.446</i>
<i>Proventi da polizze di capitalizzazione</i>	<i>243.947</i>	<i>306.925</i>
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:	294.278	279.511
<i>Interessi da obbligazioni e titoli governativi</i>	<i>294.278</i>	<i>279.511</i>
c) da crediti e disponibilità liquide:	12.963	5.991
<i>Interessi da conti correnti</i>	<i>12.963</i>	<i>5.991</i>
Totale interessi e proventi assimilati	965.572	1.091.550

Il rendimento lordo derivante da Interessi e proventi assimilati ammonta a € 1.435.073, a fronte del quale sono state corrisposte imposte per € 469.501.

4.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il valore della voce è così formato:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2018	31/12/2017
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	(703.361)	(32.780)
Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	4.029	224.471
Totale	(699.332)	191.691

Con le suddette rettifiche di valore operate si sono adeguati i valori contabili a quelli di mercato per l'intero portafoglio non immobilizzato costituito esclusivamente da strumenti finanziari quotati.

4.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle imposte applicate.

Il valore della voce è così formato:

Risultato negoziazione	31/12/2018	31/12/2017
Plusvalenza vendita fondo Exane Templier	12.285	(383.320)
Imposte applicate	(3.194)	(4.771)
Totale	9.091	(388.091)

4.6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La svalutazione netta apportata al portafoglio immobilizzato ammonta a € -226.608 e fa riferimento a:

Rivalutazione (Svalutazione)	31/12/2018	31/12/2017
Svalutazione obbligazione Astaldi S.p.A.	(260.000)	1.384.119
Svalutazione azioni Monte dei Paschi di Siena	(107.993)	(95.602)
Utile su cambi strumenti finanziari in valuta	141.385	(86.699)
Totale	(226.608)	1.339.518

L'importo di € 141.385, relativo all'utile su cambi, rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis del codice civile e si riferisce all'utile derivante dall'adeguamento al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio di obbligazioni e fondi presenti nel portafoglio immobilizzato.

4.9 Altri proventi

Gli altri proventi derivano dal credito d'imposta generato dal Provvedimento Decreto Franceschini sull'Art Bonus e da contributi di terzi.

	31/12/2018	31/12/2017
Proventi per credito d'imposta art bonus	16.250	22.750
Contributi di terzi	20.000	
Totale altri proventi	36.250	22.750

La sottovoce contributi di terzi si riferisce al contributo erogato da Banca Generali per il restauro e l'installazione dell'altorilievo in ceramica di Agenore Fabbri "La nascita della ceramica" nel Museo della Ceramica.

4.10 Oneri

	31/12/2018	31/12/2017
a) compensi e rimborsi ad Organi statutari	253.902	275.778
b) personale	349.338	369.471
c) consulenti e collaboratori esterni	55.700	61.018
d) per servizi di gestione del patrimonio	104.585	59.277
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.052	2.050
f) commissioni di negoziazione	2.638	10.071
g) ammortamenti	95.742	77.712
h) accantonamenti	141.385	-
i) altri oneri	111.940	98.655
Totale oneri	1.116.282	954.032

Tali oneri trovano ulteriore dettaglio nelle seguenti tabelle:

- a) i compensi e rimborsi spese ad Organi statutari maturati nell'esercizio comprendono anche i contributi alla gestione separata INPS a carico della Fondazio-

ne. La tabella sotto riportata riassume il costo sostenuto dalla Fondazione per ciascuno dei suoi organi:

Compensi e rimborsi spese ad organi statutari	31/12/2018	31/12/2017
Presidente	65.299	65.240
Altri componenti del Consiglio di Amministrazione	89.303	98.902
Organo di Indirizzo	12.509	20.696
Commissioni Consultive	7.143	10.221
Collegio dei Revisori	72.035	73.106
Presidente Organo di Vigilanza	7.613	7.613
Totale	253.902	275.778

Il decremento risente della rimodulazione, a partire dal 1° luglio 2016, delle indennità di carica e medaglie di presenza dei membri degli Organi statutari.

L'attività degli Organi collegiali si è così articolata:

	31/12/2018	31/12/2017
Adunanze del Consiglio Generale di Indirizzo	3	5
Adunanze del Consiglio di Amministrazione	14	20
Commissioni consultive	12	14

b) la sottovoce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti in forza al 31/12/2018 così dettagliati:

Oneri per il personale	31/12/2018	31/12/2017
Retribuzioni del personale dipendente	260.721	275.266
Contributi INPS	69.918	73.549
Contributi INAIL	1.158	1.150
Trattamento di fine rapporto	17.313	18.700
Altri oneri	228	806
Totale	349.338	369.471

L'organico della Fondazione è costituito da quattro dipendenti a tempo pieno: il Direttore, una unità addetta a contabilità ed amministrazione, una che si occupa di attività istituzionale e una addetta alla segreteria. Nel 2018 l'organico si è implementato di una unità a tempo indeterminato, part-time di dodici ore settimanali che tiene i rapporti con la Fondazione Museo della Ceramica di Savona onlus, ente strumentale della Fondazione che gestisce il Museo della Ceramica.

Il trattamento di fine rapporto comprende una quota versata al Fondo Pensione Aperto Arca Previdenza pari a € 10.536.

c) la posta è formata da:

Oneri per consulenti e collaboratori esterni	31/12/2018	31/12/2017
Prestazioni di natura contabile e fiscale	9.862	9.030
Consulenze legali	2.012	14.347
Consulenze varie giuridico-amministrative	29.280	29.280

Altre consulenze	14.546	8.361
Totale	55.700	61.018

d) la posta è formata da:

Oneri per servizi di gestione del patrimonio	31/12/2018	31/12/2017
Oneri GPM 10383 Nextam Partners SGR SpA	6.353	4.963
Oneri GPM 7020196.01 Rothschild Wealth Management	33.545	10.491
Consulenza finanziaria affidata a Nextam Partners SIM SpA. fino al 30.06.2017	-	12.500
Consulenza finanziaria SPAFID Family Office SIM SpA.	50.000	27.500
Oneri servizi fiduciari	14.687	3.823
Totale	104.585	59.277

e) la sottovoce è formata da:

Interessi passivi e altri oneri finanziari	31/12/2018	31/12/2017
Interessi maturati sulla dilazione di pagamento azioni CDP al Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	1.035
Commissioni bancarie e altri oneri finanziari	1.052	1.015
Totale	1.052	2.050

f) La sottovoce è così articolata:

Commissioni di negoziazione	31/12/2018	31/12/2017
Oneri su acquisto/vendita titoli	2.638	9.664
Oneri su acquisto/vendita azioni	-	407
Totale	2.638	10.071

g) la sottovoce è articolata come segue:

Ammortamenti	31/12/2018	31/12/2017
Ammortamento immobili	66.629	66.629
Ammortamento macchine elettroniche	1.697	1.385
Ammortamento impianti telefonici	-	276
Ammortamento arredamento, mobili ufficio e attrezzatura	8.478	9.422
Ammortamento arredamento/attrezzatura Museo	18.938	-
Totale	95.742	77.712

h) La sottovoce è così articolata:

Accantonamenti	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamenti utili su cambi	141.385	-
Totale	141.385	-

La voce accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri del passivo dello Stato Patrimoniale dell'utile netto su cambi derivante dalla valutazione delle attività finanziarie immobilizzate in valuta come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis del codice civile.

i) gli altri oneri sono composti da:

Altri oneri	31/12/2018	31/12/2017
Postali	2.952	3.013
Cancelleria, stampati e materiale di consumo	3.403	6.292
Utenze	7.472	6.680
Abbonamenti, giornali, riviste	1.061	1.078
Assicurazioni	9.136	7.057
Inserzioni	1.228	2.457
Spese viaggio e trasporto	1.110	610
Spese di pulizia	7.260	7.192
Spese condominiali	5.790	5.925
Spese di manutenzione	4.452	3.059
Canoni software e assistenza informatica	25.292	17.718
Oneri per stampa e vidimazione libri/documenti	1.122	774
Contributi ACRI	22.049	23.289
Pubblicazioni e servizi grafici/fotografici/CD	7.948	6.032
Oneri per sito internet	2.150	2.028
Costi di promozione e omaggi	4.349	1.681
Spese gestione e manutenzione immobili	4.689	3.010
Spese diverse	477	760
Totale	111.940	98.655

4.11 Proventi straordinari

La modifica dell'art. 2425, comma 1, lett. e del codice civile, recata dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha portato alla soppressione dell'area straordinaria del conto economico.

La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle fondazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 153 del 1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato la voce:

	31/12/2018	31/12/2017
Utilizzo fondo utili su cambi	-	83.589
Plusvalenze nette da alienazioni di titoli immobilizzati	107.751	278.072
Sopravvenienze attive	18.925	25.397
Abbuoni e arrotondamenti attivi	54	69
Totale proventi straordinari	126.730	387.127

Il valore più significativo riguarda le plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.

Le sopravvenienze attive si riferiscono a insussistenze di costi dell'esercizio precedenti.

4.12 Oneri straordinari

Nella tabella seguente è fornito il dettaglio analitico delle sotto-voci che hanno formato la voce:

	31/12/2018	31/12/2017
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	30.091	684.172
Sopravvenienze passive	4.045	256
Abbuoni e arrotondamenti passivi	51	33
Totale oneri straordinari	34.187	684.461

4.13 Imposte

Analogamente ai precedenti esercizi, le imposte e le ritenute sui proventi relativi agli strumenti finanziari sono state imputate a decurtazione dei relativi proventi lordi e, pertanto, non figurano in questa voce.

La voce è così articolata:

	31/12/2018	31/12/2017
IRAP dell'esercizio	15.444	17.026
IRES dell'esercizio	675.151	460.582
IMU	17.991	19.055
TARI	1.015	1.052
TASI	1.358	1.438
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	53.579	49.955
Totale imposte	764.538	549.108

La voce riassume:

- IRAP di competenza per € 15.444, calcolata applicando l'aliquota del 3,9% sulla base imponibile costituita dalle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dai compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché dalle prestazioni occasionali;
- IRES di competenza per € 675.151, calcolata applicando l'aliquota del 24,0% sul reddito complessivo, determinato dalla somma dei dividendi incassati nell'esercizio e dei redditi fondiari. A partire dal 2018 la base imponibile dei dividendi percepiti è stata innalzata dal 77,74% al 100,00%;
- IMU, TARI e TASI per complessivi € 230.364;
- Imposta di bollo sui prodotti finanziari per € 53.579, è dovuta sulle comunicazioni periodiche relative a prodotti finanziari introdotta dall'art.19 del D.L. 6/12/2011 n. 201 a partire dal 1° gennaio 2012; tale imposta è applicata dai gestori sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale. Per il 2012 l'imposta era pari allo 0,10%, fino ad un massimo di € 1.200; per il

2013 era pari allo 0,15% fino ad un massimo di euro 4.500, e dal 2014 l'imposta è pari allo 0,20% fino ad un massimo di € 14.000.

Si precisa che la voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte a carico della Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale. Per una maggiore trasparenza e secondo le indicazioni dell'ACRI, nella tabella successiva si evidenzia l'effettivo carico fiscale complessivo.

	31/12/2018	31/12/2017
IRAP dell'esercizio	15.444	17.026
IRES dell'esercizio	675.151	460.582
IMU	17.991	19.055
TARI	1.015	1.052
TASI	1.358	1.438
Imposta di bollo sui prodotti finanziari	53.579	49.955
Ritenute su interessi attivi obbligazioni e titoli governativi immobilizzati e non immobilizzati	173.064	235.496
Ritenute su proventi da ETF	-	9.023
Ritenute su interessi fondi	68.809	59.057
Ritenute su rivalutazioni polizze	85.711	92.604
Ritenute su interessi conti correnti	4.554	2.105
Imposte vendita titoli	3.194	49.258
IVA non recuperata in quanto soggetto passivo	174.423	72.048
Totale imposte	1.274.293	1.068.699

L'avanzo dell'esercizio, pari a € 1.822.760, in conformità alle previsioni dell'Atto d'Indirizzo, viene interamente destinato come segue:

4.14 Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento alla riserva obbligatoria	364.552	762.712
Totale accantonamento	364.552	762.712

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2018 è stato calcolato nel rispetto dell'ultimo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019, DT 28772, che lo ha determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

4.15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

	31/12/2018	31/12/2017
a) Erogazioni nei settori rilevanti	-	1.425.916
b) Erogazioni negli altri settori ammessi	-	20.793
c) Erogazione nel settore volontariato, filantropia, beneficenza	-	184.726
Totale erogazioni deliberate	-	1.631.435

Nel corrente esercizio le delibere assunte non gravano sul conto economico, come evidenziato nella sezione 2 del Passivo della presente Nota integrativa, in quanto l'attività erogativa del 2018 è stata totalmente finanziata attingendo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e, a decorrere dal 2019, l'attività erogativa istituzionale verrà alimentata non dai proventi maturati nell'esercizio, bensì attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate a fronte dei proventi realizzati nel precedente esercizio.

La tabella che segue evidenzia i fondi utilizzati per le erogazioni del 2018:

1.299.363	utilizzo Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
363.980	utilizzo fondi per l'attività d'istituto stanziati nel 2017
232.758	Utilizzo fondi a valere sui residui derivanti da delibere assunte negli anni precedenti e revocate in tutto o in parte
409.840	Utilizzo fondo contrasto povertà educativa minorile
2.305.941	

4.16 Accantonamento al fondo per il volontariato

	31/12/2018	31/12/2017
Quota accantonamento ex Lege 266/91, mod. art. 62 D.Lgs 117/17	48.607	101.695
Contributo aggiuntivo	-	4.479
Totale	48.607	106.174

La misura dell'accantonamento è stata definita dall'Atto di indirizzo del 19/4/2001. Il quadro normativo è stato poi modificato dall'art. 62 del Decreto Legislativo 117 del 2017 (riforma del Terzo settore) che ha introdotto modalità di gestione accentrate a livello nazionale delle quote accantonate dalle fondazioni di origine bancaria.

L'accantonamento è calcolato come segue:

Avanzo dell'esercizio	1.822.760
Deduzione accantonamento alla riserva obbligatoria	(364.552)
Residuo disponibile	1.458.208
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c.1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999 (1/2 di 1.458.208)	729.104
Base di calcolo	729.104
Accantonamento 1/15	48.607

4.17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce rappresenta l'accantonamento delle somme stanziare per l'attività istituzionale, come meglio rappresentato nel seguente prospetto:

	31/12/2018	31/12/2017
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	750.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.196.069	363.980
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	118.293	-
d) agli altri fondi: fondo iniziative comuni	4.101	8.580
Totale accantonamento fondi per attività istituto	1.318.463	1.122.560

- a) nell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- b) l'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti rappresenta l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale del 2019;
- c) l'accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi rappresenta l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale del 2019;
- d) trattasi dell'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni, determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e per l'integrità del patrimonio).

Gli accantonamenti determinati a consuntivo 2018 risultano inferiori a quanto previsto nel Documento programmatico Previsionale 2019 di circa il 27%.

4.18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento	91.138	190.678
Totale	91.138	190.678

Nel presente bilancio, in attuazione di quanto previsto al paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo e dall'ultimo Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato, è stato effettuato un accantonamento nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, finalizzato alla conservazione del valore del patrimonio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Con l'intento di accrescere la trasparenza della gestione e della rendicontazione delle fondazioni, l'ACRI nel 2013 ha elaborato un documento che, da un lato propone criteri omogenei di esposizione delle poste in Nota Integrativa, definendo una legenda delle voci tipiche di bilancio delle fondazioni, affinché anche i non addetti ai lavori possano cogliere il significato dei valori esposti, dall'altro ha selezionato alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle stesse.

L'illustrazione dei criteri di esposizione delle attività finanziarie e delle poste peculiari di bilancio delle fondazioni è stata inserita all'inizio della presente Nota Integrativa.

In questa sezione vengono presi in considerazione gli indicatori gestionali, un insieme di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività delle fondazioni che, in modo sintetico, rappresentano i risultati delle aree tipiche della gestione e consentono di effettuare confronti meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le più chiare informazioni di bilancio disponibili.

Gli ambiti esaminati sono quelli della redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare le diverse manifestazioni della realtà delle fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri riportati in appresso, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

- le partecipazioni e i titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- le partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- i titoli di debito quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- i titoli di debito non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- le attività residue (immobilizzazioni materiali e immobiliari, ratei e risconti, disponibilità liquide, altre attività): si assume il valore di libro.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni circa le grandezze utilizzate ai fini del calcolo degli indici.

I Proventi totali netti: sono ricavati come somma algebrica delle poste di bilancio riferite agli investimenti finanziari, al netto dei costi sostenuti per la gestione degli investimenti.

Proventi totali netti	2018	2017
Voce 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	(228.541)	576.300
Voce 2 Dividendi e proventi assimilati	3.754.605	2.780.315
Voce 3 Interessi e proventi assimilati	965.572	1.091.550
Voce 4 Rivalutazione (svalut.) netta di strum.finanziari non immobilizzati	(699.332)	191.691
Voce 5 Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	9.091	(388.091)
Voce 6 Rivalut. (svalutazione) netta di mmobilizzati finanziarie	(226.608)	1.339.518
Voce 10 d)oneri servizi gestione patrimonio	(104.585)	(59.277)
Voce 10 e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.052)	(2.050)
Voce 10 f) commissioni di negoziazione	(2.638)	(10.071)
Voce 11 proventi straordinari solo derivanti da investimento del patrimonio	107.752	383.656
Voce 12 oneri straordinari solo derivanti da investimento del patrimonio	(30.091)	(684.172)
Voce 13 imposte: solo quelle relative ai redditi e/o patrimonio	(746.721)	(510.537)
	2.797.452	4.708.832

Il **Totale attivo a valori correnti**: è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Attivo a valori correnti	
118.444.167	2018
119.783.684	2017
119.113.926	media 2018
119.783.684	2017
121.848.281	2016
120.815.983	media 2017

Il **Patrimonio a valori correnti**: è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio e viene espresso come media di inizio e fine anno.

Patrimonio a valori correnti	
109.894.437	2018
110.579.412	2017
110.236.925	media 2018
110.579.412	2017
110.572.863	2016
110.576.138	media 2017

Gli **Oneri di funzionamento**: riguardano unicamente i costi di struttura, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Oneri di funzionamento	2018	2017
Voce 10 a) compensi e rimborsi ad organi statutari	253.902	275.778
Voce 10 b) oneri per il personale	349.338	369.471
Voce 10 c) oneri per consulenti e collaboratori esterni	55.700	61.018
Voce 10 g) ammortamenti	95.742	77.712
Voce 10 i) altri oneri	111.940	98.655
	866.622	882.634

L'**Avanzo di esercizio** è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento, comprese le imposte sostenute

Avanzo di esercizio	2018	2017
Proventi totali netti	2.797.452	4.708.832
Oneri di funzionamento comprese le imposte	(884.439)	(921.205)
	1.913.013	3.787.627

Il **deliberato** rappresenta il totale delle delibere assunte nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento.

Deliberato	2018	2017
Voce 15 conto economico: erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	1.631.435
Voce 16 conto economico: accantonamento al fondo per il volontariato	48.607	102.502
Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto	2.305.941	625.355
	2.354.548	2.359.292

Redditività

Indice n. 1:

✓ esprime il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno valutato a valori correnti:

	2018		2017	
Proventi totali netti/Patrimonio		2,54%		4,26%
- Proventi totali netti	2.797.452		4.708.832	
- Patrimonio	110.236.925		110.576.138	

Indice n. 2:

✓ esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno, a valori correnti:

	2018		2017	
Proventi totali netti/Totale attivo		2,35%		3,90%
- Proventi totali netti	2.797.452		4.708.832	
- Totale attivo	119.113.926		120.815.983	

Indice n. 3

✓ esprime il risultato dell'attività di investimento, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti:

	2018		2017	
Avanzo esercizio/Patrimonio		1,74%		3,43%
- Avanzo esercizio	1.913.013		3.787.627	
- Patrimonio	110.236.925		110.576.138	

Efficienza

L'efficienza operativa è costituita da tre indici che prendono in considerazione gli oneri di funzionamento in rapporto, rispettivamente, ai proventi, al deliberato e al patrimonio.

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, i primi due indici sono calcolati utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale di 5 anni, specificati nella successiva tabella:

anno	oneri di funzionamento	media	proventi totali netti	media	deliberato	media
2013	975.593		6.642.825		4.156.502	
2014	1.029.980		4.799.521		3.678.798	
2015	979.537		3.916.538		3.615.462	
2016	935.601		3.293.005		3.262.066	
2017	882.634	960.669	4.708.832	4.672.144	2.359.292	3.414.424
2018	866.622	938.875	2.797.452	3.903.070	2.354.548	3.054.033

Indice n. 1

✓ esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento:

	2018		2017	
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti		24,05%		20,56%
- Oneri di funzionamento	938.875		960.669	
- Proventi totali netti	3.903.070		4.672.144	

Indice n. 2

✓ misura l'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate:

	2018		2017	
Oneri di funzionamento/Deliberato		28,14%		28,14%
- Oneri di funzionamento	938.875		960.669	
- Deliberato	3.054.033		3.414.424	

Indice n. 3

✓ Esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti:

	2018		2017	
Oneri di funzionamento/Patrimonio		0,79%		0,80%
- Oneri di funzionamento	866.622		882.634	
- Patrimonio medio a valori correnti	110.236.925		110.576.138	

Attività istituzionale

Indice n. 1:

✓ esprime l'incidenza dell'attività istituzionale sul patrimonio medio a valori correnti:

	2018		2017	
Deliberato/Patrimonio		2,14%		2,13%
- Deliberato	2.354.548		2.359.292	
- Patrimonio medio a valori correnti	110.236.925		110.576.138	

Indice n. 2:

✓ Fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza di proventi:

	2018		2017	
Fondo stabilizzazione/Deliberato		82,85%		137,75%
- Fondo stabilizzazione erogazioni	1.950.637		3.250.000	
- Deliberato	2.354.548		2.359.292	

Composizione degli investimenti

Indice n. 1:

✓ L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti:

	2018		2017	
Conferitaria/totale attivo		0,01%		0,07%
- Partecipazione nella conferitaria	15.814		85.398	
- Totale attivo a fine anno	118.444.167		119.783.884	

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

*Al Consiglio Generale di Indirizzo
Fondazione Agostino De Mari*

Signori Consiglieri

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, ai fini di una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa relativamente alla deroga di cui all'art. 20 quater, comma 1, del DL 119/2018 (convertito in Legge 17/12/2018 n. 136) “*la Fondazione si è avvalsa di detta deroga per gli strumenti finanziari presenti nella Gestione Patrimoniale Nextam Partners SGR Spa n. 10383. Questa operazione ha consentito di rettificare in aumento il valore finale della Gestione Patrimoniale Nextam di € 422.567*”.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e in base a quanto previsto dall'art. 32 dello statuto della Fondazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. In particolare, si ricorda che la Fondazione Agostino De Mari è tenuta all'osservanza di norme speciali, di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori hanno fatto riferimento alle regole disciplinate dal D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 integrato dalle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 26 marzo 2019 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio, e agli articoli da 2423 e seguenti del Codice civile.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Fondazione Agostino De Mari sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Agostino De Mari al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Agostino De Mari al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e

del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei Revisori dei Conti emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Dei Revisori dei Conti.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Per il raggiungimento delle finalità istituzionali la Fondazione ha operato nel comparto dei settori scelti per il triennio 2018-2020 ed elencati nel "Documento programmatico previsionale 2018", approvato dal Consiglio Generale di Indirizzo il 30/10/2017.

Abbiamo partecipato a Consigli Generali di Indirizzo ed a riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio rileva, dopo la chiusura dell'esercizio 2018, la nomina di un nuovo Direttore della Fondazione a seguito del pensionamento del precedente;

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul

funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei Revisori dei Conti pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio evidenzia che corso dell'esercizio 2018 sono stati realizzati i lavori relativi al completamento del restauro e rifunionalizzazione del Palazzo del Monte di Pietà, già destinato a Museo della Ceramica, a seguito del recupero dei locali precedentemente non disponibili in quanto occupati da un'agenzia della ex Cassa di Risparmio di Savona.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione, in data 28/03/2019, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione, di cui all'art. 12 del Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro (Atto di Indirizzo), composta dalla Relazione Economico Finanziaria e dal Bilancio di Missione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio dei revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 si compone dei seguenti dati di sintesi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	13.063.917
Immobilizzazioni finanziarie	€	64.870.325
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	32.316.080
Crediti	€	668.887

Disponibilità liquide	€	8.196.461
Ratei e risconti attivi	€	352.160
TOTALE DELL'ATTIVO	€	119.467.830

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	€	110.918.100
Fondi per l'attività di istituto	€	4.937.199
Fondi per rischi ed oneri	€	241.385
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	73.231
Erogazioni deliberate	€	1.735.228
Fondo per il volontariato	€	52.560
Debiti	€	927.483
Ratei e risconti passivi	€	582.644
TOTALE DEL PASSIVO	€	119.467.830
Conti d'ordine		1.679.634

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	(228.541)
Dividendi e proventi assimilati	€	3.754.605
Interessi e proventi assimilati	€	965.572
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	(699.332)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	9.091
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	€	(226.608)
Altri Proventi	€	36.250
Oneri	€	(1.116.282)
Proventi straordinari	€	126.730
Oneri straordinari	€	(34.187)
Imposte	€	(764.538)
Avanzo dell'esercizio	€	1.822.760
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(364.552)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(48.607)

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	(1.318.463)
Accantonamento riserva l'integrità del patrimonio	€	(91.138)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€	0

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, si sono avvalsi della facoltà di cui al comma 1 dell'art. 20 quater del DL 119/2018, convertito con Legge 17/12/2018 n. 136, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione come risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017, al costo di acquisizione;
- è stato verificato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di € 364.552, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in data 26 marzo 2019;
- per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati: il disposto dell'art. 15 della legge 266/91 e l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001; è stato accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell'avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento destinato alla "Riserva obbligatoria", pari ad € 48.607;
- per l'esercizio 2018 sono stati effettuati accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio per € 91.138, pari al 5% dell'avanzo di esercizio.

La relazione sulla gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio dei Revisori dei Conti propone al Consiglio Generale di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio fatta dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Savona, 8 aprile 2019

Il Collegio Dei Revisori dei Conti

Dott. Riccardo Bolla (Presidente)

Dott.ssa Elisa Pampararo (Sindaco effettivo)

Rag. Valeria Tigli (Sindaco effettivo)